

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

PUREZZA

MUSICALITA'

POTENZA

SELETTIVITA'



CGE 450 SUPER 5 VALVOLE

ONDE MEDIE - TRASFORMATORI DI MEDIA FREQUENZA CON NUCLEI FERRO-MAGNETICI - SCALA PARLANTE IN CRISTALLO SUDDIVISA PER NAZIONI - ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO - VALVOLE DI TIPI NAZIONALI FACILMENTE OTTENIBILI ANCHE PER I RICAMBI.

PRODOTTO ITALIANO



COMPAGNIA
GENERALE
DI ELETTRICITA'
MILANO

PREZZO IN CONTANTI LIRE

VALVOLE E TASSE GOVERNATIVE COMPRESI - ESCLUSO
L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI
VENDITA ANCHE A RATE

840

Alcor

5

VALVOLE

3

ONDE (corte - medie - lunghe)

50

LIRE MENSILI



ALCOR

l'apparecchio che rappresenta un progresso sostanziale rispetto ai migliori ricevitori moderni.

6 Novità assolute

Brevetti Magnet Marelli

Telaio Monoblocco - Blocco Corona - Condensatori di allineamento «Permanent» - Trasformatori di media frequenza in Poliferro - Scala Policroma - Cambio tensione rete.

PREZZI DI VENDITA

in contanti

L. 847

*Conspira valvole a tassa, escluso abbon. alle radiodiffusioni

A rate

L. 100 alla consegna
e 17 rate mensili da

L. 50

Condensatori di allineamento "PERMANENTI,"

BREVETTO MAGNET MARELLI

Pure brevettati dalla Magnet Marelli, dopo il «Telaio Monoblocco» e il «Blocco Corona» che ampiamente abbiamo descritto sul N° 42-43 del «Radiocorriere», sono i

"CONDENSATORI DI ALLINEAMENTO IN ARIA PERMANENTI,"

I condensatori di allineamento fanno parte integrante del circuito risonante, e le loro caratteristiche hanno notevole influenza sul comportamento di questi specialmente nei riguardi delle perdite e della stabilità. Fino ad oggi era generalizzato l'uso di condensatori in mica, in cui cioè la mica costituiva il dielettrico fra due o più armature metalliche. Malgrado i notevolissimi perfezionamenti introdotti nella costruzione e nei disegni di questo condensatore, essi sono stati infirmati da due difetti costituzionali.

1°) La mica subisce per effetto di umidità e della temperatura forti variazioni del fattore potenza dielettrico, e le lamine di mica variano la costante dielettrica per effetto dell'umidità che penetra nelle sfaldature.

2°) La variazione di capacità per pressione dà una regolazione difficilmente regolabile e la stabilità è compromessa dalle dilatazioni termiche, cedimenti di parti sollecitate, ecc. Questi condensatori sono inoltre molto sensibili alle infiltrazioni di polvere e di attriti e richiedono supporti di materiale a minima perdita assai costoso.

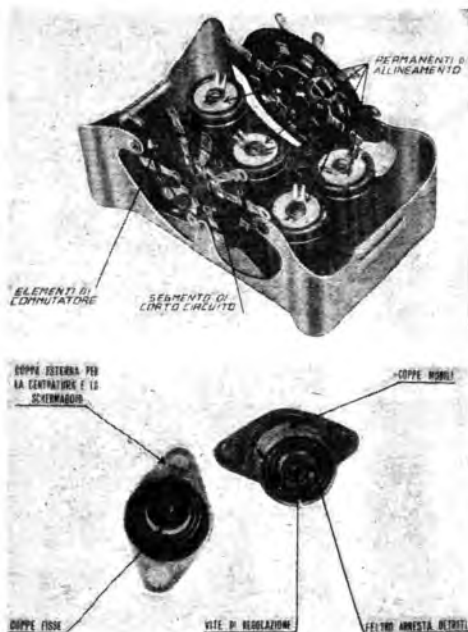
Negli apparecchi come quelli destinati al Servizio Professionale in cui è necessaria una grande stabilità, i condensatori in mica sono stati già da tempo aboliti e sostituiti con condensatori a dielettrico aria. L'uso dell'aria come dielettrico è certamente la soluzione migliore; tutti gli inconvenienti sopra lamentati non hanno più luogo, ma d'altra parte si ha un forte aumento dell'ingombro poiché l'aria ha una costante dielettrica 6+7 volte inferiore alla mica.

Con il permanente è stato risolto anche quest'ultimo punto.

Il permanente si compone essenzialmente di due gruppi di coppe fisse e mobili che possono essere investiti l'uno sull'altro per mezzo del movimento della vite di regolazione e che nella posizione di completo investimento hanno una elevata capacità in piccolo volume. Le coppe sono in alluminio, stampate con un processo speciale a trafilatura che garantisce una grande precisione e grande rigidità nelle coppe. Il gruppo mobile è centrato sull'involucro da tre alette che impediscono contemporaneamente la rotazione durante la regolazione. Il gruppo fisso è portato da una piccola pastiglia di materiale ceramico a piccola perdita. La vite che regola lo spostamento delle coppe mobili si investe sulla madre vite con un filetto speciale che evita ogni minimo gioco. Un tapponcino di feltro trattiene i detriti metallici che eventualmente potrebbero cadere entro le coppe del condensatore. La capacità è variabile con continuità fra 7-60 pF. La temperatura e l'umidità non influenzano né la capacità né le perdite. Le perdite sono dell'ordine di 2×10^{-4} contro il valore di $10 \pm 20 \cdot 10^{-4}$ che si ottiene per i condensatori in mica nelle migliori condizioni.

Le caratteristiche del "PERMANENTE" sono:

- 1 - Grande stabilità della capacità con umidità, temperatura, scosse e vibrazioni.
- 2 - Bassissime perdite (2×10^{-4}) anche alle frequenze più elevate.
- 3 - Dolcezza e gradualità di regolazione.
- 4 - Completo schermaggio.
- 5 - Ingombro molto ridotto.



APPARECCHIO DI QUALITÀ SUPERIORE

RADIOMARELLI

Il XIV Annuale della Marcia su Roma

Il XIV Annuale della Marcia su Roma, marcia che fu l'atto risolutivo della Rivoluzione Fascista preordinata ed attuata dal Duce, non si celebra più nel Regno ma nell'Impero.

Un grandissimo evento si è compiuto nel 14° anno del Regime, un evento che tutti i precedenti anni di rinnovamento materiale e morale, demografico e tecnico, hanno concesso efficacemente a preparare con una continua programmatica mirabilmente rettilinea.

Il Duce non aveva mai fatto mistero di questa grande aspirazione del Fascismo di risolvere in modo e con stile tutto italiano l'assillante problema della nostra necessità nazionale di espansione.

Non soltanto l'abbondanza della popolazione, non soltanto la scarsità delle materie prime, le quali sono fattori necessari all'indipendenza assoluta di un popolo che non può né vuole essere ricattato e coercito economicamente, ma anche una ragione più alta esige che l'Italia Fascista diventasse Italia Imperiale.

Questa ragione è, in sede storica, la stessa che fece puntare disperatamente su Roma, in quel lontano ottobre del 1922, le Legioni squadriste decise ad osare l'insolabile. Gli Italiani, numerosi e poveri, avevano qualche cosa di più alto da addurre, per giustificare l'espansione, che il loro numero e la loro povertà, e questa ragione era ed è la certezza di aver diritto ad un Impero perché essi si sentivano e si sentono i veri e legittimi eredi di Roma colonizzatrice, legiferatrice, maestra di civiltà.

Una missione sentita oscuramente anche dai tristi emigranti che senza mezzi e senza appoggi andavano a disodare i campi altrui, a fare le strade altrui, a costruire per lo straniero.

Un popolo che ha questo passato doloroso e glorioso di esperienze e di delusioni amare, ben meritava l'avvento di un Condottiero capace di risvegliare nella sua coscienza il senso recondito di tanta incessante ma vana fatica, di tanti sacrifici compiuti per gli altri.

La Marcia su Roma, ritorno ideale dell'Italia alle leggi eterne ed ai comandamenti indefettibili del suo Diritto e della sua Storia, fu dunque una promessa, un pegno di Impero perché non si ritorna a Roma, sventolando i gagliardetti e levando in alto i moschetti, per fare una coreografia. Non era questo lo spirito dello Squadristo in cui levitavano lo spirito dell'Intervento del Risorgimento, del Rinascimento, di tutte le grandi scosse propulsive che la Nazione ricevette nei secoli come stimoli a risvegliarsi, a riconoscersi, a definirsi, ad unificarsi, a proseguire.

Ecco perché, a mano a mano che il programma del Fascismo si svolge e si attua, la Marcia su Roma ci appare sempre meglio nella sua vera luce e nel suo vero significato.

Le possiamo dare oggi una interpretazione estensiva sempre più grande e più incoraggiante; non fu un atto di forza brutale ma una specie di rapimento mistico, un movimento epico e lirico che si impadronì per necessità storica della parte viva della Nazione e lo spinse ad agire, mettendosi ordinatamente e disciplinatamente dietro un Capo, dietro il Duce.

Leviamo in alto i cuori, leviamo in alto i gagliardetti. La Marcia su Roma è continuata su Addis Abeba: un immenso Impero con le sue non ancora esattamente valutabili possibilità di sfruttamento, attende il lavoro italiano, gli aratri e le perforatrici, le dighe ed i canali, le strade ed i pozzi per fornire gli alimenti e gli elementi della potenza materiale al popolo fascista che ne farà l'uso migliore in senso europeo e mondiale.

Dintorno al Duce, mentre l'Europa pencola ancora incerta tra ordine e disordine, tra il desiderio di disciplinarsi e la follia di lasciarsi travolgere da oscure forze sovversive, l'Italia di Vittorio Veneto, della Marcia su Roma e della Marcia su Addis Abeba offre al mondo un esempio così attraente, così rasserenante, che non può non indurre alla meditazione ed alla imitazione.



Disegno di Stampini.

IL XXVIII OTTOBRE ALLA RADIO

Il XIV Annuale della Marcia su Roma acquista eccezionale importanza per il fatto che si celebra non più nel Regno, ma nell'Impero. L'Annuale sarà quindi ricordato alla Radio con un programma di particolare solennità che cerca e si studia di inserirsi il più profondamente nella vita italiana, mettendo gli ascoltatori nella possibilità di assistere a tutte quelle manifestazioni non soltanto di parata, non soltanto esteriori ma di ordine pratico con le quali il Fascismo, essenzialmente costruttivo, celebra la data gloriosa.

Una serie di radiocronache inizia dalle 9 alle 12 il programma delle trasmissioni dedicate alla descrizione delle manifestazioni celebrative della mattinata; manifestazioni che, secondo lo stile fascista, si accompagnano ai fatti, anzi, che dei fatti sono il commento immediato. Una cronaca parlata farà assistere gli ascoltatori all'inaugurazione del Sacario dei Caduti presso la sede del Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale in Roma; altre radiocronache ci trasporteranno idealmente nelle altre città italiane le quali tutte vogliono concorrere alla celebrazione con l'inizio di opere nuove e con la consacrazione di opere condotte a termine in pochi anni. Un ritmo febbrile di lavoro che percorre in lungo e in largo la Penisola e che nel giorno della Marcia su Roma si precisa e innalza il tono.

La radiocronaca da Palazzo Venezia della solenne premiazione dei Littori per l'anno XV e della consegna delle ricompense al valor militare agli universitari reduci dall'Africa Orientale ricorderà come il motto dato dal Duce ai giovani, « Libro e moschetto », sia continuamente applicato: come sui campi agonali e sui campi di battaglia, così nelle aule universitarie la gioventù fascista schiera le sue legioni ed elegge i migliori per conferire ad essi i premi del coraggio, della forza, della destrezza e dell'intelligenza. Infine la radiocronaca della consegna della prima tessera per l'anno XV al Duce chiuderà, con una cerimonia simbolica ed aquareta, la serie delle trasmissioni giornalistiche del mattino.

Nelle prime ore del pomeriggio, a cura dell'O.N.B., si susseguiranno numerosi canti corali eseguiti dal Coro dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini, di colore popolare, tipicamente nostrani e paesani, a cui terrà die-

tro un programma del GUF di Bari di tarantelle e rapsodie pugliesi.

Con lo stesso criterio di propagare la lirica popolare italiana e con lo stesso svolgimento l'O.N.D. farà una serie di trasmissioni corali da Erba Incino, da Udine, da Firenze, da Portofino e da Bologna. Il Gruppo che porta il significativo nome di Fregamusoni di Erba, i canterini friulani, i coristi del Dopolavoro fiorentino, gli ocarinisti del Dopolavoro portofino, i canterini romagnoli si avvicenderanno al microfono e sarà tutto un fiorire di « canzoni » di « villotte », di « stornelli », sarà tutto un eccheggiare di canzoni nostre, regionali, con coloriture di paesaggi indimenticabili, di quei paesaggi che rendono così varia e così bella l'Italia.

Alla sera la celebrazione si eleverà di tono. Risoneranno con le note della Marcia Reale e di Giovinezza gli inni fascisti di combattimento e di esaltazione, a cui farà seguito il discorso di inaugurazione dell'anno teatrale dall'« Argentina » di Roma. Un concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Guarnieri, intramezzato da una conversazione sugli episodi guerreschi della Milizia Volontaria in Africa Orientale, occuperà la prima parte della movimentatissima serata; dopo di che il Dopolavoro riprenderà il suo programma di celebrazione paesistica cominciando al microfono la Sezione corale dell'Accademia di Trieste, l'Orchestra a plectro del Dopolavoro di Roma, la Sezione corale Rossini di Modena, l'Orchestra di sfiarmoniche di Torino e infine la Banda e i cori della Milizia Volontaria.

Musiche e canti, cori e voci, inni e fanfare che tutti insieme formeranno un quadro sonoro di festività patriottica, un quadro d'impronta fascista perché principalmente la composizione di esso è affidata ai giovani delle formazioni balillesche, ai dilettanti geniali del Dopolavoro, che raccoglie per utili svaghi e sane ricreazioni dello spirito la massa del popolo laborioso, e infine ai militi volontari, che sono la guardia ed il presidio della Rivoluzione delle Camicie Nere, che sono i sicuri continuatori delle gesta compiute dagli squadristi. Così, in un clima eroico e giocondo, tipico dell'anima italiana, sarà celebrato alla Radio il XIV Annuale della Marcia: nell'Impero.

Di brevi lame armati
uscimmo dalle nostre case.
Al bivio fummo manipolo,
al crocicchio coorte,
sulla piazza legione.

Dica « Italia » in orazione
chi vuol vincere la morte.

Fummo armati pellegrini,
cuore e piombo nella giberna.
Madre nostra sempiterna,
bivaccammo alle tue porte
con il fuoco d'una canzone.

Dica « Roma » in sua passione
chi vuol vincere la morte.

Un cuor solo in noi batteva,
di quel cuor comunicati,
Ferri lucidi, snudati
contro il fianco della sorte
fan da pungolo e da sprone.

Dica « Duce » e sia leone
chi vuol vincere la morte.

IL BUON ROMEO.



A coronamento delle Celebrazioni Campane, il Duce ha donato a Napoli la statua di Augusto. Durante lo scorporamento, avvenuto alla presenza di S. E. Pantini, del podestà di Napoli Ave. Orsara e del prefetto Marzali, è stato cantato il carne secolare di Orazio.

Tramonto di un sistema

Nelle Cronache del Regno di lunedì 19 ottobre Virginio Gayda, l'illustre direttore del «Giornale d'Italia» la cui competenza in problemi di politica internazionale è universalmente nota, pigliava le mosse dalla villa di S. E. Galeazzo Ciano a Berlino, ha fatto alla radio la seguente acuta disamina della situazione internazionale nel critico momento che l'Europa attraversa.

Il nostro Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, partito stasera per Berlino per incontrarsi con il Führer e con il Ministro degli Affari Esteri di Germania, barone von Neurath, Grande avvenimento, l'Italia, che fu già raffigurata impotente e isolata nei giorni delle sanzioni, si leva improvvisamente sulla scena europea con una personalità dominante, della quale si scrutano i movimenti per trarne ogni giorno gli oroscopi sul tempo che farà dell'Europa.

Questo incontro di Berlino si annuncia senza dubbio importante. Esso avviene fra le due grandi Potenze europee che hanno raggiunto il massimo ordine interno, e perciò il massimo peso costante nella politica estera; la estrema chiarezza e semplicità delle idee, la più immediata capacità di decisione e di azione, in ogni senso e in ogni evento. È un incontro dunque fra due forze affini, pacate ma infrangibili, ferrigni pilastri incrollabili del malfermo edificio europeo.

Grandi problemi si distendono all'esame di Berlino. Tutto è oggi in Europa allo stato fluido. Tutto è mutevole e sorprendente in questo suo fantasioso paesaggio politico, che alterna le zone d'ombra con le esplosioni abbaglianti dei fuochi artificiali ma non sa quasi più splendere della sana luce naturale del sole.

Terza è stata la Russia sovietica, che con manovre sovvertitrici è improvvisamente passata dalla difensiva all'offensiva, insegnando a Ginevra l'allegria farsa dell'ultima difesa etiopea e levandoci a Londra la voce grossa contro i pretesi interventi spagnoli dell'Italia, della Germania e del Portogallo, evocati come alibi postumi alle sue autentiche malefatte.

Oggi è il Belgio che, con il suo improvviso annuncio di neutralità, rovescia il tradizionale scenario della sua irregimentazione internazionale e rimette in discussione le alleanze, i patti, il sistema societario e tutto quanto sembrava pluriplificato nelle sacre scritture della legge internazionale.

È tempo di ripassare intero in visione questo film europeo a lungo metraggio, delle grandi avventure. La pellicola sarà girata a Berlino. Si può essere certi che l'esame por-



Il Duce passa in rivista a Villa Giori le forze di polizia

terà alla definizione di qualche punto fermo fra tante sabbie mobili, quale si conviene a due grandi Potenze che non hanno perduto il contatto con la terra ferma se anche la loro vita dello spirito e del lavoro si elevi verso i cieli e si dilati con respiro imperiale sui mari.

Intanto è evidente che il caso belga entrerà nell'esame di Berlino. E' di questo caso che bisogna ora parlare. Esso ha riferimenti diretti con molti dei problemi che interessano l'Europa; per esempio, il piano di Locarno che si vorrebbe, rimesso a nuovo, riportare in circolazione; il sistema societario; gli indirizzi segnati dal patto franco-sovietico e dai suoi sviluppi centrali e marginali, diretti verso la Germania o la Spagna o i principi generali dell'ordine occidentale.

Le parole dette da Re Leopoldo, il 14 ottobre, significano in sostanza che da questo data il Belgio intende fare da sé. Piccolo Paese, non immune da gravi difficoltà interne, il Belgio si dimostra ancora capace di grandi decisioni. Piccolo Paese incunato fra due grandi Potenze, con il mare aperto verso il più vasto Impero del mondo, il Belgio rivendica il suo diritto all'indipendenza e lo consacra con una decisione interna, non contrattata nelle Cancellerie europee. La sorpresa di Parigi e di Londra, per il gesto belga, viene certamente da questo suo aspetto nazionale, prima che dalla sua portata internazionale, pur così densa di significati.

Ma è certo che il ritorno del Belgio alla neutralità assoluta, quale è esistita dal 1839 al 1914 con la sola variante di un armamento intensivo che affiderà alle forze nazionali, più che alle garanzie internazionali, il compito della sua difesa, sposta l'asse di rotazione del sistema planetario franco-britannico. Il Belgio aveva rinnovato dal 1920, con un trattato formale segreto, la sua alleanza militare con la Francia. Apriva dunque la serie imponente degli accordi militari, con i quali la Francia ha costellato ogni zona vicina e lontana dell'Europa. Questa alleanza è finita. Dovrà ora la Francia prolungare fino al mare la muraglia di cemento, di acciaio e di esplosivi sotterranei della terribile linea Maginot? E dovrà aspettarsi per la forza suggestiva dell'esempio, altre diserzioni di altri già fidi alleati?

Il Belgio era pure parte integrante del Patto di Locarno. Stato garantito dall'Italia e dall'Inghilterra, come la Francia e la Germania, era a sua volta anche garante della Francia e della Germania. Ora si ritira dal giuoco, e lascia intero sulle spalle dell'Inghilterra il pesante fardello della garanzia della Francia, l'Italia restando assente per le note ragioni.

Il Belgio aveva infine una parte di primo piano nel sistema societario, con il suo Patto e il suo famoso articolo sedici delle sanzioni. Ora la sua neutralità gli consente di ritirarsi dalla milizia ginevrina, reclutata, sotto le insegne della pretesa giustizia vindice, al servizio delle grandi prepotenze. E con questa evasione è tutto il quindicennale sistema francese della sicurezza collettiva, garantita dalla mutua assistenza, che comincia a frantumarsi. E' anche il nuovissimo piano aereo della pace indivisibile che perde quota; quel piano inventato dal sovietico Litvinov e destinato a tenente in perpetuo stato di allarme — come i vigili del fuoco nella caserma — insonne il mondo civile, il quale dovrebbe rispondere in solido, con le armi in pugno e la fantasia societaria in testa, ad ogni scaramuccia eheghegante in qualche remoto angolo del globo.

Tutto è da rifare. Alla sicurezza collettiva, alla pace indivisibile del mondo, con i loro rischi, il Belgio nega il suo contributo. Gli bastano la sua sicurezza e la sua pace. Primo esempio di ragionevolezza di un piccolo Paese, che si ritira dalle grandi funzioni mondiali e rifiuta di divenire il cruento campo di battaglia per conto dei terzi.

Ora l'ineffabile Populaire viene a dirci che di tutto questo sovvertimento la colpa è del fu Ministro degli Esteri francese signor Laval. La colpa sarebbe di avere sabotato le sanzioni e con esse il fulminante prestigio della Società delle Nazioni. Massimo errore Laval ha anch'egli applicato duramente le sanzioni ed elevato con grave errore, nel suo cuore, Ginevra più in alto di Roma. Ma è appunto contro questo infido precedente delle sanzioni, creato dalla prepotenza dei grandi Imperi; è appunto contro il formalismo societario e l'aridità meccanica dei suoi dogmi e i suoi pericoli mortali che il Belgio si solleva, ritirando la mano — fin che è illesa — dagli ingranaggi degli impegni societari; così come si solleva contro il rischioso meccanismo delle alleanze francesi, culminante nel Patto franco-russo, il quale minaccerebbe di trascinare alla guerra tutti gli associati della Francia se dovesse mettersi in movimento per la propaganda rossa che rode dentro la Nazione francese e folleggia a traverso l'Europa in cerca di avventure rivoluzionarie e provocatorie.

Il sistema, del quale il Belgio era tanta parte, si avvia alla liquidazione. Che rimane all'Europa? Quali forze si drizzano contro lo sfacelo? Non è senza una fatalità storica che, sul limite di questi quesiti, l'Italia fascista di Mussolini si incontra a Berlino con la Germania, risorta, del terzo Reich.

VIRGINIO GAYDA.



Il Ministro Ciano e l'Ambasciatore tedesco Von Hassel.

PHILIPS *Serie Sinfonica*

LISTINO PREZZI

Tipo 641

4 valvole, onde medie

L. 750

Tipo 651

5 valvole, onde corte, medie, lunghe

L. 995

Tipo 653

5 valvole, onde corte, medie, lunghe

L. 1300

Tipo 653 F

r a d i o f o n o g r a f o

L. 2400

Tipo 574 F

r a d i o f o n o g r a f o

L. 2770

(compreso tasse governative - escluso abbon. Eiar)

VENDITE RATEALI FINO A 18 MESI

1° Settembre 1936 - XIV°

Un dovere sociale: il lavoro

Conversazione dell'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria

Che cosa è la disoccupazione? È una delle manifestazioni più tangibili dell'indebolimento e del fallimento del sistema capitalistico.

I vari e complessi fenomeni tecnici, economici e sociali, che vanno dall'indisciplinato meccanismo alla instabile politica finanziaria dei popoli ed alla loro inconsiderata politica doganale, accelerano ad ogni istante il grave squilibrio tra produzione e consumo, che è la conseguenza principale dei fatti e dei fenomeni determinando la crisi.

Voi lavoratori italiani, che siete stati abituati dal Fascismo a studiare i problemi sociali con profondo senso di responsabilità, avete avuto il modo di guardarvi intorno in questo vecchio mondo, di osservare i mali comuni e di quelli particolari, di studiare i problemi della produzione e del consumo e di intravedere i probabili e possibili rimedi per l'affermazione di una più alta giustizia sociale tra gli uomini e tra i popoli.

E vi siete domandati: da come è possibile che nel massimo splendore della civiltà, quando gli uomini sono riusciti a piegare la natura a volontà degli uomini, a marciare le forze della natura ed a vincere e porre ogni squilibrio del creato, come è possibile che vi siano milioni di uomini che devono soffrire la fame in un'abbondanza di prodotti che non ha precedenti nella storia?

Chi ha creato la disoccupazione, quindi? La fatalità degli eventi o la cattiva volontà degli uomini?

Non si può certo imputare agli eventi o alle forze del creato in colpa del disagio gravissimo di cui soffrono i popoli, ma è la cattiva volontà degli uomini che tale colpa va fatta risalire, poiché gli uomini nel loro eguivismo, protetti dalla prepotenza, non seppero vedere nella civiltà e nel progresso una grande conquista, ma li misero e li stanno riducendo a condanna.

Iddio ha dato agli uomini tutti i mezzi necessari ed indispensabili per vivere e le forze e tutti le difficoltà.

Ma il dono più grande che Iddio ha dato agli uomini è stato l'intelligenza, arma potentissima che l'uomo ha sfruttato attraverso i secoli, dalla preistoria ai giorni nostri, per affilare tutte le armi necessarie ed indispensabili a darvi il dominio incontrastato del mondo.

E' dall'intelligenza dell'uomo che nascono tutti i retrosceli, tutti i congegni per sventolare sempre di più dalla brutalità della fatica che fatica il corpo ed opprimo lo spirito.

Vedete, lavoratori, mentre dalla creazione ad oggi i cani hanno continuato ad abbiare, i buoi a muovere, i gatti a miagolare e tutti gli altri animali ad esercitare le funzioni loro assegnate senza alcuna intenzione di ribellarsi, l'uomo non ha fatto che andare alla ricerca di tutti i mezzi e di tutti le armi per ribellarsi alla originale condanna per piegare la forza della natura e per migliorare il primitivo destino fino a raggiungere lo stato di benessere che costituisce il vero principio della civiltà moderna.

Il che vuol dire, che l'umanità, presa nei singoli elementi che la compongono e nel suo insieme, ha lottato e sofferto per essere degna della fatica che Iddio le ha concessa di creare e di fare le cose come Lui stesso le aveva fatte e come Lui stesso vuole.

E' mai possibile che le armi che l'uomo ha create per il suo benessere, per la sua potenza e per la sua ascesa delibano essere rivolte contro l'uomo stesso? È mai possibile che la macchina, ultimo frutto, in ordine di tempo dell'intelligenza degli uomini della terra, invece di essere uno strumento che li eleva e li faccia sentire padroni del creato, debba essere la generatrice di miseria e di pianto? È possibile ammettere che il macchinismo al quale va tutto il merito di avere allargati i campi dell'esistenza umana, invece di determinare una più equa distribuzione della ricchezza tra gli uomini, debba permettere — in una civiltà vecchia e corrotta — che si scari sempre più profondi il solco fra la miseria e la ricchezza, fra la fame e l'abbondanza?

Voi lavoratori, nel vostro buon senso, col vostro intuito acuto, capite che la disoccupazione nasce dallo squilibrio tra la produzione ed il consumo, e questo perché la ricchezza prodotta dalla macchina, invece di essere distribuita proporzionalmente tra gli uomini e tra i popoli che concorrono a formarla, rimane concentrata in poche mani.

E' questo un discorso che vi siete intesi fare e ripetere ed è questa una verità che o mai è radicata nei vostri cervelli.

La constatazione del fatto che mentre vi sono popoli dove la ricchezza si spreca, ve ne sono altri che languono e non scorgono una via d'uscita, dover farci sentire quanto siano falsi ed ingiusti i principi sui quali si basa la società liberale e deve farci sentire altresì come la concezione corporativa del Fascismo, alla base della quale sta il concetto di una giustizia distributiva, sia quella destinata a trionfare nei decenni che verranno.

La macchina non è nemica dell'uomo: lo abbiamo detto e torneremo a ripeterlo fino a stancarci, ma è l'uomo che non ha saputo servirsi della macchina.

I problemi angosciosi della disoccupazione non possono essere risolti attraverso uno stupido concetto di elemosine o di assistenze contingenti, ma è nella solidarietà tra le classi e tra i popoli alla quale il Fascismo crede fermamente e che ha praticata sul territorio nazionale, che troveremo la via d'uscita per indirizzare la civiltà di questo secolo, che non può essere che fascista, verso una più alta giustizia sociale.

Troppi poeti e troppi oratori irresponsabili hanno cantato e detto che il lavoro è una gioia! Il lavoro può anche essere una gioia se liberato dalla brutalità della fatica, ma per noi fascisti è innanzitutto un dovere ed una funzione sociale.

Chi compie un dovere con una funzione sociale non può vivere al margine di una società, ma deve averne il padronato. Ed è questo che ha voluto e vuole Mussolini da quando guidò il popolo italiano in una guerra di redenzione e diificazione, da quando ne fece strumento di potenza e di civiltà, fino a quando lo condusse alla conquista dell'impero, che è stato creato e sarà difeso per i lavoratori.



In *Adis Abeba* italiana - Portata dalle armi vittoriose del regime, etnicamente rappresentata dal Viceré Graziani, la civiltà di Roma si afferma di giorno in giorno. Nella Casa del Fascio convergono i convenzionali e sotto l'emblema littorio la gioventù etiopica si raccoglie e si inquadra mentre i notabili in numero sempre più folto fanno atto di leale adesione e partecipano alla nuova vita dell'impero.



«I due grossi volumi, uscito il primo nel 1914 e il secondo in questi giorni, il tempo intercorso fra l'una e l'altra pubblicazione sta ad indicare non soltanto i grandi avvenimenti che hanno distratto il compilatore da questo suo duro fatica, ma anche la cura che ha posto nella compilazione. Treviso Sansoni raccoglie con molto scrupolo e altrettanta intelligenza, vagliando documentando e annotando, tutto quanto ha potuto scovare nelle biblioteche e negli archivi che riguarda la Storia della Commedia e la dimostrazione che la commedia ha tra noi una solida tradizione e che se vi furono dei periodi in cui si sviluppò meno e dei periodi in cui brillò di più, periodi nei quali i nostri autori imitarono gli stranieri, ve ne furono altri, molti altri, nei quali gli stranieri ricalcarono i nostri; periodi nei quali la commedia italiana operò potentemente su tutti gli altri popoli, servendo spesso di modello anche agli scrittori più grandi».

Il primo volume è il minore come mole, il Sansoni lo dedica alla indagine sulle origini della commedia, dagli albori al Rinascimento; ma, naturalmente, è alla commedia umanistica e alla commedia erudita, che prepararono e accompagnano il trionfo del classicismo, che riserva maggiore spazio, delle quali ci dà una più minuta e più ampia documentazione. Al dramma sacro, che sta alle origini del Teatro, e alle varie e successive forme assunte dalle sacre rappresentazioni, il Sansoni accenna rapidamente e rapidamente in rapporto alla mole della storia e solo per mettere in evidenza le forme e gli elementi che passarono al dramma religioso dalle rappresentazioni schiettamente popolari e di derivazione greca e latina. Una premessa che trova il corrispondente nell'ultimo capitolo del volume nel quale l'autore dedica un capitolo intero alla indagine del quadro delle varie forme assunte nel cinquecento dalla drammatica popolare.

Il secondo volume si apre con il capitolo sullo «Commedia dell'arte», uno dei più sostanziosi del libro, anche se da esso non tengono fuori delle note e delle appendici, il capitolo che si intitola «Una storia delle Compagnie comiche dell'arte» non sarà possibile scriverla se non quando si saranno potute fare tutte quelle ricerche di archivio che solo possono consentire la ricostruzione sintetica «di documenti che possiamo oggi avere, cui pure assegniamo ad un numero più che discreto, sono insufficienti allo scopo». Malgrado questa dichiarazione, che dimostra lo scrupolo e la modestia del compilatore della Storia della Commedia, sono molte le cose che si apprendono dal suo studio sulla formazione, sulla composizione e sull'attività delle Compagnie che diedero maggior lustro alla commedia improvvisata e la fecero trionfare in Italia ed all'estero, e sugli attori che crearono e impersonarono questa o quella maschera, allora facendo di se stessi una maschera o trasformando in maschera la propria natura artistica, e abbiamo anche una illustrazione dei principi, delle formule, degli accorgimenti del genere e degli indizi di quelle che furono le particolarità dei migliori complessi di comici improvvisatori: dai Gelosi ai Desiosi, dai Confidenti agli Uccelli agli Accesi, fino a quelli di Anagnino, di Antonio Sacchi e di Gerolamo Medebac, due artisti e direttori di Compagnie che dovevano occupare un posto notevole nella Storia del Teatro, non soltanto per la loro eccellenza come interpreti e la loro vita avventurata, ma perché legati in qualche modo per adesione o per contrasto, alla grande riforma goldoniana.

I capitoli che seguono, quelli dedicati al Teatro comico e tragicomico del secolo XVII e quello consacrato ai Tentativi pregoldoniani di riforma drammatica, sono indubbiamente tra i più interessanti della Storia, e dico questo in rapporto a ciò che costituisce la tradizione ininterrotta della commedia in Italia, perché è proprio nel periodo compreso in questi due capitoli, e cioè il seicento che si ritiene che la continuità sia rimasta ininterrotta.

I commediografi del secolo XVII, scrive il Sansoni, furono meno numerosi e non meno fecondi dei commediografi del secolo precedente; ma poco si rivolse ad essi l'attenzione dei critici, per quel semplice destino che, per tanto tempo, gravò, immutabile, su tutte le forme letterarie di quell'età

e le fece segno ad aceri dileggi e le ricinse d'una noncuranza sdegnosa. Eppure se è vero che nessuna composizione drammatica ci offre il silenzio che possa parlargli, non dico ai capolavori del Machiavelli o del Bruno, ma neppure alla maggior parte delle altre commedie cinquecentesche, è però anche vero che esso, mediocremente mediocre nelle singole manifestazioni artistiche dimostrate, nell'insieme, una molteplicità d'aspetti e una varietà di tendenze e una, direi quasi, fermentazione di spiriti nuovi che lo rendono quanto mai interessante: non foss'altro, sotto il rispetto storico...

Di questa convinzione il Sansoni ce ne dà la ragione: «La documentazione con delle accurate indagini sui commediografi dell'epoca, sulle loro convulsioni, sulle loro reciproche relazioni, sulle loro fonti, sulle loro fortune e ne risulta un quadro che ha una prospettiva logica, dei piani armonici, e nel suo complesso un'eleganza persuasiva. Questo non soltanto per quanto riguarda le varie forme di teatro romanesco, pastorale, drammatico, idillico, popolare, e i commediografi che ebbero particolare originalità e forza, ma anche e specialmente per tutto quanto ha rapporto alla derivazione del nostro dagli altri Teatri nazionali e degli altri dal nostro; per lo spagnuolo, nel seicento e per il francese nel settecento. La nostra dell'assunto è pari alla bontà della realizzazione».

Solida, robusta ricca di elementi, di richiami, di annotazioni, di osservazioni, la rappresentazione della commedia italiana nel settecento sulla quale domina, sempre più impagantandosi, la figura immortale di Carlo Goldoni.

Per l'ottocento e per il primo novecento, c'è da discutere. Non parlo di giudizi su questo o su quel commediografo che è cosa personale; né dell'importanza che il Sansoni dà a questa piuttosto che a quella forma di teatro, che anche qui è questione di gusti; ma ciò che non mi persuade sono

le proporzioni. Il Sansoni dà ai commediografi post goldoniani e agli autori del teatro lusingoso e romanesco, dei primi lustri dell'ottocento, un posto notevole nella sua Storia e giunge sino agli Autori che in altri libri del genere sono dimenticati del tutto o quasi, hanno nel suo una giusta rievocazione, il rilievo che debbono avere, non tanto forse per l'importanza delle loro opere (che nessuno ricorda più e che nessuno pensa a ricordare) quanto per il posto che occuparono nel favore popolare.

A misura però che ci avviciniamo a noi, il senso della proporzione va perduto. Cinmediografi della seconda metà e dell'ultimo ottocento, che non solo ebbero larga rinomanza, ma che l'hanno ancora e meritano d'averla per la mole e l'importanza delle loro opere: per le influenze esercitate per le innovazioni che loro si debbono per l'originalità dei loro schemi e della loro estetica, sono talmente immisurati e trascurati che si finisce per avere l'impressione che questo benedetto Teatro italiano, che questa benedetta Commedia italiana, che pure il Sansoni, con pazienza e sapienza, si industria di valutare proprio in questi anni in cui innegabilmente ha riscoperto delle vecchie coltiture e conquistate delle nuove, siano se non totalmente, parzialmente decaduto o vadano decadendo. E non è. È il primo ad essere persuaso penso sia il Sansoni. Basta il solo Pirandello a dare una risonanza a tutto un secolo.

Il non aver occhi che per il passato è un po' il difetto di tutte le Storici. In questa del Sansoni forse meno che in qualche altra, ma sarebbe ugualmente desiderabile che nel quadro che egli ci dà della commedia italiana, quadro che ci rende orgogliosi il Teatro d'oggi avesse più spazio e migliore considerazione.

g. m.

INENSO SANESI: La commedia - Storia dei generi letterari italiani - Ed. Francesco Vallardi, Milano.

LE COMMEDIE DELLA SETTIMANA

II. BEL CAVALIERE D'ORFLEUR — Commedia in tre atti di MARCO RENAIAC. — Venerdì 30 ottobre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Signorine del dinamico Novecento, cercate nel fondo del vostro cuore le più rose sfumature della adolescenza, diamone per questo o quel commediografo che accadono ai protagonisti di questa graziosa commedia, fatta tutta di ricami fantasiosi combinata lusingosamente con le più incredibili avventure di fiaba, e nondimeno ammantata in modo da far credere che tutto vi sia vero e possibile.

Occorre innanzi tutto, convincersi che esistono ancora castelli come quello di Fortori, e che vi abita, pressa poco nella guida di Jolanda e di suo padre di Una partita a scacchi, nobili e solitarie dame e damigelle, quali la marchesa Isabella e la marchesa Laura, su nixico, e la damigella di compagnia Fernanda che il vento, il fulmine, la pioggia, danzano sarabande attorno alle mura avite e addosso a un bravo sacerdote di paese, Don Jupolito, mentre il maggiordomo Martino racconta ai padroni di aver veduto col suoi occhi, in una notte di fredda, lo spettro o il fantasma del famigerato Cavalier d'Orfeur, avvolto in un manto nero, tra il cappello piumato sul capo, spada al fianco e occhi sfavillanti...

Un equivoco questo e fiascoso, intreccia i suoi fili di ragnò nel castello di Fortori. Amori, legittimi o peccati del cuore di Laura, anche se ella, sognante l'avventurosa figura del bel Cavalier d'Orfeur, mal si pieghi a riconoscere di amare. L'intrigo che dovrà avere tanta parte nella sua vita. Finché, naturalmente, la realtà piglia il sopravvento sul sogno, e in sogno si tramuta. Il che accade nelle ultime scene, nelle commedie. Uno fiabe come questa, ma, siamo giustici, anche, talvolta, nella vita reale.

Un sapore di vaghezza romantica, di scoloriti arazzi, di sorridente gioco, erra fra le pagine e nelle parole dei protagonisti, e nessuno si attenda di sentir toni veristici e fatti realistici. Qui si naviga in pieno nel mare di un'isola a larghe zone di rosa. E il rosa è il color del sorriso, merce rara e costosa, che può tuttavia diventare non serale per chi ascolti con anima disposta.

CASALBA.

LA CASA SULLE ROTAIE — Commedia in un atto di LORENZO GIULI. — Martedì 27 ottobre, ore 21.10 (Stazione di Palermo).

In una grande fiera, tra baracconi e giostra, tra le musiche e le grida degli imbonitori, un giovane ha smarrito nella ressa la sua fidanzata e

un amico. Tenta consolarsi e sedurre la sua gelosa attaccando conversazione con una signorina. Ma fin dalle prime frasi, si accorge che non è una signorina comune, come anche questa si rende conto che lo smuocato è un uomo intelligente, colto e triste. Quest'ultima qualità interessa quanto le altre e tanto fa e dice da scoprirne la vera ragione. Il primo simpatico che gli si spira l'aria verso l'altra provoca naturalmente le confidenze. Egli è un avvocato sedentario e annoiato; ella è la figlia del padrone dei baracconi e del serraglio da belve ove si trovano Una specie di zingara, dunque; ma che pare abbia nell'anima luci, armonie e riflessi di tutto il mondo percorso e veduto. Il dialogo tra i due giovani, che ha naturalmente una risolvibile romantica, si svolge fra ruggiti, barilli, concerti di giostra, altiparlanti di imbonitori.

MEZZALANA — Commedia in tre atti di VINCENZO RUGGI. — Martedì 27 ottobre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Questa commedia del noto commediografo borghese ebbe un grande successo quando Emile Zaccani la portò nuova davanti ai pubblici di tutta Italia. È una commedia del dopo guerra, e quella particolare atmosfera di crisi politica che vi è in Italia in quel tempo, si risente nelle vigorose scene di Lorenzo Ruggi che ha appunto voluto dipingere la confusione degli animi, l'incertezza delle idee e soprattutto ritrarre gli ultimi anelli di quel dissidio di classi è certo questa l'ultima commedia nella quale i «due blasoni» si trovano l'uno contro l'altro armati; che col Fascismo è scomparsa del tutto perché nel Fascismo ogni uomo ha sentito nei confronti della vita collettiva il valore esclusivo del proprio lavoro apporto alla vita sociale.

Commedia interessante e teatralmente indovinata che gli ascoltatori debbono immaginare recitata da uomini vestiti alla moda del 1918.

BENISSIMO — Commedia in un atto di ALFONSO BERRETTA. — Lunedì 28 ottobre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Più che una commedia questa è un bozzetto in un atto nel quale si dipinge, con tocchi coloriti e felici, tutto ciò che si svolge intorno ad un medico chirurgo impazzito a causa di clienti che non pagano.

Scene divertenti e rapide che gli ascoltatori del Gruppo Torino ascolteranno con piacere.

UN'OPERA ITALIANISSIMA SUL BEL CANTO

PREFAZIONE DEL MAESTRO UMBERTO GIORDANO

« Esperto compositore. Libero da influenze straniere e nello stesso tempo conciliatore perfetto dell'arte del canto ». Così Arrigo Boito giudicava il maestro Salvatore Auteri Manzocchi, di cui la Casa Editrice Zanichelli di Bologna sta per pubblicare uno studio inedito che l'Auteri scrisse circa otto lustri fa. Questo studio, che sarà pubblicato nel prossimo numero, pubblicheremo un capitolo, è dedicato ai giovani studiosi di composizione e si propone di infondere in essi l'amore e il culto per l'arte italianissima del bel canto. L'opera dell'Auteri è preceduta dalla seguente prefazione di uno dei più illustri compositori italiani: il Maestro Giordano.

Nel 1889 Arrigo Boito, vincendo la Sua invida avversione per ogni attività che rivestisse « anche solo in parte, carattere amministrativo o burocratico, assente senza orario alcuno — con nobile atto di solidarietà artistica — la Direzione del R. Conservatorio di Parma, per lasciare la modesta prebenda al titolare della carica e Suo fedel amico Franco Paccio, degente per insanabile male al Frenocomio di Monza.

In quello stesso anno il Ministero della Pubblica Istruzione aveva chiamato al Conservatorio di Parma, come insegnante di « bel canto », Salvatore Auteri Manzocchi, l'acclamato compositore della « Dolores ».

Inch'è l'Auteri nelle sue opere rispettava e onorava la nostra buona tradizione musicale, tanto da esser lodato dai critici musicali del tempo come un « continuatore di Bellini ». Arrigo Boito suggerì — e il Ministero accettò la proposta — di istituire a Parma, affidandolo all'Auteri, un corso di studi, non per i nostri musicisti, ma per gli allievi di fornire utili cognizioni agli allievi di Composizione, circa il retto impiego delle voci nella musica per canto.

Dall'annesso fac-simile boitano risulta quanto il sommo artista, in questi suoi cinquantenni, preoccupavasi della decadenza minacciata l'avvicinarsi della musica vocale in Italia, e della necessità di affidare a proventi musicisti, consoci delle gloriose tradizioni del bel canto italiano, la guida dei giovani studiosi di questa branca dell'arte musicale: « devo spiegare il concetto in cui derivò la fondazione di questo Conservatorio di bel canto e specialissimo insegnamento affidato al M. Auteri ».

Da anni si deplorava la decadenza della musica vocale. I giovani alunni compositori incominciarono a trascurare lo studio. Le teorie ultramontane penetrarono nelle menti della bella tradizione della musica italiana, principalmente basata sulle voci, dopo tre secoli di gloria, cadeva nel « foltissimo ». Si volle porre un riparo a questo inattuabile deviamiento di studi e si pensò d'istituire una scuola onde « insegnarsi, agli allievi compositori, l'arte di trattare le voci ». Per mandare ad effetto codesto pensiero era necessario un insegnante che fosse esperto compositore libero da influenze straniere e, nello stesso tempo, conciliatore perfetto dell'arte del canto.

L'autore della Dolores, rispondendo appunto a tali esigenze, così fu eletto il Maestro, così fu fondata la scuola.

Chiamato a creare questo nuovo indirizzo di studi, di fianco all'insegnamento del bel canto, Salvatore Auteri Manzocchi — sia pure con frequenti interruzioni dovute alla sua attività di compositore melodrammatico — vi si dedicò con amore dal 1890 fino al 1913. Per gli allievi che dovevano seguire il nuovo insegnamento egli scrisse il presente volume, rimasto per troppi anni inedito, ancorché invigenti succeduti al R. Conservatorio di Parma, ne avessero raccomandata la pubblicazione. Essi anzi ne riferirono alla Direzione Generale di Antichità e Belle Arti, or è più di vent'anni quando cioè una grave infermità costrinse il Maestro Auteri ad abbandonare l'insegnamento e la reggenza di quest'istituto musicale.

Nella lettera N. 201, in data 12 novembre 1913, del prof. Michele Caputo, già Direttore della Sezione Musicale alla R. Biblioteca Palatina di Parma, si legge:

« L'insegnamento del canto a compositori era un istituto nuovo, ma riconosciuto indispensabile dalle Commissioni tecniche ripetutamente interpellate dal Ministero per la riforma de' Programmi di studio ne' Conservatori di musica E' appunto perché nuovo, mancava di un metodo, di un trattato che assistesse l'insegnante nel suo svolgimento teorico-pratico del corso relativo, il cui risultato doveva esser quello di metter gli studenti, tuttocché non dotati di voce alta allo esercizio professionale del canto, in grado di conoscer e praticare i esatte educazione dell'organo vocale, il suo sviluppo, il suo impiego razionale, artisticamente ed igienicamente, nell'interpretazione di ogni sorta di composizioni.

« Fu allora che Arrigo Boito, con quell'intuito artistico che fa di lui uno de' luminari dell'arte musicale, incitò il M. Auteri a dettare pe' suoi nuovi alunni il metodo che mancava.

« E l'Auteri, che comprese perfettamente i suoi intendimenti del Boito, si accinse, con l'alacrità ispiratagli dalla propria coscienza d'arte e dall'autorità incontestabile di Colui che l'ha suggerito gli dava, a tradurli in pratica.

« Il Maestro Amilcare Zanella, Direttore del Liceo Musicale di Pesaro nella lettera N. 67 in data 27 gennaio 1914, così si esprime:

« Io, da mia parte, posso attestare che, essendo stato alunno del Conservatorio di Parma quando il M. Auteri compilava il suo lavoro, potei constatare la utilità pratica della nuova direzione indicata dal Maestro Boito e dell'opera dell'Auteri... ».

« Dello metodo esisteva realmente ed io ebbi occasione di vederlo e di apprezzarlo... ».

Nella lettera N. 445 in data 16 novembre 1913, il Maestro Giuseppe Gallegiani, Direttore del R. Conservatorio Musicale G. Verdi di Milano, osserva: « ... in quell'epoca nessuno degli altri maestri di canto degli Istituti musicali era obbligato ad impartire l'insegnamento del canto complementare agli allievi compositori e pochi fra essi, del resto, sarebbero stati capaci di farlo in tali del-l'insegnamento stesso. L'Auteri rispondeva eccezionalmente allo scopo perché, oltre che insegna-mento di canto, è stato compositore di opere stalinamente sentite e scritte per le voci.

« Lessi alcuni fascicoli manoscritti del trattato in questione, e da ciò il mio incoraggiamento all'Auteri... ».

Il Maestro Zuelli, Direttore — allora in carica — del R. Conservatorio Musicale di Parma, così riferisce nella lettera N. 564 in data 27 novembre 1913, indirizzata, come le precedenti, alla Direzione Generale predetta:

« La compilazione del nuovo metodo, riconosciuto pregevolissimo da tutti i miei predecessori al R. Conservatorio di Parma, favoriti dallo stesso Maestro Auteri, l'ebbi anch'io tra le mani e l'ho percorso e letto col massimo interesse e come i miei predecessori, lo credo anch'io utilissimo per l'insegnamento cui venne destinato.

« Il metodo dunque esiste realmente e tutti i Direttori che mi hanno preceduto, nel R. Conservatorio di Parma, ne fecero al Maestro Auteri le più ampie lodi.

« Questo metodo non si trova negli atti del Conservatorio e mi risulta da ineccepibili informazioni assunte che il Maestro Auteri non voleva pubblicarlo, né lasciarlo al Conservatorio, finché nella sua scrupolosa coscienza artistica non

« lo avesse reso, secondo i suoi particolari criteri, perfettamente completo, in ogni sua parte anche di minor rilievo. Tale ultima e definitiva revisione del lavoro gli riuscì più che presso inattuabile, quando l'infermità, aggravandosi notevolmente, non gli permise di sforzarsi ulteriormente in tal via ».

Questi autorevoli giudizi dimostrano quanto fossero insignificanti gli scrupoli cui l'Autore accennò alla chiusa del presente lavoro e che lo indussero, a suo tempo, a non pubblicarlo. Ma oggi quest'opera appare più che mai di attualità. Infatti, l'altissimo intelletto cui l'Italia deve la sua produzione rinascita e il suo aumentato prestigio vuole valorizzate tutte le nobili tradizioni italiane. Fra queste l'arte musicale in genere, e quella del canto in particolare, richiedono la massima vigilanza e quanto uno può ispirare, forse più di ogni altra, un pericoloso avvertimento.

Un'opera come questa, meditata da un artista di vasta cultura, le cui idee chiarissime sull'arte del canto avvalorò non solo col pratico insegnamento ma altresì scrivendo Opere musicali, oggi non si sa perché dimenticate, potrà contribuire efficacemente al risveglio — da tutti auspicato — del bel canto — cui è indissolubilmente legata la sorte del teatro lirico cioè — come giustamente osserva il critico francese Royer Allard — di « uno dei fiori più amabili della civiltà ».

All'estero i critici musicali più autorevoli, come l'Allard ed il Vuillemin in Francia, il Hecker in Germania, ecc. concordano oggi con la grande maggioranza del pubblico pagante di tutti i teatri lirici, nella comprensione di quell'irruento fiume di umane passioni, che vivifica l'oltretutto operistico in genere e quello italiano in particolare. Da noi invece, più per timore di apparire di gusto antiquato, che per intima convinzione, certi detrattori della musica passata ed estimatori di qualunque novità o profusione novita, sono lieti se l'arte attua da noi sia e diletto tempo sacrificata a quella cara soltanto — secondo il succitato critico musicale francese Allard — alla « imbecillità snobistica, chiamata sensibilità moderna ».

La fiamma, che si innalza dall'aureo ceppo del nostro glorioso patrimonio operistico, sgombri — anche presso di noi — i preconcetti di certi falsi pastori e un illumini la notte, affinché il vecchio tronco della musica vocale italiana, non ancora più apprezzato e valorizzato all'estero che nella terra da cui uscì: le prime lufte vitali, possa presto gettare nuove fronde.

Ma i frutti solo allora saranno cospicui se i nostri musicisti non trascineranno l'aurea massima pronunciata dal Duce or sono tre anni durante il discorso al teatro Argentina di Roma, per la Società degli Autori:

« Il teatro, che ha maggiore efficacia educativa — che non il cinematografo deve essere destinato al popolo, così come l'opera teatrale deve avere il largo respiro che il popolo le chiede... ».

UMBERTO GIORDANO



Il decimo compleanno del Radio Giornalino è stato solennizzato da un raduno dei Radionipoti.

LA STAGIONE SINFONICA DI ROMA

Mentre attorno alla città d'Augusto e una polverosa isola di mercurio e si viene delineando per valore del Duce, una delle più solenni piazze monumentali di Roma il teatro Adriano, di fronte al palazzo di giustizia, è quasi pronto ad accogliere temporaneamente l'orchestra dell'Augusto.

La prossima stagione sinfonica si svolgerà dall'8 novembre al 12 maggio e comprenderà non meno di 40 concerti.

Il cartellone compilato dall'Accademia di Santa Cecilia, è anche quest'anno, interessantissimo.

Nel primo concerto sarà eseguito *Il Natale* di Don Lorenzo Perosi, per soli, cori e orchestra. Direttore Bernardino Molinari, che ne fa un'interpretazione superba.

Lo stesso Molinari dirigerà verso la fine della stagione l'onorato *La figlia di Jaffe* del Carissimi, l'*Edipo Re* di Stravinsky, che nella scorsa stagione ebbe: accoglienze trionfali, e la *Seconda suite* del balletto *Dafnis e Cloé* di Ravel, opere tutte, nelle quali, per la parte del cor, collaborerà con la nota valentina il maestro Bonaventura Summa.

Bernardino Molinari anche quest'anno compirà il simpatico gioco cameratesco di dirigere le composizioni orchestrali che saranno intese nella Rassegna Nazionale del Sindacato Musicisti.

Egli inoltre dirigerà le seguenti novità: *Suite veneziana* di Luigi Ferrari, *Conzone e Musetta* per piccola orchestra di Nordio, *Aprilia*, breve poema di Carabella, *Suite di Cléo*, *Seconda sinfonia* di Malipiero, *Trasfigurazione* di Sallustio, *Quadro sinfonico* estratto dall'opera *Il Dibù* di Rocca.

La fanciulla dei secoli XIII e XIV, trascritto da Luizzi, *Concerto per violoncello e orchestra* di Pizzetti (violoncellista Enrico Mainardi), *Sinfonia* di Samuel Barber, pensionato dell'Accademia americana in Roma, *Seconda ouverture* di Alceo Toni.

Lo stesso Molinari dirigerà il solenne concerto commemorativo del compianto Ottorino Respighi, pianista Ornella Pini Santoliquido, e un concerto italo-tedesco che sotto gli auspici dell'Ambasciata di Germania, avrà scopo di beneficenza. Ad esso parteciperà una rinomata cantante tedesca, Erna Berger.

Altri maestri che si succederanno durante la stagione sinfonica sono: Riccardo Strauss, Gino Marinuzzi, Hidemaro Konoye, Vittorio Gui, Mario Russi, Ferruccio Caluso, Fritz Rinner, Georges Goezeque, Ermanno Colonna, Fernando Previtali, Victor De Sabata, Willem Mengelberg e Bruno Walter.

Gino Marinuzzi ha compreso nei suoi programmi Vendermari, l'ultima opera sinfonica di Giuseppe Mulè, diretta da Antonio Guarnieri nel concerto inaugurale del Festival veneziano, *Africa* di Adriano Lunardi, *Danze e canzoni del Ghetto* di Verripk e *Glozes* di Debussy, non eseguita ancora all'Augusto.

Fra le novità per Roma: la «suite» *Rebus* di Igor Markevitch, giovane compositore russo, e un'altra composizione che egli sta appostamente scrivendo. Dirigerà lo stesso autore.

Sempre fra le novità, ricordiamo i due lavori scelti dalla Commissione permanente di lettura dell'Accademia di Santa Cecilia: *Concerto per orchestra* di Gino Contilli e *Nel silenzio d'una sera*, poema sinfonico di Luigi Meneghini. Ne sarà direttore Mario Rossi.

Ai concerti diretti da Molinari parteciperanno i violinisti Nathan Milstein e Bronislaw Huberman, i pianisti Walter Gieseking e Carlo Zecchi e la cantante Anny Helm Sbisà.

Sotto la direzione del maestro Caluso, nella parte dedicata al Marchesvich, suonerà la pianista ucraina-chessa Annie Fischer, molto applaudita l'anno scorso all'Augusto.

Con Mario Rossi suoneranno il violinista Adolfo Busch, il pianista Arturo Rubinstein, la violinista Giocanda De Vito.

Nel concerto diretto da Previtali suonerà per la prima volta all'Augusto il pianista francese Jacques Frévrier, interpretando una novità, il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Darius Milhaud.

Nel corso della stagione avrà anche luogo un concerto corale della Polifonia Romana diretta da Francesco Casini. Il programma interessantissimo comprenderà le *Sinfonie* di Palestrina a quattro voci.

Questo nelle sue grandi linee il cartellone, del quale a volta a volta ci verremo occupando.

La stagione sinfonica, che possiamo dire solenne del teatro Adriano, sarà integrata, come ogni anno, da quella di musica da camera che si svol-

gerà nella sala della regia Accademia di Santa Cecilia.

Essa comprenderà non meno di 20 concerti, che avranno inizio il 20 novembre con un concerto del Piccolo Coro diretto dal maestro Bonaventura Summa.

Al Piccolo Coro seguiranno: Quartetto Roth-Quartetto «Più Arte...» di Bruxelles; Trio Casella-Bonucci-Poltronieri; Quartetto Lener; cantante austriaca Desi Alban Kutz e pianista Vico Lo Volpe. Quartetto Italiano (composto da Principe primo violino, Gandini secondo, Matteucci viola.

IL CONCERTO GUARNIERI

Nel giorno in cui si celebra la data fatidica della Marcia su Roma, un concerto sinfonico diretto dal M^o Antonio Guarnieri offre agli ascoltatori dell'Eiar la possibilità di ammirare una volta ancora le più significative pagine sinfoniche del repertorio tradizionale.

Una *Quinta sinfonia* di Beethoven, nella superba interpretazione di Antonio Guarnieri, mi sia degnamente questo programma.

Tutti sanno come Beethoven, molti anni dopo la composizione di questa sinfonia, rispondendo ad una domanda dello Schindler, dicesse a proposito del tema iniziale dell'Allegro: «Così il destino batte alla porta». Sono le più belle note di questo concerto, le due lettere del 1801 indirizzate all'amico Wegeler in cui il Maestro dopo aver parlato a lungo dei suoi dolori e delle sue speranze esce in espressioni di questo genere: «Plutarco m'ha insegnato la rassegnazione. Voglio sfidare il destino, ma in certi momenti devo d'essere la più infelice creatura di Dio».

Da qualche tempo la mia fantasia cresce più che mai col crescere della mia forza intellettuale. Voglio affermare il destino per la gola. Egli non riuscirà a piegarli. E' bello vivere la vita mille volte...».

Tutto questo, unitamente a quanto sappiamo del carattere nobilitante eroico e appassionato del musicista e della sua intensa vita intellettuale, contribuisce senza dubbio a stabilire una relazione diretta fra la personalità dell'uomo e la creazione artistica; e la *Quinta sinfonia* va considerata come una delle più intime ed eloquenti manifestazioni dell'energia sentimentale di un animo privilegiato che sperimenta dalle controparti e dal dolore ritrovava pure in se stesso la forza di risollevarsi e di cantare liberamente l'Inno di una fede entusiastica. Più di uno anzi ha interpretato i quattro tempi come gli episodi, organicamente collegati fra loro, di un dramma precedente per gradi dall'angoscia della lotta alla gloria del trionfo.

Tra i vari compositori che si programmano, appartenente questa al repertorio moderno, ma che gode pure di vasta popolarità, è il poema sinfonico *Le fontane di Roma* di Ottorino Respighi.

Le *Fontane di Roma* sono state scritte nel 1916. Questa composizione inizia la serie felice di poemi celebranti le bellezze di Roma per i quali Ottorino Respighi doveva conquistarsi fra i sinfonisti contemporanei una fama singolarissima.

Ecco come il musicista descrive nella prima pagina della partitura quale è stato l'oggetto della sua ispirazione.

«La Valle prima del poema, ispirata alla fontana di Villa Giulia, evoca un paesaggio pastorale: mandri di pecore pascolano in un campo nella bruma fresca e umida d'un'alba romana».

«Un improvviso squallare fortissimo ed insistente di corni su trilli di tutta l'orchestra inizia la seconda parte (fontana del Tritone). E' come un richiamo gioioso, cui accorrono a frotte naiadi e tritoni che si inseguono e fra spruzzi d'acqua intesono una danza sferzata di tema solenne appare l'aria sul margine dell'acqua: è la fontana di Trevi al meriggio. Ebbene già infangare; passa sulla distesa radiosa delle acque il carro di Nettuno, tirato da cavalli marini, seguito da un corteo di sirene e tritoni. E il corteo si allontana mentre squilli velati echeggiano in distanza».

«Una quarta parte, la fontana di Villa Medici al tramonto) con un tema triste che si leva su di un sommo chiochietto. E' l'ora nostalgica del tramonto. L'aria è piena di rintocchi di campana, di bisbigli di uccelli, di brusii di foglie. Poi tutto si quieta dolcemente nel silenzio della notte».

L'ouverture de Les barbares chiossute di Sinisaglia completa l'interessante programma. In questa breve e notissima pagina l'autore non ha avuto intenzioni descrittive; ma traduce nella forma musicale lo spirito generale della famosa commedia: brioso e fiorentino dolcemente appassionato, come è quello del mondo variopinto e vivace in cui nascono e si muovono i personaggi goldoniani.

Chiarappa violoncelli); pianista Rodolfo Cappali e violoncellista Umberto Benedetti; Quintetto Strumentale di Parigi; Kentucky Singers, complesso di cinque cantori negri americani; violoncellista Enrico Mainardi; pianista Marcello Bazzetti e tenore Angelo Parisi; violoncellisti Enrico Futermani; pianista Edwin Fischer; pianista Robert Casadesu; violinista Micha Elmami; Duo Busch-Serkin.

Tutti o quasi i concerti del teatro Adriano e di Santa Cecilia saranno trasmessi dalle stazioni dell'Eiar.

UN PROGRAMMA DEDICATO AL CONCERTO TANSINI

Un programma dedicato agli autori classici sarà diretto dal M^o Tansini, il 25 alle 22. Mozart e Haydn sono rappresentati nel programma: il primo con la *suite* tratta dal balletto *Le petit rien*, il secondo con una delle più belle e importanti sinfonie, l'undicesima, in re maggiore. *Sinfonia in re maggiore* in re maggiore delle dodici delle «londinesi», composite esse dal Maestro (per la massima parte almeno) durante gli anni di soggiorno nella capitale inglese (esi dal 1790 al 1792; sei dal 1794 al 1795) ed ivi eseguite nello stesso periodo di tempo: le ultime cronologicamente, le più compiute strumentalmente delle 104, tutti di proporzioni relativamente ampie e molto laboriose. La prima esecuzione ebbe luogo al Haymarket Theatre, il 4 maggio 1795. Dalla caratteristica forma strumentale d'accompagnamento del secondo tempo derivò all'opera tutta il nomignolo inglese di *The clock* (la pendola); da qui può ritenersi disceso, per una esatta traduzione, il titolo italiano di Gino Sinigaglia, *Sinfonia della campana*; ad essa poi dato comunemente.

Il Presto iniziale è preceduto da un *Adagio* introduttivo in re minore che con la sua gravità misteriosa — diremmo quasi tragica — appare in sensibile contrasto con esso, contrasto caro al buon Maestro e da lui anche altre volte introdotto in casi analoghi, per il gusto di quel gusto spoglio classico che si compiaceva di improvvisi e passeggeri oscuramenti per rendere più dolce e vivo l'elemento dominante di serenità e di facile gioia.

L'*Adagio* suddetto s'arresta su un accordo di dominante in *piuissimo*. Dopo un istante di sospensione il Presto si slancia con leggerezza dai primi violini in un movimento in 6/8 in tonalità maggiore. Entrano poi gli altri strumenti, accompagnando, sostenendo, intrecciandosi; ed una seconda idea in la maggiore, enunciata egualmente dai violini primi, continua la forma e la espressione principale, parlando tuttavia in essa una nota più dolce e raffinata. Le cadenze, gli sviluppi e le riprese elaborano questa materia prima con la brevità e semplicità che il sobrio, ma sincero, mondo interiore del Maestro poteva dare. Il tempo si conclude con una coda elegante e giuliva.

Dell'*Andante in sol maggiore* si è già notato incidentalmente la forma caratteristica d'accompagnamento in movimento isocrono di note staccate, inizialmente ai leggetti, violini secondi, violoncelli e contrabbassi in pizzicato, paragonata al tic-tac di un orologio a pendolo. E come qualche volta, guidato dall'elemento esteriore d'un tal movimento monotono, ma placido, misuratore del tempo che passa imparziale per tutti, il pensiero lida di cure da passioni, da meditazioni, propone una abbandonarsi alla dolcezza abulica di chi è pago del riposo fisico e di quel benessere morale derivante dalla serenità di non desiderare niente di spasmodico e di trascendente, così la melodia che sorge nei violini primi, delicata e graziosa, scorre, variandosi lievemente, riprendendosi, intinacchata da un robusto episodio in minore, ed intinacchata da un altrettanto robusto episodio di moderazione di parti strumentali a cui non è estraneo il colorito particolare di qualche breve passaggio in altri toni; e si spegne infine leggera e sorridente.

Il *Minuetto*, simile a tanti altri modelli del Maestro, alterna alla vitalità ritmica delle prime due parti un Trio in cui spiccano fra gli strumenti a fiato, sul cadenzato movimento degli archi, le parti dialoganti del flauto e del fagotto.

Il *Finale*, «Vivace» è come al solito un sondo, d'una forma un po' più sviluppata e complessa dei comuni modelli. L'enunciazione tematica fondamentale è seguita da una serie di robuste cadenze che, modulando infine in la maggiore, conducono ad un primo episodio. Ripreso il tema principale, segue ad esso un secondo episodio in re minore. Poi il tema, abbreviato (riappare in forma fugata per concludersi un'ultima volta nei corni e nelle trombe).

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Città del Vaticano - HWJ (a)
Ore 11: Vaticano religioso e liturgico per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Pianoforte, — 0,30: Programma variato, — 1,10: Marche militari.

GSP, GSC - Ore 3,21: Organico da camera, — 3,50: Commedia.

GSP, GSB - Ore 8,15: Funzione religiosa, — 0: Sogno e battista, — 9,25: Marche militari.

GSM, GSF - Ore 12: Musica viva, 12,20: Montano, 13,30: Concerto variato, 14,25: Funzione religiosa.

GSM, GSF, GSB - Ore 15: Violini, 15,20: Banda, — 16,20: Pianoforte, — 16,15: Funzione religiosa.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Banda militare, 19,20: Di-schi, — 19,30: Concerto orchestrale, 20,55: Funzione religiosa.

GSD, GSB, GSL - Ore 22,20: Concerto orchestrale, — 23: Programma variato, — 23,30: 23,45: Edilgio per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso, — 2,15-4,15: Di-schi o radiomusica, — 5,30-6,45: Di-schi o radiomusica.

TPA 2 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato, — 20: Concerto di dischi, — 21,30: Ritrasmissione.

Ore 19,30: Di-schi, — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Seña

Ore 0: Musica varia, — 7: Organico da camera, — 8: Funzione religiosa, — 8,53-11: Musica leggera, canti popolari o danze con intromessi vari.

Ore 13,30: Musica leggera, — 17: Per i fanciulli, — 18: Melodie e jazz, 18,40: Musica sinfonica con intromessi di piano e canto, — 21-21,30: Musica leggera e da ballo.

Sakscheferov - HAS 5
Ore 15,35: Musica orchestrale.

Zeezen DJC, DJD, DJL
Ore 17,35: Apertura, a Lied o popolare, — 17,45: Per i giovani, — 18: 4 canti barocci, — 18,45: 8 di cantuato, — 19,35: Programma variato, — 20,30: Musica sinfonica, — 21: Musica leggera.

GSM GSF

Ore 12,17: Concerto variato, — 18,30: Toccata e cello, — 20,15: 11,30: Danze.

GSM, GSF, GSB - Ore 17: Concerto dai Savoy, — 17,15: Funzione religiosa, — 18,30: Concerto, — 16,15: Varietà, — 17: Organico da camera, — 17,30: Concerto dal Victoria.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,32: Pianoforte, — 19,20: Musica leggera, — 20,20: Danze.

Ore 21: Orchestra e soprano.

GSD, GSB, GSI - Ore 22,25: Banda militare, — 23: Concerto di organo, — 23,30: 23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso, — 2,15-4,15: Di-schi o radiomusica, — 5,30-6,45: Di-schi o radiomusica.

TPA 2 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso, — 13,15: Concerto orchestrale variato, — 15,20-17: Concerto strumentale.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato, — 20: Concerto di dischi, — 21,30: Ritrasmissione.

Russyele

Ore 10,30-20,30: Come Bruxelles II.

Soia

Ore 11,12,30: Musica varia, — 13,30: Danze e canti popolari, — 18,40-20,15: Musica sinfonica con intromessi strumentali.

Sakscheferov HAT 4

Ore 0: Marche orchestrali.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (tutte medie).

Zeezen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura, a Lied o popolare, — 17,45: Per i giovani, — 18: 4 canti barocci, — 18,45: 8 di cantuato, — 19,35: Programma variato, — 20,30: Musica sinfonica, — 21: Musica leggera.

MARTEDI

Città del Vaticano

HWJ (a) - Ore 16,30-18,45: Note religiose in italiano.

HWJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0,10: Concerto, — 1,15: Danze, — 1,25: Programma variato.

GSD, GSB - Ore 8,15: Varietà, — 8,30: Controllo e organo, — 4,20: Danze.

GSP, GSB - Ore 8,15: Pianoforte e B. Mezzanotte, — 9,15: Musica di film.

GSM, GSF - Ore 12: Mediaseta, 12,30: Marche militari, 12,40: Phormonica, 13,20: Concerto variato.

GSI, GSD, GSB - Ore 15,20: Musica leggera, — 16,20: Dal London Theatre, — 20,55: Pianoforte, — 20,40: Musica da ballo, — 21: Varietà e Canzoni, — 21,15: Barlotta, — 22,30: GSD, GSB, GSI - Ore 22,40: Organico, — 23: Cello e piano.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto

	Nome	MHz	m
Città del Vaticano	HWJ (a)	15123	10,84
Città del Vaticano	HWJ (b)	39669	50,26
Daventry	GSP	9510	31,59
Daventry	GSC	5880	31,39
Daventry	GSD	11750	25,57
Daventry	GSF	15340	19,82
Daventry	GSI	17790	16,86
Daventry	GSH	21470	13,97
Daventry	GSI	15260	19,66
Daventry	GSD	15180	19,76
Daventry	GSP	15310	19,60
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 2	15243	19,65
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 3	11880	25,27
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 4	11720	25,60
Russyele	DRK	10330	29,05
Soia	LZA	14910	20,64
Sakscheferov	HAS 3	15370	19,92
Sakscheferov	HAT 4	9125	32,88
Vienna	DE 2	5072	49,43
Zeezen	DIC	6070	49,83
Zeezen	DJD	11770	25,49
Zeezen	DJL	15110	19,65

Ore 20,15: Varietà, — 21,15: Concerto orchestrale, — 22,15-23,45: Di-schi o radiomusica.

GSD, GSB, GSI - Ore 22,20: Di-schi, — 22,30: Violino e piano, — 23: Radioteatra.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso, — 2,15-4,15: Di-schi o radiomusica, — 5,30-6,45: Di-schi o radiomusica.

TPA 2 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato, — 20: Concerto di dischi, — 21,30: Ritrasmissione.

Russyele

Ore 10,30: Come Bruxelles I - 20-20,30: Come Bruxelles II.

Ore 11,12,30: Musica bulgara e sinfonica, — 18: Musica leggera, — 18,20-20,45: Musica varia e sinfonica con intromessi strumentali.

Vienna
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (tutte medie).

Zeezen DJC, DJD, DJL
Ore 17,35: Apertura, a Lied o popolare, — 17,45: Per i giovani, — 18: 4 canti barocci, — 18,45: 8 di cantuato, — 19,30: Programma variato, — 20,30: Musica sinfonica, — 21: Musica leggera.

Verdi e Pjostkov, opera

MERCOLEDI

Città del Vaticano

HWJ (a) - Ore 16,30-18,45: Note religiose in spagnolo.

HWJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica leggera, — 0,30: Controllo, — 1: Organico da camera, — 1,25: Varietà musicale.

GSD, GSB - Ore 8: Orchestra e soprano, — 8,15: Musica da camera, — 8,15: Danze, — 9,25: Radioteatra.

GSM, GSF - Ore 12: Organico da camera, 12,30: Concerto variato, — 13,15: Transmisione letteraria, — 13,30: Pianoforte, — 14,20: Concerto variato.

GSM, GSF, GSB - Ore 15: Orchestra e soprano, 16,15: Varietà musicale, — 16,30: Pianoforte, — 17: Danze, — 17,15: Di-schi.

GSI, GSD, GSB

Ore 18,37: Programma variato, — 19,20: Soprano, — 10,40: Concerto orchestrale, —

Russyele

Ore 10,30: Come Bruxelles I - 20-20,30: Come Bruxelles II.

Soia

Ore 11-12,30: Melodia bulgara, — Musica varia, — Musica sinfonica, — 18: Musica e canti popolari, — 18,25-20,15: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (tutte medie).

Zeezen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura, a Lied o popolare, — 17,45: Per i giovani, — 18,15: Concerto sinfonico, 18,15: Scene varie, — 20,30: Contralto e contralto, — 20,16: Concerto organo.

SABATO

Città del Vaticano

HWJ (a) - Ore 16,30-18,45: Note religiose in Italiano.

HWJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in svedese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Di-schi, — 0,30: Orchestra, — 0,35: Varietà musicale, — 1: Violino e piano, — 1,10: Violini e piano, — 1,25: Programma radioteatra.

GSM, GSF - Ore 12: Orchestra, 12,45: Varietà, — 13,5: Musica leggera, — 13,10: Per i fanciulli.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso, — 2,15-4,15: Di-schi o radiomusica, — 5,30-6,45: Di-schi o radiomusica.

TPA 2 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato, — 20: Concerto di dischi, — 21,30: Ritrasmissione.

Russyele

Ore 10,30-20,30: Come Bruxelles II.

Seña

Ore 11-12,30: Musica ballante e musica strumentale, — 18: Melodie popolari e soli vari, — 20-20,45: Musica varia.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (tutte medie).

Zeezen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura, a Lied o popolare, — 17,45: Per i giovani, — 18: 4 canti barocci, — 18,45: 8 di cantuato, — 19,30: Programma variato, — 20,30: Musica sinfonica, — 21: Musica leggera.

GIOVEDI

Città del Vaticano

HWJ (a) - Ore 16,30-18,45: Note religiose in Italiano.

HWJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in Italiano.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica di film, 1,2: Musica da camera, — 1,25: Varietà musicale, — 1,30: Pianoforte, — 1,35: Varietà musicale, — 1,40: Danze, — 1,45: Varietà musicale, — 1,50: Varietà musicale, — 1,55: Varietà musicale, — 2,00: Varietà musicale, — 2,05: Varietà musicale, — 2,10: Varietà musicale, — 2,15: Varietà musicale, — 2,20: Varietà musicale, — 2,25: Varietà musicale, — 2,30: Varietà musicale, — 2,35: Varietà musicale, — 2,40: Varietà musicale, — 2,45: Varietà musicale, — 2,50: Varietà musicale, — 2,55: Varietà musicale, — 3,00: Varietà musicale, — 3,05: Varietà musicale, — 3,10: Varietà musicale, — 3,15: Varietà musicale, — 3,20: Varietà musicale, — 3,25: Varietà musicale, — 3,30: Varietà musicale, — 3,35: Varietà musicale, — 3,40: Varietà musicale, — 3,45: Varietà musicale, — 3,50: Varietà musicale, — 3,55: Varietà musicale, — 4,00: Varietà musicale, — 4,05: Varietà musicale, — 4,10: Varietà musicale, — 4,15: Varietà musicale, — 4,20: Varietà musicale, — 4,25: Varietà musicale, — 4,30: Varietà musicale, — 4,35: Varietà musicale, — 4,40: Varietà musicale, — 4,45: Varietà musicale, — 4,50: Varietà musicale, — 4,55: Varietà musicale, — 5,00: Varietà musicale, — 5,05: Varietà musicale, — 5,10: Varietà musicale, — 5,15: Varietà musicale, — 5,20: Varietà musicale, — 5,25: Varietà musicale, — 5,30: Varietà musicale, — 5,35: Varietà musicale, — 5,40: Varietà musicale, — 5,45: Varietà musicale, — 5,50: Varietà musicale, — 5,55: Varietà musicale, — 6,00: Varietà musicale, — 6,05: Varietà musicale, — 6,10: Varietà musicale, — 6,15: Varietà musicale, — 6,20: Varietà musicale, — 6,25: Varietà musicale, — 6,30: Varietà musicale, — 6,35: Varietà musicale, — 6,40: Varietà musicale, — 6,45: Varietà musicale, — 6,50: Varietà musicale, — 6,55: Varietà musicale, — 7,00: Varietà musicale, — 7,05: Varietà musicale, — 7,10: Varietà musicale, — 7,15: Varietà musicale, — 7,20: Varietà musicale, — 7,25: Varietà musicale, — 7,30: Varietà musicale, — 7,35: Varietà musicale, — 7,40: Varietà musicale, — 7,45: Varietà musicale, — 7,50: Varietà musicale, — 7,55: Varietà musicale, — 8,00: Varietà musicale, — 8,05: Varietà musicale, — 8,10: Varietà musicale, — 8,15: Varietà musicale, — 8,20: Varietà musicale, — 8,25: Varietà musicale, — 8,30: Varietà musicale, — 8,35: Varietà musicale, — 8,40: Varietà musicale, — 8,45: Varietà musicale, — 8,50: Varietà musicale, — 8,55: Varietà musicale, — 9,00: Varietà musicale, — 9,05: Varietà musicale, — 9,10: Varietà musicale, — 9,15: Varietà musicale, — 9,20: Varietà musicale, — 9,25: Varietà musicale, — 9,30: Varietà musicale, — 9,35: Varietà musicale, — 9,40: Varietà musicale, — 9,45: Varietà musicale, — 9,50: Varietà musicale, — 9,55: Varietà musicale, — 10,00: Varietà musicale, — 10,05: Varietà musicale, — 10,10: Varietà musicale, — 10,15: Varietà musicale, — 10,20: Varietà musicale, — 10,25: Varietà musicale, — 10,30: Varietà musicale, — 10,35: Varietà musicale, — 10,40: Varietà musicale, — 10,45: Varietà musicale, — 10,50: Varietà musicale, — 10,55: Varietà musicale, — 11,00: Varietà musicale, — 11,05: Varietà musicale, — 11,10: Varietà musicale, — 11,15: Varietà musicale, — 11,20: Varietà musicale, — 11,25: Varietà musicale, — 11,30: Varietà musicale, — 11,35: Varietà musicale, — 11,40: Varietà musicale, — 11,45: Varietà musicale, — 11,50: Varietà musicale, — 11,55: Varietà musicale, — 12,00: Varietà musicale, — 12,05: Varietà musicale, — 12,10: Varietà musicale, — 12,15: Varietà musicale, — 12,20: Varietà musicale, — 12,25: Varietà musicale, — 12,30: Varietà musicale, — 12,35: Varietà musicale, — 12,40: Varietà musicale, — 12,45: Varietà musicale, — 12,50: Varietà musicale, — 12,55: Varietà musicale, — 13,00: Varietà musicale, — 13,05: Varietà musicale, — 13,10: Varietà musicale, — 13,15: Varietà musicale, — 13,20: Varietà musicale, — 13,25: Varietà musicale, — 13,30: Varietà musicale, — 13,35: Varietà musicale, — 13,40: Varietà musicale, — 13,45: Varietà musicale, — 13,50: Varietà musicale, — 13,55: Varietà musicale, — 14,00: Varietà musicale, — 14,05: Varietà musicale, — 14,10: Varietà musicale, — 14,15: Varietà musicale, — 14,20: Varietà musicale, — 14,25: Varietà musicale, — 14,30: Varietà musicale, — 14,35: Varietà musicale, — 14,40: Varietà musicale, — 14,45: Varietà musicale, — 14,50: Varietà musicale, — 14,55: Varietà musicale, — 15,00: Varietà musicale, — 15,05: Varietà musicale, — 15,10: Varietà musicale, — 15,15: Varietà musicale, — 15,20: Varietà musicale, — 15,25: Varietà musicale, — 15,30: Varietà musicale, — 15,35: Varietà musicale, — 15,40: Varietà musicale, — 15,45: Varietà musicale, — 15,50: Varietà musicale, — 15,55: Varietà musicale, — 16,00: Varietà musicale, — 16,05: Varietà musicale, — 16,10: Varietà musicale, — 16,15: Varietà musicale, — 16,20: Varietà musicale, — 16,25: Varietà musicale, — 16,30: Varietà musicale, — 16,35: Varietà musicale, — 16,40: Varietà musicale, — 16,45: Varietà musicale, — 16,50: Varietà musicale, — 16,55: Varietà musicale, — 17,00: Varietà musicale, — 17,05: Varietà musicale, — 17,10: Varietà musicale, — 17,15: Varietà musicale, — 17,20: Varietà musicale, — 17,25: Varietà musicale, — 17,30: Varietà musicale, — 17,35: Varietà musicale, — 17,40: Varietà musicale, — 17,45: Varietà musicale, — 17,50: Varietà musicale, — 17,55: Varietà musicale, — 18,00: Varietà musicale, — 18,05: Varietà musicale, — 18,10: Varietà musicale, — 18,15: Varietà musicale, — 18,20: Varietà musicale, — 18,25: Varietà musicale, — 18,30: Varietà musicale, — 18,35: Varietà musicale, — 18,40: Varietà musicale, — 18,45: Varietà musicale, — 18,50: Varietà musicale, — 18,55: Varietà musicale, — 19,00: Varietà musicale, — 19,05: Varietà musicale, — 19,10: Varietà musicale, — 19,15: Varietà musicale, — 19,20: Varietà musicale, — 19,25: Varietà musicale, — 19,30: Varietà musicale, — 19,35: Varietà musicale, — 19,40: Varietà musicale, — 19,45: Varietà musicale, — 19,50: Varietà musicale, — 19,55: Varietà musicale, — 20,00: Varietà musicale, — 20,05: Varietà musicale, — 20,10: Varietà musicale, — 20,15: Varietà musicale, — 20,20: Varietà musicale, — 20,25: Varietà musicale, — 20,30: Varietà musicale, — 20,35: Varietà musicale, — 20,40: Varietà musicale, — 20,45: Varietà musicale, — 20,50: Varietà musicale, — 20,55: Varietà musicale, — 21,00: Varietà musicale, — 21,05: Varietà musicale, — 21,10: Varietà musicale, — 21,15: Varietà musicale, — 21,20: Varietà musicale, — 21,25: Varietà musicale, — 21,30: Varietà musicale, — 21,35: Varietà musicale, — 21,40: Varietà musicale, — 21,45: Varietà musicale, — 21,50: Varietà musicale, — 21,55: Varietà musicale, — 22,00: Varietà musicale, — 22,05: Varietà musicale, — 22,10: Varietà musicale, — 22,15: Varietà musicale, — 22,20: Varietà musicale, — 22,25: Varietà musicale, — 22,30: Varietà musicale, — 22,35: Varietà musicale, — 22,40: Varietà musicale, — 22,45: Varietà musicale, — 22,50: Varietà musicale, — 22,55: Varietà musicale, — 23,00: Varietà musicale, — 23,05: Varietà musicale, — 23,10: Varietà musicale, — 23,15: Varietà musicale, — 23,20: Varietà musicale, — 23,25: Varietà musicale, — 23,30: Varietà musicale, — 23,35: Varietà musicale, — 23,40: Varietà musicale, — 23,45: Varietà musicale, — 23,50: Varietà musicale, — 23,55: Varietà musicale, — 24,00: Varietà musicale, — 24,05: Varietà musicale, — 24,10: Varietà musicale, — 24,15: Varietà musicale, — 24,20: Varietà musicale, — 24,25: Varietà musicale, — 24,30: Varietà musicale, — 24,35: Varietà musicale, — 24,40: Varietà musicale, — 24,45: Varietà musicale, — 24,50: Varietà musicale, — 24,55: Varietà musicale, — 25,00: Varietà musicale, — 25,05: Varietà musicale, — 25,10: Varietà musicale, — 25,15: Varietà musicale, — 25,20: Varietà musicale, — 25,25: Varietà musicale, — 25,30: Varietà musicale, — 25,35: Varietà musicale, — 25,40: Varietà musicale, — 25,45: Varietà musicale, — 25,50: Varietà musicale, — 25,55: Varietà musicale, — 26,00: Varietà musicale, — 26,05: Varietà musicale, — 26,10: Varietà musicale, — 26,15: Varietà musicale, — 26,20: Varietà musicale, — 26,25: Varietà musicale, — 26,30: Varietà musicale, — 26,35: Varietà musicale, — 26,40: Varietà musicale, — 26,45: Varietà musicale, — 26,50: Varietà musicale, — 26,55: Varietà musicale, — 27,00: Varietà musicale, — 27,05: Varietà musicale, — 27,10: Varietà musicale, — 27,15: Varietà musicale, — 27,20: Varietà musicale, — 27,25: Varietà musicale, — 27,30: Varietà musicale, — 27,35: Varietà musicale, — 27,40: Varietà musicale, — 27,45: Varietà musicale, — 27,50: Varietà musicale, — 2

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI-VARIATI-BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO	
Domenica	19.30: Lipsia: Verdi: «La Traviata», opera in tre atti. 20.10: Breslavia: Bizet: «Carmen», musica, opera. 20.15: Bucarest: Sippé: «Bocca d'oro», opera in tre atti. 21.30: Parigi P.T.T.: Joh. Strauss: «Il Pipistrello», opera in tre atti. 21.40: Radio Lyon: Thomas: «Selezione della «Migaja»». 24: Francoforte: Joh. Kirchner: «An dilgen», opera in tre atti (reg. I).	18.30: London Regional: Beethoven: 19.35: Stoccolma: Lohm: orchestrale. 19.45: Vienna: Foc: di piano. 20: Francoforte: Musica d'opera. 20.15: Bruxelles I: Orchestra da camera. KoenigsWusterhausen: Grande concerto. 20.55: MungusWu II: Orch. e canto. 21: Koenigsburg: Orchestra e sinfonia. 21.30: Bruxelles II: Foc: sinfonico. 22.40: Budapest: Orch. sinfonica.	18.50: Koenigsberg: G. Selmann: «Lieder» a musica per piano. 19.10: Vienna: Foc: di piano. 19.20: Amburgo: Brerz: «Introduzione e paszarella» in fa minore su «Mozart» n. 63 (regione). 20: Varsavia: Musica da camera. 21.30: Bormuenster: «Lieder» di Schubert. 22: KoenigsWusterhausen: Concerto sinfonico e piano (Novakovic). 23.15: Dreibrich: Concerto di piano (Gustav H. Brahms).	20: Budapest: Concerto orchestrale (dir. Dohanyi). 20.10: Amburgo: Orchestra e coro. Lipsia: Concerto sinfonico. Koenigsburg: Orch. orchestrale. 21: Vienna: Concerto di Salsburg: Concerto orchestrale. 21.15: Salts: Schubert: «Sinfonia in fa maggiore n. 7». 21.45: Tolosa P.T.T.: Cor: sinfonico. 22: Varsavia: Concerto sinfonico. Stoccolma: Orchestra e cori. 22.25: London Regional: Banda di 23. Lussemburgo: Musica francese.	21: Bruxelles I: Francemont: «Le scillon de Guyer», commedia musicale. 21.30: Rennes (del Teatro d'été). 21.30: Parigi P.T.T.: Maurice Donnay: «Amanti», commedia in cinque atti. 21.30: Radio Lyon: Chack: «Le collet flamme», commedia in un atto. 22.10: Strasburgo: «Serata teatrale». 22.15: Radio Lyon: Musica da camera. Tolosa: «Un solo amore», commedia in un atto. 21.20: Koenigsberg: Anonimo: «Una notte d'amore con polka», teatro. 21.30: Tolosa P.T.T.: Lyon la Doua: «Trasmissione dal Teatro». 21.45: Parigi P.P.: René Fauquier: «Midi», commedia in un atto. 21.30: Midland Regional: Jockey: commedia in tre atti.	20: Monte Carlo: Operette: «Colonia»; «Musica brillante»; «Stoccolma»; «Musica brillante e da ballo». 21.20: Amburgo: «Serata danzante». MUSICA DA BALLO: 21.20: Monaco: 22.15: Lubiana: 22.30: Monaco: 22.35: Praga: 22.55: Parigi P.P.: 23: KoenigsWusterhausen: 23.15: Vienna: 23.30: Jockey: «Piano» 23.45: Radio Parigi: Tolosa P.T.T., Parigi P.T.T., Radio Lyon: 24: Berlin, Lipsiana.
Lunedì	20.10: Monaco: «Genser», «L'ultima avventura di Don Giovanni», opera in tre atti.	20: Budapest: Concerto orchestrale (dir. Dohanyi). 20.10: Amburgo: Orchestra e coro. Lipsia: Concerto sinfonico. Koenigsburg: Orch. orchestrale. 21: Vienna: Concerto di Salsburg: Concerto orchestrale. 21.15: Salts: Schubert: «Sinfonia in fa maggiore n. 7». 21.45: Tolosa P.T.T.: Cor: sinfonico. 22: Varsavia: Concerto sinfonico. Stoccolma: Orchestra e cori. 22.25: London Regional: Banda di 23. Lussemburgo: Musica francese.	20.5: Dreibrich: Brahms: «Sonata n. 1» in do, per piano. 20.50: Lubiana: «Quattro». 21.15: Monte Carlo: Piano e violino. 22: London Regional: Violoncello. 22.15: Lubiana: Piano e coro a tre voci. 22.20: Vienna: Organ: a piano. 22.30: KoenigsWusterhausen: Musicale strumentale di Rameau. 23: Alger: Musica orientale.	20: Bormuenster: Violino e piano. Bruxelles II: Piano: Salts: «Kava»; «Quartetto d'arrangiamento». 21.15: KoenigsWusterhausen: «Seri». 21.30: Varsavia: Hummel: «Seri». 21.30: Parigi P.T.T.: «Quattro» e cant. Lipsia: P.T.T. Quartetto. 22.20: Brigada: Saint-Saens: «Sonata» per clarinetto. 22.30: Dreibrich: Mozart: «Sonata» in fa minore per piano.	21.10: MungusWu II: Varietà: «Il trono del martiri». 22.20: Vienna: Musica leggera e da ballo. 22.40: Koenigsburg: Musica brillante e da ballo. 23: Monaco: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20.10: Colonia: KoenigsWusterhausen: 20.30 e 23.25: London Regional: 22.30: Bratislava: 23.15: Vienna: 23.15: Juan Les Pins: 23.45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 24: Lisboa: 0.15: Dreibrich.	
Martedì	19.30: Budapest: «Opera Radio». 19.45: «L'ora di Reno» di 20. 20: Praga: Salts: «Berlido». 20.15: «La sposa venduta». 21: Bruxelles I: Gluck: «Orfeo ed Euridice», opera lirica. 21.30: Parigi P.T.T.: Bizet: «Il tale e il quare», opera in tre atti. 21.45: Radio Lyon: Lohm: «La sposa all'acqua», selezione. 22.15: Lussemburgo: Montecchi: «L'anello misterioso» (opera). 24: Francoforte: Puccini: «Il Falgato», opera.	19.35: Vienna: Orchi. di Monaco. 20.5: Praga: Smetana: «La mia Patria», opera sinfonica. Mado: Orchestra sinfonia. 21: Bruxelles I: Cor: sinfonico. 21.15: Midland Regional: Orchestra. 21.30: Strasburgo: Musica opera. 22.30: Grenoble: «Festa sinfonica». Alger: Concerto sinfonico. 22.15: Bruxelles II: Concerto orchestrale (A. Bach). 22.30: Varsavia: Orch. orchestrale.	20: Bormuenster: Violino e piano. Bruxelles II: Piano: Salts: «Kava»; «Quartetto d'arrangiamento». 21.15: KoenigsWusterhausen: «Seri». 21.30: Varsavia: Hummel: «Seri». 21.30: Parigi P.T.T.: «Quattro» e cant. Lipsia: P.T.T. Quartetto. 22.20: Brigada: Saint-Saens: «Sonata» per clarinetto. 22.30: Dreibrich: Mozart: «Sonata» in fa minore per piano.	21.30: Tolosa: «L'isola»; «La femme X», danza in cinque atti. 21.30: Rennes: «Serata teatrale». 21.30: Tolosa P.T.T.: Lyon la Doua: commedia lirica in due atti; «De Nino»; «Fatale». 22: Monaco: commedia in tre atti. 21.30: Paris P.T.T.: «Serata teatrale». 21: Palm-Beach: «Doubouché», commedia in un atto; «2 Gervasi». 22: Bruxelles I: «Fischelmann»; «Un homme seul», qui louche».	19: Bratislava: Musica d'opera. 20.15: Vienna: Musica leggera e vieniese. 22: Budapest: «Opera lirica». 22.30: Monaco: Musica brillante. 22.45: Midland Regional: Musica «Sonata» per piano. MUSICA DA BALLO: 21.15: Dreibrich: 22.30: Bratislava: 22.55: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 23.15: Juan Les Pins: 23.45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 24: Lisboa.	
Mercoledì	21: Nizza P.T.T.: Massenet: «Selezione della «Mannon»», opera. 22.20: Dreibrich: «L'isola» (Poli Theatre); Joh. Strauss: «Il Pipistrello», opera lirica.	19.35: Vienna: Orchi. di Monaco. 20.5: Praga: Smetana: «La mia Patria», opera sinfonica. Mado: Orchestra sinfonica. 21: Bruxelles I: Cor: sinfonico. 21.15: Midland Regional: Orchestra. 21.30: Strasburgo: Musica opera. 22.30: Grenoble: «Festa sinfonica». Alger: Concerto sinfonico. 22.15: Bruxelles II: Concerto orchestrale (A. Bach). 22.30: Varsavia: Orch. orchestrale.	20: Bormuenster: Violino e piano. Bruxelles II: Piano: Salts: «Kava»; «Quartetto d'arrangiamento». 21.15: KoenigsWusterhausen: «Seri». 21.30: Varsavia: Hummel: «Seri». 21.30: Parigi P.T.T.: «Quattro» e cant. Lipsia: P.T.T. Quartetto. 22.20: Brigada: Saint-Saens: «Sonata» per clarinetto. 22.30: Dreibrich: Mozart: «Sonata» in fa minore per piano.	21.30: Tolosa: «L'isola»; «La femme X», danza in cinque atti. 21.30: Rennes: «Serata teatrale». 21.30: Tolosa P.T.T.: Lyon la Doua: commedia lirica in due atti; «De Nino»; «Fatale». 22: Monaco: commedia in tre atti. 21.30: Paris P.T.T.: «Serata teatrale». 21: Palm-Beach: «Doubouché», commedia in un atto; «2 Gervasi». 22: Bruxelles I: «Fischelmann»; «Un homme seul», qui louche».	19: Bratislava: Musica d'opera. 20.15: Vienna: Musica leggera e vieniese. 22: Budapest: «Opera lirica». 22.30: Monaco: Musica brillante. 22.45: Midland Regional: Musica «Sonata» per piano. MUSICA DA BALLO: 21.15: Dreibrich: 22.30: Bratislava: 22.55: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 23.15: Juan Les Pins: 23.45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 24: Lisboa.	
Giovedì	20.10: Radio Lyon: Sibelius: «Il fu all'isola Nigara» (sinfonia). 20.10: Colonia: «Fester»; «Rhein Arden», opera in quattro parti. 20.15: Dreibrich: Koenigs-Liebsch: «Il cappello e tre piume». 21: Bruxelles I: Lohm: «La figlia di Madame Angot», opera. 21.30: Parigi P.T.T.: «L'Opera comique» 1. «Muso»; «Le nozze di Figaro»; 2. «L'opera» «La Habiera». 22.10: Tolosa: «Messenger» Selezione di «Veronica» (libretto).	20.15: Salts: Brahms: «Wagner». 20.30: Midland Regional: Orchestra. 20.55: MungusWu II: Cor: sinfonico. 21: Monte Carlo: Concerto orchestrale. KoenigsWusterhausen: Orchestra sinfonica di Berlino (direttore Gahleitner). 21.10: Monaco: «Hiller» «Cantata sinfonica». 21.15: London Regional: Orchestra. 21.45: Radio Parigi: Cine, orch. 22.15: Lussemburgo: Foc: sinfonico. 22.35: Budapest: Concerto orchestrale (dir. Hutter).	20: Bormuenster: Violino e piano. Bruxelles II: Piano: Salts: «Kava»; «Quartetto d'arrangiamento». 21.15: KoenigsWusterhausen: «Seri». 21.30: Varsavia: Hummel: «Seri». 21.30: Parigi P.T.T.: «Quattro» e cant. Lipsia: P.T.T. Quartetto. 22.20: Brigada: Saint-Saens: «Sonata» per clarinetto. 22.30: Dreibrich: Mozart: «Sonata» in fa minore per piano.	21.30: Tolosa: «L'isola»; «La femme X», danza in cinque atti. 21.30: Rennes: «Serata teatrale». 21.30: Tolosa P.T.T.: Lyon la Doua: commedia lirica in due atti; «De Nino»; «Fatale». 22: Monaco: commedia in tre atti. 21.30: Paris P.T.T.: «Serata teatrale». 21: Palm-Beach: «Doubouché», commedia in un atto; «2 Gervasi». 22: Bruxelles I: «Fischelmann»; «Un homme seul», qui louche».	19: Bratislava: Musica d'opera. 20.15: Vienna: Musica leggera e vieniese. 22: Budapest: «Opera lirica». 22.30: Monaco: Musica brillante. 22.45: Midland Regional: Musica «Sonata» per piano. MUSICA DA BALLO: 21.15: Dreibrich: 22.30: Bratislava: 22.55: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 23.15: Juan Les Pins: 23.45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 24: Lisboa.	
Venerdì	20.10: Amburgo: Sillman: «Il Midland», opera in tre atti. 21.30: Juan Les Pins: Donizetti: «Sole, luna e Fanfana». 21.30: Strasburgo: V. Lohm: «Le Joyeux amant», opera. 21.45: London Regional: Kristina-Leslie-Sailli: «Il cappelto a tre piume», opera. 21.45: Radio Parigi: «Plauquette». «Rin», opera comica in 3 atti. 23: Tolosa: Koenigsberg: «Nina Rosa». 23.25: Bruxelles I: Lohm: «La vedova all'acqua» (opera).	19.25: Vienna: Concerto orchestrale (dir. Weingartner). 20: Varsavia: Musica sinfonica. 20: Varsavia: Concerto sinfonico. 20: Bruxelles II: Orch. da camera. 20.10: Koenigsberg: Radioconcerto sinfonico. 21: Bruxelles I: Orchi. sinfonica. 21.45: Midland Regional: Concerto orchestrale. 22: Bruxelles II: Radioconcerto sinfonico. 22: Varsavia: Foc: orchestrale. 24: Radio Parigi: Concerto orchestrale naturno.	20: Salts: Concerto di piano. 20.10: Bratislava: «Lieder» antichi. 20.15: Bruxelles I: Cine, vocale. 21: Radio Parigi: Cine di violino. 21.30: Parigi P.T.T.: Musica da camera. 21.55: Bormuenster: «Romance». 22: KoenigsWusterhausen: «Romance» del 19° secolo. 22.30: KoenigsWusterhausen: «Mars»; «Disertazione» in re minore maggiore. 22.40: Dreibrich: Brahms: «Sonata» per piano in fa minore. 23.20: Lussemburgo: Piano e cello.	20.45: Bratislava: Hans Modet: «Merlin» in Bonn, radioteatro con musica di Biber. 21.30: Budapest: «L'isola teatrale». Anatole France: «Les Noes Conturbantes», tragedia lirica in tre atti con musica di Bizet. 21.30: Parigi P.T.T.: «La Cucciolle Francese». Una serata a Venezia 1. De Mussé; «La nuit ventouse», un atto; 2. De Nino; «Cecilia», commedia; 3. De Ruch: «L'Indépendance», commedia.	20.10: Francoforte: Musica leggera e da ballo. 21.5: Vienna: «Ury»; «Dante». 22: Monaco: Musica brillante. 22.30: Lubiana: «D'opéra» (inglese). 23: Vienna: Musica vieniese. MUSICA DA BALLO: 20.30: Dreibrich: 22: Praga: Jazz sinfonico. 22: Radio Lyon: Radioconcerto. 22.30: Lipsia: Musica brillante. 24: Vienna: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 23.30: Amburgo: Bratislava: 23.35: Juan Les Pins: 23.25: London Regional: 23.45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 24: Lisboa.	
Sabato	19.35: Vienna: Monte Cerini: B. Sial: «Bum» (sinfonia); «Kliger», opera in cinque parti; «Fino»; «Alessandro Stradella», opera romantica. 21: Bruxelles II: Lohm: «Falerina», opera in tre atti. 21.30: Rennes (del Oubou): «Comédie»; «Wrether», opera in quattro atti; 2. «Il giorno». 21.30: Lilla: Berwald: «Bantavilla», opera in tre atti. 22: Salts: Abraham: «Selezione di «Vittoria» e il suo Luzaro», opera.	20.30: Colonia: Concerto variato. 20.15: Glig: Orchi. sinfonica. 21: Bruxelles I: Radioconcerto. 21.40: Radio Lyon: Cine variato. 22: London Regional: Orchestra da camera e sinfonia. 22.15: Lussemburgo: «Mermaid» (Sinfonia) (Lüjter). 22.20: Lubiana: Radioconcerto. 22.40: Budapest: Concerto orchestrale (dir. Rajter). 22.45: Strasburgo: Festival D'Alger: «Nilsruum» II: Concerto orchestrale.	20: Salts: Concerto di piano. 20.10: Bratislava: «Lieder» antichi. 20.15: Bruxelles I: Cine, vocale. 21: Radio Parigi: Cine di violino. 21.30: Parigi P.T.T.: Musica da camera. 21.55: Bormuenster: «Romance». 22: KoenigsWusterhausen: «Romance» del 19° secolo. 22.30: KoenigsWusterhausen: «Mars»; «Disertazione» in re minore maggiore. 22.40: Dreibrich: Brahms: «Sonata» per piano in fa minore. 23.20: Lussemburgo: Piano e cello.	20.45: Bratislava: Hans Modet: «Merlin» in Bonn, radioteatro con musica di Biber. 21.30: Budapest: «L'isola teatrale». Anatole France: «Les Noes Conturbantes», tragedia lirica in tre atti con musica di Bizet. 21.30: Parigi P.T.T.: «La Cucciolle Francese». Una serata a Venezia 1. De Mussé; «La nuit ventouse», un atto; 2. De Nino; «Cecilia», commedia; 3. De Ruch: «L'Indépendance», commedia.	20.10: Francoforte: Varietà e danze. 21: Vienna: «Vittoria»; «Monte»; «Portinari» e «Sforzati»; «Berlino»; «In stagione con le operette». 22: Bratislava: «Fra i saloni». 22: Praga: Jazz sinfonico. 22: Radio Lyon: Radioconcerto. 22.30: Lipsia: Musica brillante. 24: Vienna: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 23.30: Amburgo: Bratislava: 23.35: Juan Les Pins: 23.25: London Regional: 23.45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon: 24: Lisboa.	

DOMENICA

25 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale.)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 253,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1457 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 585 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
MILANO I e TORINO I
continuano in collegamento con Roma alle 20.40

8.30-8.50 Segnale orario - Giornale radio.
10. LORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO NELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE. (Palermo) MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.
12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli) Padre dot. Domenico Franzè. (Bari) Mons. Calamita. (Crisio Re...) (Palermo) Mons. Ignazio Li Santi. (Bologna) Padre Alfonsi.
12.20 Musica da camera. (Vedi Milano).
12.40 Conversazione a cura della R.U.N.A. Kiki Palmer. Icaro in gonnella - 12.50: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: MOSCHETTIERI 1936 - Prima puntata. *L'effetto di un effetto ovvero il bustone di bulgario* - di Nizza e Morbelli con musiche e adattamenti di Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13.45: VARIETA' CETRA, diretto da Pippo Barzizza.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro di Milano: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SVIZZERA. Nell'intervallo (ore 15.45): Notizie sportive - Dischi.
16.45: Notizie sportive - Dischi.
17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal Maestro I. CULOTTA (Vedi Milano).
Nell'intervallo (ore 17.30): Notizie sportive - Bollettino presagi.
18.30-19: Notizie sportive - Dischi.
19.19.10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19.30: Notizie sportive - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.30: Silvio D'Amico: « Il Teatro nell'anno XIV ».
20.40: Cenni sull'opera *Il maestro di Cappella*.
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il maestro di Cappella

Opera comica in un atto di FERDINANDO PAER.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra.
UGO TANSINI.
(Vedi quadro)

21.45: Riccardo Bacchelli: « Commento e dizione di grandi prosatori italiani ». (Roma) Notiziario in lingua inglese.

22

Concerto orchestrale

diretto dal M^e Ugo TANSINI

- Haydn: *Sinfonia n. 4 in re maggiore* a) Adagio-presto, b) Andante, c) Minuetto-allegro d) Finale vivace.
- Mozart: *Les petits riens*, suite dal balletto
- Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.
23: Giornale radio.
23.15-24: MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 819 - m. 362,6 - kW 50 - Torino: kHz 1140 - m. 203,2 - kW 7 - Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLOGNA: kHz 536 - m. 557,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40.

8.30: Segnale orario - Giornale radio.
8.55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
10. LORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso. (Torino): Don Gioacchino Fino. (Genova): Padre Teodosio da Voltri. (Firenze): Mons. Emanuele Magri.
12.20: Musica da camera: 1. a) Byrd *Wolsey's Wild - Elisabethiana*, b) Bach *Gavotta* in sol minore (clavicembalista W. Landowska). 2. a) Albeniz: *Navarra*, b) Siviglia (pianista Arturo Rubinstein); 3. a) Scarlatti: *Sonata n. 9 pastorale*, b) Couperin il Grande: *Tusignolo in amore* (clavicembalista W. Landowska) (dischi).
12.40: Conversazione a cura della R.U.N.A.: Kiki Palmer. Icaro in gonnella - 12.50: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: MOSCHETTIERI 1936 (Vedi Roma): Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA.
13.45: VARIETA' CETRA, diretto da Pippo Barzizza.
14.15-14.25 (Torino): Comunicazioni del Segretariato federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

15: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro di Milano: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SVIZZERA.

Nell'intervallo (ore 15.45): Notizie sportive - Dischi.
16.45: Notizie sportive - Dischi.
17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e I. CULOTTA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia. 2. Brahms: *Danze ungheresi 5 e 6*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 4. Ponchielli: *Gli ugonotti* (Danza delle ore); 5. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia; 6. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, valzer; 7. Billi: *Cintia*, czarda per violino e orchestra.
Nell'intervallo (ore 17.30): Notizie sportive - Bollettino presagi.
18.30-19: Notizie sportive - Dischi.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19.30: Notizie sportive - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.30: Silvio D'Amico: « Il Teatro nell'anno XIV ».

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20.40

IL MAESTRO DI CAPPELLA

Opera comica in un atto di
FERDINANDO PAER

Personaggi:

Barbetta	Emilio Ghivardini
Benetto	Ugo Cantelmo
Gettembo	Nilde Frattini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI

20.40.

La sorridente Firenze

Opera in tre atti di K. M. KAUFMANN
Traduzione di D. CURATOLA e L. BREST
Musica di RENATO UGO RAFFAELLI
(Prima trasmissione)

Personaggi ed interpreti principali:

Caterina dei Medici ... Vanna Oiotto
Silvia, dama di Corte di Caterina
Miriama Ferrelli
Naomi, cameriera di Caterina ... Milla Lises
Alfredo De' Toscani, ufficiale della Guardia
Enzo Alia
Filippo, servitore e ordinario di Alfredo
Tito Angeletti
Principe Orsini, maggiordomo di Caterina e
Comandante della Guardia
Ubaldo Torrincini
Capitano della Guardia ... Romeo Vinci
Direttore d'orchestra: COSTANTINO LAMBARDO

Nell'intervallo: 1) (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Bino Seiminnietelli - « Elogio del vino »; conversazione; 2) Conversazione di Carlo Salza - « L'inventore della mano sinistra »; (Genova): Notiziario.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).
23-23.15: Giornale radio.

DOMENICA 25 OTTOBRE XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13.15

MOSCHETTIERI



1936

di NIZZA e MORBELLI

Musiche e adattamenti di STORACI

I PUNTATA

L'effetto di un effetto
ovvero
Il bustone di bulgario

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARMELLE

CARTE DA PARATI

KITOR

TAPPEZZERIA LAVABILE INALTERABILE

VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

TORINO - STABILIMENTI VIA MADAMA CRISTINA 125
ROMA - VIA CAPO LE CASE 28 - PROPAGANDA 5
(PALAZZO PROPAGANDA FIDE)

IN TUTTE LE CITA' PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANI DI CARTE DA PARATI E I MIGLIORI PITTOBI DECORATORI.



**GLI APPARECCHI PER
L'INTENDITORE...**



TRI UNDA 537

LA CLASSICA
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE PER
ONDE CORTE, MEDIE
E LUNGHE



**UNDA RADIO - DOBBIACO
TH. MOHWINKEL - MILANO**
VIA QUADRONNO

Il Tri Unda 537 è un apparecchio completo di ogni perfezionamento:

- Gruppo schermato di alta frequenza - Bobine medie frequenze a nucleo di ferro - Selettività variabile - Sintonizzatore visivo - Controllo automatico di volume - Regolatori di tono e di volume - Condensatori Ducati SSR - Scala parlante in cristallo con distribuzione uniforme dei nomi delle stazioni - Altoparlante dinamico a grande cono - Potenza 3 Watt - Presa fonografica e per seconda diffusore - Mobile di lusso.

In contanti **L. 1100**

Tri Unda 537 Fono L. 2000

Fatta e navole comprese - Escluso abbonamento alle radiostazioni

VENDITA ANCHE A RATE

OLANDA

- MILVERSUM 1**
kHz 160; m 1875; kW 100
17.40: Funzione religiosa protestante - Indi: Musica religiosa (dischi)
21: Musica religiosa e da ballo
21.50: Introduzione alla trasmissione seguente
22.5: Concerto dell'orchestra municipale di Maastricht
23.20: Epilogo per coro.

MILVERSUM 11

- kHz 995; m 301.5; kW 60
18.10: Concerto orchestrale variato
19.40: Concerto di musica leggera e da ballo
20.55: Concerto orchestrale e canto: 1. Weber: Ouv dell'Oberon; 2. Canto: 3. Adam: Ouv. de: Re di: Vireoli; 4. Canto: 5. Bizet: Frammenti della Carmen; 6. Canto: 7. Thomas: Ouv. de: Caid
21.40: Una serata musicale alla Corte di Federico il Grande: 1. C. Ph. Em. Bach: Piccoli pezzi per due e tre voci; 2. Stamitz: Arialetta con variazioni in la maggiore; 3. Stamitz: Trio d'archi; 4. Telemann: Suite di danze; 5. Federico il Grande: Grave e allegro dal Concerto per flauto in do maggiore
22.40: Radiorivista
23.25: Concerto di dischi
23.50: Musica da ballo.
0.10.40: Musica leggera per organo.

POLONIA

- VARSAVIA 1**
kHz 224; m 1339; kW 120
17: Concerto variato dall'Hotel Bristol
19: Cronaca letteraria
19.20: Concerto di dischi
20: Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto in re minore; 2. Canto: 3. Perkonow: Quartetto op. 11
21.10: Programma variato
21.40: Cronaca sportiva
22: Soprano, coro a quattro voci e mandolini
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

- LISBONA**
kHz 623; m 476.9; kW 15
18.30: Musica da ballo
20.30: Canz. e melodie
21: Concerto variato
22: Prop. anticomunista
22.25: Radiocastello
23.30: Concerto variato
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

- BUCAREST**
kHz 823; m 364.5; kW 12
18.15: Musica da ballo
19: Musica da ballo
20.15: Supp. Boccaccio, operetta in tre atti.

SPAGNA

- MADRID**
kHz 1095; m 274; kW 10
BARCELLONA
kHz 795; m 377.4; kW 7.5
1: Programmi non sono arriviati.

SVEZIA

- STOCOLMA**
kHz 704; m 426.1; kW 55
18: Funzione religiosa
19.25: Concerto orchestrale: 1. Couperin-Corot: Concerto per orchestra; 2. Tartini-Kreisler: Variazioni su un tema di Corelli; 3. Korngold: Suite di Molto rumore per nulla; 4. Saint-Saens: Introduzione e capriccio per ondo violino e orchestra; 5. Bartok: Melodie ungheresi; 6. Dvorak: Carnevale overture
20.43: Rievocazione di Gustavo Vasa
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA

- BEROMUNSTER**
kHz 556; m 539.6; kW 100
18.30: Per i giovani
18: Musica popolare
19.45: Aschbacher Festkantate per coro maschile soli e orchestra
20.35: Musica svizzera
21: Lecture in dialetto
21.30: Lieder di Solothurn
21.45: Musica leggera di compositori svizzeri.

MONTE CENERI

- kHz 1167; m 257.1; kW 15
15 (da Milano): L'incontro internazionale di calcio: Svizzera-Italia
17 (dal Kursaal): Telemontecarlo della radiorchestra
18: Al microfono dei piccoli: Piano e canto
18.45: Vita sportiva
19.15: Musica riproposta
20: Pot-pourri di opere: 1. Lincke: Ouverture d'opera; 2. a) Lehhar: Pasquari, romanza; b) Kalman: Violetta di Montmartre, romanza; c) Petrucci: Ritratto d'opera; pot-pourri; 4. a) Chesi: Theo - Aria dello tortorello; b) Benatzky: Al cavallino bianco - Mi pare un sogno; 5. Millöcker: Lo studente potero ouverture; 6. Lehhar: a) Mazurca bleu, romanza; b) Frasquita - O fanciulla all'imbrunire; c) Falla: La principessa dei dollari, pot-pourri; 8. a) Klumpp: La Baidara, romanza; b) Lehhar: Federica, romanza; 9. Giovi: Strauss: Lo zingaro barone, giuoco
21.20: Concerto brillante della Filarmonica di Mendrisio
22: Notizie sportive.

SOTTIS

- kHz 677; m 413; kW 100
18: Concerto di dischi
18.55: Conv. religiosa cattolica
19.25: Concerto corale
20: Cronache sportive
20.20: Radiorchestra
21.15: Recitazione
21.43: Rievocazione della storia svizzera.

UNGHERIA

- BUDAPEST 1**
kHz 546; m 549.5; kW 120
17.30: Musica da jazz
18.50: Orchestra da camera
19.50: Cronache sportive
20: André Bissau: La castellana di Shenstone, comm. in quattro atti
22: Musica zingari
22.40: Conc. orchestrale sinfonico (da stabilire).

U.R.S.S.

- MOSCA 1**
kHz 172; m 1744; kW 500
18.15: Concerto variato.
MOSCA 111
kHz 401; m 748; kW 100
17.30: Opera o concerto.
22: Musica da ballo.

**STAZIONI
EXTRAEUROPEE**

- ALGERI**
kHz 941; m 318.8; kW 12
19: Concerto di dischi
20.30: Musica leggera e da ballo
21: Musica sinfonica (d.)
21.55: Estrazione della lotteria.

RABAT

- kHz 601; m 499.2; kW 25
18.30: Musica brillante riprodotta.
19: Danze (dischi)
20.30: Musica araba
22.15: Cronache sportive.
22.25: Music-hall.
23: Musica da ballo.

Lire 800.-

SUPERETERODINA

TELEFUNKEN 557

7-CIRCUITI ACCORDATI

5-VALVOLE TELEFUNKEN

SCALA PARLANTE TRASPARENTE
ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO
MEDIE FREQUENZE IN SIRUFER

**SI VENDE
ANCHE
A RATE**

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE
IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Soc. An.

REPARTO VENDITA RADIO
SISTEMA TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina N° 50-51



TELEFUNKEN

LUNEDÌ

26 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kHz 1058 - m. 283,3 - kW. 20
 BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 PALERMO: kHz 585 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kHz 1272 - m. 245,3 - kW. 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 2
 PALERMO include le trasmissioni alle 12,15
 MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande - 12.15: Dischi

12.30: Conversazione del gr. uff. Giuseppe De Acutis. Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista Industria dell'automobile. « Il IX Salone dell'automobile ».

12.40-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.50: Eventuali rubriche varie - Dischi.

14: Giornale radio

14.10-14.15: Borsa

14.15-15: TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornale del fanteello; « Barilla»; Fata Nova (Palermo); Corrispondenza (Bari); (Napoli); Bambinopoli

17: Giornale radio

17.15: MUSICA DA CAMERA: 1. Schubert: Quintetto con pianoforte in la maggiore (detto Della Frota); 2. Grieg: Violino e violoncello; 3. Mattiani: violista Antonio De Paulis; violoncellista Giuseppe Martorana; pianista Renato Josi; contrabbassista Lando Rossi).

17.15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Fancelle: Bocca di corallo, passo doppio; 2. Ganne: Nel Giappone, ballate giapponesi; 3. Mattiani: Varsavia, danza polacca; 4. Figarola: Alba d'amore, intermezzo; 5. Cordova: Canto d'autunno per violino e piano; 6. Sijano: Neghelli, fox-trot; 7. Ferret: Cordova, marcia; 8. Visintini: Passero domini, one step.

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Canale: Ora despartina; 2. Guarino Carmine: Terzo tempo della suite Slava; 3. Lehár: La mazurka blu, fantasia; 4. Laltuada: Sperduti nella steppa; 5. Maggio: Danza di Colombina; 6. Pisler: La fortuna è come un sogno.

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55: Dizione poetica di Marga Sevilla Sertorio.

18.00-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.40-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

18.50-20.39 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19.20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere
 19.20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca del Idroscopo - Notizie sportive - Dischi

19.18.20 (Roma): Dischi - Notizie sportive - Cronache del turismo (francese)

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.40-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.30: CRONACHE DEL REGIME: On. Virginio Gayda

20.40:

La fanciulla del West

Opera in tre atti, dal dramma di Davio Belasco di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI

Musica di GIACOMO PUCCINI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIS

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

(Vedi quadri).

Negli intervalli: Cronache Italiane del turismo - Conversazione di Lando Ambrosini, direttore dell'E. R. R. - « Un anno di attività dell'Ente Radio Rurale ».

Dopo l'opera: Giornale radio - Indl: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 24).

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: ORCHESTRA diretta dal M° PIRRO RIZZA: 1. Marf-Mascheroni: Circa; 2. Strauss: Kaiserwalzer; 3. De Curtis: Napoli canta, selezione di canzoni napoletane; 4. Rizza: Dimmi di sì; 5. Lehár: La vedova allegra, valzer; 6. Destal: Da capo, selezione di successi

12.15: Dischi

12.30: Conversazione del gr. uff. Giuseppe De Acutis, Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista Industria dell'automobile. « Il IX Salone dell'automobile ».

12.40-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CUCIORTA: a) Amadè; b) Corteggio; c) Canzone del paggio; c) Festa nuziale dalla Suite medievale; 2. Segurini: Festa in paese; 3. Ciaikovski: Valzer dei fiori dalla suite Lo schiacciatore; 4. Catalani-Culotta: Loreley, danza delle ondine; 5. Tamal: Calendimaggio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.50: Eventuali rubriche varie - Dischi.

14: Giornale radio.

14.10-14.15: Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Vonna Bianchi: Realizzazioni; (Torino-Trieste); La rete azzurra di Spumettino; (Genova); Fata Morgana; (Firenze); Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano); La Zia del perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio

17.15: MUSICA DA BALLO - Quartetto Re del Bar Lido del Clubino S. Viola di Torino.

17.50-17.55: Bollettino presagi

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 30.40

LA FANGIULLA DEL WEST

Opera in tre atti, dal dramma di D. BELASCO di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Almido	Giuseppina Cabelli
Jack Baseo	Luigi Rossi Morelli
Dick Johnson	Francesco Merli
Nick	Adelio Zagonara
Bonera	Saturno Melli
Sid	Romano Raspoli
Harry	Nino Mazziotti
Joe	Merio Giovannini
Happo	Luigi Bernardi
Larsen	Gino Conti
Abby	Mario Mariani
Bill Zacharbit	Carlo Platano
Wendie	Luigi Bernardi
Jack Wallace	Enzo Alf
Joel Castro	
Tris	
Un postiglione	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIS

Maestro del coro COSTANTINO COSTANTINI

20.30: CRONACHE DEL REGIME: On. Virginio Gayda

20.40:

Benissimo

Commedia in un atto di ALFIO BERETTA (Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Il dott. Orazio Zurria - Ernesto Almirante
 Il cat. Luigi Giunta - giudice

Virgilio Tomassini
 Donna Rosa Musumeci Celeste Aida Zanchi
 Pietro Musumeci - Alberto Gabrieli

Il capoufficio - Armando Alzelino
 Il sacrista - Umberto Bompiani
 Il presidente della Confraternita

Giovanni Pezzinga
 Vella Galvani
 Il cancelliere - Felice Romano
 Una infermiera - Gigliola Manganelli

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

21.10:

Concerto della Banda degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

- Mulè: Liola, sinfonia.
 - Dvorak: Dalla Sinfonia del Nuovo Mondo: a) Adagio, allegro molto, b) Largo, c) Allegro con fuoco.
 - Weber: Adagio e rondò dalla Sonata per pianoforte op. 24.
 - Mascagni: Il piccolo Marat, fantasia.
 - Marchesini: Preludio in fa maggiore (per sole ancie).
 - Ketelbey: In un mercato persiano.
- Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corai.
 23.20-23 e 23.15-24: MUSICA DA BALLO.
 23: Giornale radio.
 23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via II Settembre, 221

NAPOLI, Via Castellana, 6 bis

ROMA, Corso Umberto I (cap. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Bizzoli, 24

PALERMO, Via Roma (ang. Via Cavero) - BARI, Via Vittorio Veneto (ang. Via Dante)

PER RINGIOVIRE

Le meraviglie di L. O. N. A. 4133 O. A. I. C. S. EXCELSIOR di Singer, unico rid. capelli - colora naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni, venduto ovunque o contro voglia di L. 16 alla "PROFUMERIA S. N. G. S. P." Milano-Via Basiglio 4/Est. 1°

LUNEDÌ

26 OTTOBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 kHz 592: m 506.8; LW 100
 18.35: Lezione di inglese
 19.15: Cronache varie
 20: Cant' francesi (I)
 20.30: Dischi (cantanti celebri)
 21: Concerto orchestrale dal Mozart di Gallesburg (programma da stabilire)
 22.20: Musica leggera e vivace
 23.45-1: Musica da ballo (dischi)

BELGIO

BRUXELLES J
 kHz 620: m 483.9; LW 15
 18: Musica d'opere
 19.15: Musica da jazz
 20.15: Cronache varie
 21: L'usovic de Franc-mesnil: *Le prillon du foyer*, commedia in tre atti con musica di scena di Mavrenet
 23.10-1: Musica da jazz

BRUXELLES II

kHz 592: m 321.9; LW 15
 18: Orchestra da camera
 18.45: Per i fanciulli
 19.30: Concerto di dischi
 21: Concerto sinfonico:

1. Cherubini: *Sinfonia* in re maggiore; 2. V. Rieti: Concerto per quintetto di flauti e orchestra; 3. Debussy: *Mozart de printemps*; 4. Mozart: *Overture del Flauto magico*; 5. Schubert: *Balletto da Rosamunda*

6. De Brabant: *Suite idillio*; 7. De Falla: *Nozze nei giardini spagnoli* per piano e orchestra; 8. P. Benoit: *Overture di Carlotta Corlay*

23.10-24: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 kHz 638: m 470.2; LW 120
 18.10: Trasm tedesca
 19.10: Trasm da Brno
 19.25: Radiofilm
 20.15: Trasm da Koscice
 20.40: Serata teatrale: J. Hilbert *Terzi ed oggi*
 22.15: R. Kurel: *Sonata op. 17* per violino e piano

BRATISLAVA

kHz 1004: m 298.8; LW 13.5
 18: Trasm maglars
 19.10: Trasm da Brno
 19.25: Orch. ziguana
 20: Concerto vocale
 20.15: Trasm di Koscice

20.40: Programma Variato: Tra le foreste e le montagne
 22.30-23: Mus. di dischi

BRNO

kHz 922: m 325.4; LW 32
 18.40: Trasm tedesca
 19.10: Les. di francese
 19.25: Trasm da Praga
 20.15: Musica da camera per tre violini e piano
 20.40-23.15: Come Praga

KOSCICE

kHz 1158: m 259.1; LW 10
 19.10: Les. di romeno
 19.25: Come Bratislava
 20.15: Concerto variato
 20.40: Come Bratislava
 22.30-23: Musica di dischi

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113: m 269.5; LW 11.2
 18.10: Trasm tedesca
 19.10: Trasm da Brno
 19.25: Filarmoniche
 19.35: Canzoni popolari
 20.15: Trasm da Koscice
 20.40: Trasm da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG
 kHz 240: m 1250; LW 60
 18.35: Lezione di inglese
 19.15: Radiohocketto
 20: Come Stoccolma
 21.15: Musica di opere
 21.45: Per i giovani
 22.30: Conc. orchestrale
 23.10: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE
 kHz 1077: m 278.6; LW 12
 18.10: Concerto ritrasm
 21: Musica riprodotta
 21.30: Radiorchestra e coro - Negli intervalli: Dischi
 1. Rossini: *Overture del Barbieri di Siviglia*; 2. Gounod: *La colombe*, intermezzo; 3. Messager: *I due piccioni*, balletto; 4. Plerne: *Pan-*

tomime; 5. Franck: *Il cacciatore maledetto*; 6. Canto; 7. Saint-Saëns: *La rocca d'Orléans*; 8. Chabrier: *Festa polacca*, per orchestra e coro.

GRENOBLE

kHz 581: m 516.4; LW 15
 18.30: Concerto ritrasmesso
 20.40: Cronache sportive
 21.30: Radiorchestra e commedia in un atto; 1. Jacquet: *Les danses de chez nous*; 2. Brahms: *Danza ungherese n. 1*; 3. Gradovic: *Danza spagnola*, n. 5; 4. Grieg: *Danza sinfonica*; 5. Ciaikovski: *Danze russe*; 6. Radiocommedia; 7. Grieg: *Peer Gynt*, suite d'orchestra.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276: m 235.1; LW 27
 19.15: Lezione d'inglese
 21.30: Mezzora allegria
 20: Raccoscerto
 21.15: Musica di dischi
 23.15: Musica da ballo

LILLA

kHz 1213: m 247.3; LW 60
 18.10: Concerto sinfonico di dischi
 19: Canzoni (dischi)
 20: Cronaca musicale
 20.30: Dischi richiesti
 21: Trombe da caccia e canto (dischi)
 21.15: Cronaca letteraria
 21.30: Radiocommento e canto; 1. Cherubini: *Medea*, *ouverture*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia di una notte d'estate*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* (parte quarta); 4. Debussy: *Il preludio prodigo*; 5. Rabbaut: *In guerra*; 6. Plerne: *Suite d'orchestra*; 7. Sullima: *Serenata d'amore*, per violino e quintetto d'archi; 8. Puvion: *Berques au clair de lune*; 9. Suppé: *Fantasia sul Boccaccio*; 10. Canto; 11. Huyts: *Good bye*; 12. De Tove: *Tu m'asparis*; 13. Kertelby: *La pendola e la signorina di porcellana*; 14. Mignan: *Scène frolaines*

LYON-LA-DOUA

kHz 648: m 463; LW 100
 18.30: Concerto ritrasm
 20.30: Programma variato
 21.3: Ritrasmmissione

MARSIGLIA P. T. T.

kHz 749: m 400.5; LW 90
 18.10: Concerto variato
 20.30: Radiocommento
 21: Cronache sportive
 22: Concerto sinfonico (da stabilire)

NIZZA P. T. T.

kHz 1185: m 253.2; LW 60
 18.30: Concerto ritrasmesso
 20.30: Come Parigi P. T. T.
 21.30: Come Parigi P. T. T.

PARIGI P. P.

kHz 959: m 312.8; LW 60
 19: Dizione - Dischi
 20.5: Cronaca sportiva
 20.25: Musica di dischi
 21.22: Programma var.
 21.32: Concerto variato
 22.22: Opere d'ieri e di oggi
 23.5: Mozart: *Un Quartetto*
 23.30: Musica brillante riprodotta

PARIGI P. T. T.

kHz 695: m 431.7; LW 120
 18: Musica sinfonica per orchestra da camera
 18.30: Dischi
 20.38: Seg. del concerto
 21: Canzoni e melodie
 21.30: Messico: *Danza*; *Avanti*, commedia in cinque atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456: m 206; LW 5
 19.45: Cronaca teatrale
 21.45: Concerto sinfonico:

URODONAL

SPECIFICO DEL REUMATISMO

Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro
 «Perché il sangue carico di acido
 unico rappresenta un pericolo»
 I tutti coloro che comprendono a necessit
 di conservare la salute
 Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR
 Rep. R - 18, Via Trivulzio - MILANO

1. Nicolo: *Michel-Angelo*, concerto; 2. Gaveaux: *Leonora*, ouverture; 3. Grieg: *La roccia repubblicana*, suite di balletto; 4. Liszt: *Concerto in mi bemolle* per piano e orchestra; 5. Liszt: *I preludii*, musica sinfonica

RADIO LYON

kHz 1391: m 215.4; LW 25
 19.30: Orchestra: 1. Debussy: *Balletto da Sylvia*; 2. Grieg: *Danza norvegese n. 2 e 3*; 3. Grieg: *Due momenti diversi*; 21: Musica militare
 21.35: Cronaca sportiva
 23.10: Cluck: *Le collet d'hermine*, commedia in un atto
 22.15: Marc-Sonol-Trebis: *Un solo amore*, commedia in un atto.
 23: Concerto variato: 1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; 2. P. Primi: *Rose Marie*; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*
 23.45-0.30: Mus da ballo

RADIO PARIGI

kHz 182: m 1648; LW 80
 18.30: Musica sinfonica per orchestra da camera
 19.30: Seg. del concerto
 21: Canzoni e melodie
 21.45: Musica da camera, dizione e canto
 23.45: Musica da ballo
 0.15-1.15: Conc. variato

RENNES

kHz 1040: m 288.5; LW 120
 20.30: Musica di dischi
 21.30 (dal Teatro Odéon)

STRASBURGO

kHz 859: m 349.2; LW 100
 19.15: Dischi (dischi)
 20.15: Musica militare
 21.10: Concerto d'omaggio: 1. J. B. Bach: *Toccatte*; 2. J. S. Bach: *Due corali*; 3. Hesse: *Andante gracioso*; 4. Gligout: *Marcia funebre*; 5. Guilmant: *a) Preghiera in fa maggiore*; *b) Canzone G. La Tombelle*; *Pinn*
 22.10: Serata teatrale: 1. Georges Bel: *Gringoire chez Ligier-Richier*, un atto (brava versi); 2. Henri Bert: *Non scherziamo con il fuoco*, un atto.

TOLOSA

kHz 913: m 328.6; LW 60
 18.45: Musica da ballo - Opere
 19.15: Musica da camera
 20.15: Concerto variato - *Passo doppio* - Musica d'opera
 21.40: Musica ziguana - *Pantasia*: Canzoni musicali
 23: Musica d'opera - Musica di film - *Melodie*
 23.30: *Orchestra argen*
 0.15-1.15: *Opere* - *Musica lirica* - *Pantasia* - *Musica militare*.

TOLOSA P. T. T.

kHz 776: m 386.6; LW 120
 18.30: Musica da camera
 20.45: Musica di dischi

21.45: Concerto sinfonico; 1. Beethoven: *Ouv del Fidelio*; 2. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 3. Schumann: *Arabesques* per piano; 4. Kunt: *Quartetto*
 23.45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904: m 331.9; LW 100
 18: Come Colonia
 19.15: Musica di dischi
 20: Concerto orchestrale e comie; 1. Beethoven: *Sinfonia n. 2* in re maggiore, op. 36; 2. Brahms: *Ouv delle Parche* (Goethe) per coro a 6 voci e orchestra, op. 89
 21: *Lasker*; *Der Maxim weis* da commedia
 22.30-24: Come Breslavia

BERLINO

kHz 841: m 356.7; LW 100
 18: Musica di opere e di opere (dischi)
 19.15: Composizioni di piano per piano
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 21: Concerto di musica leggera e popolare.
 22.30-24: Musica sinfonica registrata

BRESLAVIA

kHz 950: m 315.8; LW 100
 18: Come Stoccarda
 19: Melodie e ritmi (d. I.)
 19.20: Radiomusica
 20.10: Serata brillante di varietà popolare: *Il lunedì azzurro*,
 22.30-24: Conc. di musica leggera e da ballo

COLONIA

kHz 658: m 455.9; LW 100
 18: Concerto orchestrale e corale dedicato a Hermann Unger e Georg Schumann
 19: Musica di dischi
 20.10: *Rassegna settimanale*
 21.20: Concerto di *Lieder* inviati dai radioascoltatori
 22.20: Cronaca teatrale
 23.24: Musica leggera e da ballo, (ritrasmessa)

FRANCOFORTE

kHz 1195: m 251; LW 25
 18: Come Stoccarda
 19: Concerto di dischi
 20.10: *Trasmisione folkloristica* variata. Fra gli Alemanni
 22.30: Composizioni di Unger: *Due scene tedesche*, op. 16; 2. *Witte d'estate*; 3. *Lieder*; 4. *Suite tedesca antica*, opera 70
 23.30: Balletti di opere (dischi)
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kHz 1294: m 291; LW 100
 18: Come Colonia
 19.10: *Lango*; *Assassino*, grottesco giallo.
 20.18: Concerto variato
 21: *Oratorio russo*, op. 22.35-24: *Programma variato*: A zonzo attraverso Königsberg.



Ricordate
VESTA
 NUOVA EDIZIONE
 IL FIGURINO CHE
 REGALA I MODELLI

COSTA **2** LIRE
 IN OGNI EDICOLA
CHIEDETELO



FIGURINO MENSILE CON TUTTA LA MODA

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

18:191; m 1571; kW 60
 18: Concerto di *Lieder*.
 18,40: *Rusegna* libreria.
 18: Varietà: Lettere d'amore
 20,10: Come Stoccarda.
 21: Concerto di musica austriaca: 1. Wellebe: *Carnevol*; 2. Geutebrack: *Sel Lieder* per basso-baritono e orchestra; 3. Bayer: *Musica sinfonica*; 4. Holenia: *Serenata*.
 22,30: Mozart - Busoni: *Fantasia e duettino concertato per due pian*
 23-24: Musica leggera e da ballo

LIPSIÀ

18:785; m 382,2; kW 120
 18: Come Stoccarda
 19,15: Cronaca libreria
 19,30: Intermezzo musicale
 20,10: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Wagner: *Preliudio del Macbeth*; Cantori; 2. Canto: 3. Blumer: *Letzten Spiel*, per orchestra; 4. E. Strauss: *III Eulenspiegel*, poema sinfonico; 5. Ciaikovski: *Capriccio* (italiano); 6. Canto: 7. Liszt: *Requies ungherese* n. 14
 22,20: Cronaca libreria
 22,30-24: Mus. da ballo

MONACO DI BAVIERA

18:740; m 405,4; kW 100
 18: Musica brillante
 19: Trasmissione regionale. Presso i contadini svevi.
 20,10: Graener: *L'ultima sventura di Don Giovanni*: opera in tre atti.
 21,30: Schueff-Scheefel: *L'istoria nello Sprengel*: leggenda popolare (radiodramma).
 23,10-24: Mus. da ballo

STOCCARDA

18:574; m 522,6; kW 100
 18: Concerto di musica leggera e popolare.
 20,10: Concerto di *Lieder* e di danze popolari.
 21: Concerto di dischi (danze).
 22,30: Come Breslavia
 24-2: Concerto di dischi: Liszt

INGHILTERRA

DROITWICH

18:200; m 1500; kW 150
 18,15: Musica leggera.
 19,20: Per gli agricoltori.
 19,40: Concerto variato; 1. Kuhn: *I colori della Herberta*; marcia; 2. Monckton: *La fanciulla di Gotenberg*; valzer; 3. Puccini: Selezione di *Giulietta Butterfly*; 4. Finck: *Occhi ridenti*; 5. A. Wood: *Ballerina*, suite.
 20,10: Varietà e danze: *The Music Shop*
 21,30: Programma variato: *Strange to relate* (2°).

22,35: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in sol op. 77 n. 1*; 2. Canto; 3. Schönberg: *Quartetto in re min op. 7 n. 1*
 24: Letture dal Prologo del *Racconti di Canterbury* di Chaucer
 0,15: Musica da ballo (Bill) Gerhardt
 (30-1): Musica da ballo (dischi)

LONDON REGIONAL

18:877; m 342,1; kW 50
 18,15: Per i fanciulli
 19: Musica leggera e da ballo.
 20,30: Hummel: *Sonata per piano in re op. 108*
 21: Orchestra della BBC diretta da Braithwaite: 1. Scarlatti: *Suite*; 2. Canto; 3. Sibelius: *Scene storiche* op. 64; 4. Canto; 5. Palmgren: *Refrain de Berceuse*, per atri; 6. Szigonka: *Le harufue chosozoffe* ouverture.
 22: The Rocky Mountaineers.
 22,25: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
 23,25: Musica da ballo (Bill) Gerhardt
 0,40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

18:1013; m 296,2; kW 70
 18,15: Per i fanciulli
 19: Concerto di dischi.
 19,40: Concerto di piano.
 20,30: Concerto di musica religiosa: coro e organo.
 21,15: Musica leggera e da ballo
 22-1: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18:586; m 437,3; kW 2,5
 17,55: Concerto di flauto
 18,30: Lez. di francese
 19,30: Radiorchestra.
 21,10: Musica di dischi
 21,30: Canzoni popolari.
 22,20-23: Duetti popolari.

LUBIANA

18:527; m 569,3; kW 6,3
 18,20: Musica di dischi.
 20: Quartetto strument.
 21: Musica slave.
 22,15: Musica da jazz

LETTONIA

MADONA

18:583; m 514,6; kW 50
 18,30: Lezione d'inglese
 19,15: Radiorecita.
 20,15: Musica di dischi.
 20,30: Radiorecita.
 21,20: Concerto di piano (dischi).

LUSSEMBURGO

18:732; m 1293; kW 150
 18,30: Per le signorine
 19,15: Concerto variato
 21,15: Musica viennese.
 21,30: Croc. del cinema.

23: Concerto di musica francese: 1. Saint-Saëns: *Overture della Primavera*; 2. Duparc: *Le vie antérieures*; 3. Aubert: *Eglogue* n. 1; 4. Pauré: *Les berceuses*; 5. Chaminade: *Berceuse arabe*; 6. Pauré: *Aurora*; 7. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 8. Pauré: *Il viaggiatore*; 9. Saint-Saëns: *Etienne Marcel*, suite di balletto; 10: Ruiser: *Colomba*, preludio dell'atto primo; 11. Delibes: *Suite di balletto da Sylvia*

NORVEGIA

OSLO

18:260; m 1153,8; kW 60
 18,25: Concerto variato.
 20: Come Stoccarda
 22,15-23: Radiocabaret (dischi)

OLANDA

HILVERSUM I

18:160; m 187,5; kW 100
 17,40: Conc. orchestrale variato.
 20,15: Funzione religiosa da Amsterdam.
 22,45: Canto e piano
 23,30-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

18:995; m 301,5; kW 60
 18,40: Concerto variato.
 20,10: Coro di fanciulli.
 21,30: Conc. orchestrale.
 22,35: Musica leggera.
 23,40: Concerto di dischi
 23,55: Musica da ballo

POLONIA

VARSAVIA I

18:224; m 1399; kW 120
 18,10: Cronache sportive.
 19,30: Musica da camera
 21: Radio-teatro
 22: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia in la maggiore*; 2. Dohnanyi: *Opuscolo per violino*; 3. Palester: *Variazioni*
 23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA

18:629; m 476,9; kW 15
 18,30: Concerto variato
 20: Musica brillante
 20,50: Radiocorretto
 22: Froc. anticomunista.
 22,20: Conc. sinfonico
 24-1: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

18:823; m 364,5; kW 12
 18,15: Musica romena
 19: Concerto variato
 19,40: Concerto corale.
 20,25: Radiorchestra: 1. Thonaa: *Overture di Ramondo*; 2. Mrazek: *Tré stromenti*; 3. Gagnier: *Fantasia sulla Monon*; 4. Keitelber: *Nel giardino di un monastero*; 5. Rust: *Rapsodia maresca*; 6. Gagnabat: *Minuetto*; 7. Cortopassi: *Rusticella*
 21,45: Conc. ritrasmesivo.

SPAGNA

MADRID

18:1095; m 274; kW 10
 BARCELONA
 18:795; m 377,4; kW 7,5
 I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

18:704; m 426,1; kW 55
 17,55: Concerto di dischi.
 20: Concerto orchestrale di musica svedese: 1. Rangström: *Leggenda da Sinfonia*; 2. Artava: *Enigra*; 3. Kallivest: *Scherzo fugato*; 4. Wiklund: *Concerto n. 1 per piano e orchestra*.
 21: Ahlberg: *Domanda e risposta* radiocorretto.
 22-23: Concerto orchestrale con soli di cello



GLI OCCHI DE' RAGAZZI..

sono delicati ed esigono molte attenzioni. Una cattiva illuminazione rovina la vista e costringe ad usare gli occhiali. Abbiate cura di ottenere una buona illuminazione adoperando lampade di buona qualità come le Philips. Le lampade Philips sono molto convenienti, perchè danno luce abbondante e gradevole con poco consumo di corrente.



PHILIPS

Martedì 27 Ottobre, ore 13,15, Romano Calò sarà al microfono per la trasmissione offerta dalla Soc. Italiana Philips - Lampade Elettriche

(Cassado): 1. Mendelssohn: *Overture del Sogno di una notte d'estate*; 2. Schubert: *Concerto per cello e orchestra*; 3. Sibelius: *Romanza in do maggiore* per orchestra d'archi; 4. Ciaikovski: *Variationi per cello e orchestra*.

SVIZZERA

BREMENSTEN

18:556; m 539,6; kW 100
 18: Per i fanciulli.
 18,30: Nel paese dalle 150 valli, conf.
 19,15: Musica varia.
 20,20: In Cina.
 21: Conc. orchestrale con soli di flauto.

MONTE CENERI

18:1167; m 257,1; kW 15
 19: Menu della settimana.
 19,15: Musica riprodotta.
 20: I bambini ticinesi ricevevano i loro piccoli amici d'oltre Gotardo (I).
 20,45: (Ritrasmissione) dalla Svizzera Interna).

SOTTENS

18:677; m 443,1; kW 100
 18,50: Programma vario.
 20: Musica antica da camera: 1. Caldara: *Sonata a tre*, per due violini, cello e organo; 2. Mozart: *Sonata per due violini, cello e organo*
 20,20: Pentasia: Paolo e Virginia.
 20,45: J. S. Bach: *Suite in re m. 4*.
 21,15: Schubert: *Sinfonia in do maggiore* n. 7.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18:546; m 549,5; kW 120
 18,30: Programma vario.
 20: (dall'Opera Reale Ungherese): Concerto orchestrale diretto da Erag Dohnanyi; 1. J. S. Bach: *Concerto di cembalo in la maggiore per piano e orchestra*; 2. Mozart: *Rondo in la maggiore per piano e orchestra*; 3. Mahler: *Das Lied von der Erde*.

U.R.S.S.

MOSCA I

18:172; m 1744; kW 500
 18,45: Concerto variato.
 MOSCA III
 18:401; m 746; kW 100
 17,30: Opera a concerto.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18:941; m 318,8; kW 12
 18,30: Musica orientale.
 20,30: Concerto di dischi.
 21: Diacchi (Mozart)
 21,35: Musica leggera e da ballo.

RABAT

18:601; m 499,2; kW 25
 18,30: Concerto di dischi.
 19,30: Musica brillante riprodotta.
 20: Canzoni e musica militare.
 20,30: Musica araba.
 22,15: Concerto di dischi.
 23: Musica da ballo.

MACEDONIA
EXTRA
 LA SIGARETTA CLASSICA

MARTEDI

27 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale:
ROMA: kH_z 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kH_z 1104 - m. 271,9 - kW 1,5
BARI I: kH_z 1056 - m. 283,3 - kW 20
o BARI II: kH_z 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kH_z 365 - m. 521 - kW 3
BOLOGNA: kH_z 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kH_z 1337 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kH_z 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO (inizio le trasmissioni alle 12,15)
MILANO I e TORINO I
Entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale). Trasmissione inaugurale: LA MARCIA SU ROMA, radiodrama. Coro di 300 alunni e Banda militare.

12,15: Dischi.
12,30: Cronache italiane del turismo.
12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Fabrier: *Marcia gioiosa*; 2. Archer: *Primavera nel bosco*; 3. Geiger: *Tango*; 4. Puccini: *Ma non lasciatevi tentare*; 5. Cui: *Oriente*; 6. Ranzano: *Pattuglia di zingani*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: QUATTRO CHIACCHIERE di ROMANO CALO (Trasmissione offerta dalla Soc. Ital. Philips lampade elettriche).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
15,10 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Trerotoli Adams; «Economia domestica»; (Palermo): Costanza Notarbartolo; «La nostra casa».

18,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Rodinpoli al microfono*, (Palermo): *Variations ballesches e Capitan Bombarde*.
17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOFON: 1. Sommerfeld: *Frutto al ballo*, mazurca (xilofonista Sommerfeld); 2. Fabrizio: *Signori il Cicerone*, macchietta romana (comico Fabrizio); 3. Von Sokol: *Vieni con me a Copri*, tango (Orchestra Bernhard Elte); 4. Valdam e Minoretto: *Tzigano vagabondo* (tenore Nino Fontana); 5. Streker e Eckardt: *Danubio azzurro* (Orchestra Bernhard Elte); 6. Mendes e Ravasini: *Un po' d'amore* (soprano Lina Gennari); 7. Kaper e Jurgen: *Così così*, passo doppio (Duo pianistico Bormioli) e Semprini con orchestra Cetra diretta dal M^o Pippo Barzizza); 8. Wassil e Premida: *Sempre così* (tenore Emilio Livio); 9. Doelle: *Mille volte ti ho sognato*, fox (Harden e la sua orchestra); 10. Battistozzi e Colombi: *Ansa d'amore* (tenore Gino del Signore).

17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pablitto-Chiappo: *Parade aubrey*; 2. Di Dino: *Notturno siciliano*; 3. Bettinelli: *Fioridiso*, fantasia; 4. Amadei: *Serenata marinara*; 5. Allegria: *O mia vita*; 6. Giuliani: *A te sola*; 7. De Angelis: *Fascino di buci*.

17,50: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18-18,10 (Roma): Padre Innocenzo Taurisano: «San Carlo Borromeo».

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
18,40-20,39 (2-RO): Notiziari in lingua estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi - Eventuali Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingua estere

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingua estere

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALI PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del Comitato d'azione per l'Università di Roma.

20,40-23 (Palermo): Vedi programma dopo quello di Roma

20,40 (esclusa Palermo):

Mezzalana

Commedia in tre atti di VINCENZO RUGGI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Donna Silvia	Vittorina Benvenuti
Jeanne	Edda Soligo
Il marchese Pier Luigi	Fernando Sollieri
La baronessa Savelli	Emma Schirato
La contessa Clerici	Nella Poli
Stefano Mezzalana	Augusto Maracci
Amelia	Amelia Piemontese
Marcellina	Wanda Bernini
Gino	Adolfo Torrini
Rosa	Dina Ricci
Cesarina	Anna Carena
Delia	Girolanda Minichini
Il capitano	Manlio Mannozzi
Il tenente Forlai	Lauro Ozzello
Il tenente Della Torre	Gino Fossà
Il tenente medico	Felice Romano
Le sergente Franchini	Gustavo Conforti
Rasputin	N. N.

Al giorni durante l'Armistizio, nell'autunno avanzato del 1918

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia:

Concerto

del violinista Remy PRINCIPÉ

1. Veracini: *Sonata in mi minore*.
2. Bach: *Claccona*.
3. a) Beethoven: *Allegretto*; b) Kreisler: *Capriccio viennese*; c) Debussy: *La janchulla dai capelli di lino*.
4. Ferrari-Tracate-Corti: *Il prode Anselmo*.
(Al piano Germano Arnaldi).

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO

20,40: CONCERTO DELL'ARPISTA LETIZIA LA TORRE DE DOMINICIS.

1. Nadermann: *Fantasia* op. 68
2. Spendiarov: *Ninna-nanna*.
3. Plick-Mangalagalli: *Mignardines*.
4. Savasta: *Scherzo* (per arpa e pianoforte).

21,10: LA CASA SULE ROTALE.

Due atti radiofonici di LORENZO OTTEI.

Personaggi:

Un uomo giovane	Luigi Paternostro
Una donna giovane	Eleanora Tranchina
Padapa	Anna Labruzzi
Tilly	Laura Pavesi
Gilberto	Riccardo Mangano

Imbonitori e imbonitrici

Alla fiera, tra baracconi, in una grande città, oggi.

Regista: FRANCESCO DE MARIA.

STAGIONELIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

IL MAESTRO DI CAPPELLA

Opera comica in un atto di
FERDINANDO FAER

Personaggi

Borsalio	Emilio Gherardini
Rossella	Ugo Castellano
Giulietta	Nilde Frattini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
UGO TANSINI

22: VIOLINISTA GUIDO FERRARI.

Al pianoforte il M^o MARIO PATTI

Musiche di autori (italiani moderni)

1. Giacomo Puccini: *Sonata in re maggiore*: a) Calmo e sostenuto, b) Adagio assai, c) Allegretto moderato, d) Allegro energico.
2. Alfredo Casella: *Adagio (dal Concerto in la minore)*.
3. a) Barbara Giuranna: *Canto arabo*; b) Mario Pilati: *Caccia*; c) Franco Alfano: *Nenia e scherzino* (trascrizione di Pierangeli).
22,45-23: Musica brillante.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kH_z 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kH_z 1140
m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kH_z 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kH_z 1140 - m. 283,2 - kW 10
FIRENZE: kH_z 616 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kH_z 536 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kH_z 1258 - m. 235,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale - Vedi Roma).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Foulds: *Schubertiana*; 2. Limentani: *Alla caseninese*; 3. Mehlner: *Adagietto dalla Quinta sinfonia*; 4. Luttuada: *Sulla marina argentina*; 5. Passaro: *Piccola suite in stile antico*.

12,15: Dischi

12,40-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: QUATTRO CHIACCHIERE di ROMANO CALO (Trasmissione offerta dalla Soc. Ital. Philips lampade elettriche).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa
16,25: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino radiofonico di Pino: *Piccoli soldatini*

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOFON (Vedi Roma).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,6: Emilia Rosselli - «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingua estere

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del C.A.U.R.
 20,40: Cenni sull'opera *Il maestro di Cappella*.
 20,50: STAGIONE LIRICA DELL'ETAR.

Il maestro di Cappella

Opera comica in un atto di F. PAER
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 UGO TANSINI

(Vedi quadro a pag. 23).

21,45: Divisione poetica di Ignazio Scuro: *Il mare e l'oltremare*

22

Concerto folcloristico

diretto dal M^o TITO PETRALIA

1. *Introduzione* (orchestra).
2. *La campanella della sera*, canzone piemontese (coro).
3. *Torna a Sorrento* (per tenore).
4. *Canzone abruzzese* (duetto femminile).
5. a) *Ninna nanna siciliana* (coro); b) *La Saggiata* (coro)
6. *Parafasi di canzoni moderne*, per orchestra voci soliste e coro. solisti di piano, violino e strumentini.
7. *Con gli occhi bianchi e neri* (coro)
8. *Stornello toscano* (solo e coro).
9. *Canzone napoletana*: «*L'arte d'o sole*» (solo e coro).
10. *Parafasi sulle canzoni*: «*Nostalgic slow*» e «*Violino tiganu*» (orchestra).

23: Giornale radio

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola.*

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- kHz 592: m 506,8: kW 100
 18: Lezione di francese
 18,50: Scienze naturali
 19,15: Radiocorona.
 20: Radio della Basilica. Canzoni e musiche popolari svizzere per coro, soli e archi.
 22,20: Concerto di organo e piano: 1. Reger: *Toccatina e fuga in re minore* op. 59; 2. Bach: a) *Partita in re maggiore n. 4* (piano); b) *Preludio e fuga in la minore*
 23 10-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

- kHz 620: m 483,9: kW 15
 18,30: Per i fanciulli
 19,15: Concerto varieto
 19,30: Musica di Jos Szabo
 21: Gluck: *Orfeo*, opera in tre atti.
 22,10: Dischi, richiesti
 22,50: Dischi: *Christus vincit*

BRUXELLES II

- kHz 932: m 321,9: kW 15
 18: Musica leggera
 18,45: Per i fanciulli
 19,30: Giakowski: *Concetto italiano* (dischi)
 20: Concerto di dischi
 21: Concerto varieto
 21,45: Radiocorona
 22,15: Radiocorona: 1. Demerseman: *Festa ad*

Antwerp per violino; 2. Rimski-Korsakov: *Il color del calabrone*; 3. Umomieno: 4. Bizet: *Jeux d'enfants*; 5. Massenet: *Balletto da Bacco*
 23,10-24: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- kHz 638: m 470,2: kW 120
 18 10: Trasm. tedesca
 19 10: Guardia militare
 20 (dal Teatro Nazionale): B. Smetana: *La sposa venduta*, opera in tre atti.
 22,35: Musica di dischi

BRATISLAVA

- kHz 1004: m 298,8: kW 13,5
 18: Trasm. maglara
 19 10: Trasm. da Praga
 22,30: Musica di dischi

BRNO

- kHz 927: m 325,4: kW 32
 19 10: Trasm. da Praga
 20: Recitazione
 20 (dallo Studio): *Serata di gala per la vigilia della Festa Nazionale*
 20,50: Musica di dischi
 21 (dallo Studio): Concerto orchestrale di Smetana: *Il campo del Walsestia*, poema sinfonico; 2. Dvorak: *Concerto in la minore*, op. 53, per violino e orchestra
 22,15: Concr. di dischi

KOSICE

- kHz 1158: m 259,1: kW 10
 19 10: Trasmissione da Praga
 22,30: Musica di dischi

MORAVSKA OSTRAVA

- kHz 1113: m 269,5: kW 11,2
 18 10: Trasm. tedesca
 19 10: Trasm. da Praga
 22,30: Musica di dischi

DANIMARCA

KALUNDBORG

- kHz 240: m 125: kW 60
 18,35: Lezione di tedesco
 19,30: Grande trasmissione dedicata ai paesi nordici: Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia
 22-1: Grande serata danzante nordica.

FRANCIA

- BORDEAUX - LAFAYETTE**
 kHz 1077: m 278,6: kW 12
 19 10: Concerto
 21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

- kHz 583: m 534,6: kW 15
 18,30: Festival Beethoven
 21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

- kHz 1276: m 235,1: kW 27
 19,15: Danze e varietà
 20: Radiocorona
 21,30: Musica di dischi
 21,30: Canzoni e melodie
 22,10: Serata di varietà
 23,15: Musica da ballo

LILLA

- kHz 1213: m 247,3: kW 60
 18 10: Musica di dischi
 20,30: Dischi richiesti
 21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

- kHz 648: m 463: kW 100
 18,30: Concerto ritrasm.
 20,30: Progr. varieto
 21,17: Cronache varie.
 21,30: (Teatro Odeon)

MARSIGLIA P.T.T.

- kHz 749: m 400,5: kW 90
 18 10: Concerto varieto.
 21,15: Radiocorona
 21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P. T. T.

- kHz 1185: m 253,2: kW 60
 18,30: Concerto ritrasmesso.
 20,30: Come Parigi P.T.T.
 21,30: Come Parigi P.T.T.

PEI VOSTRI CAPELLI



SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
 ARRESTA LA CADUTA
 ELIMINA PRURITO
 RITARDA CANIZIE

Preparato secondo la natura del capello

SUCCO DI URTICA . . . L. 15
 per capelli normali

SUCCO U. ASTRINGENTE L. 18
 per capelli grassi

SUCCO URTICA AUREO L. 18
 per capelli chiari

SUCCO URTICA HENNÉ L. 18
 tintura innocua

OLIO RIGONO S. U. . . L. 15
 per capelli molto aridi

OLIO MALLO NOCI . . . L. 10
 per capelli aridi

*In vendita nelle principali
 profumerie, farmacie, drogherie.*

F. RAGAZZONI

Casella N. 30

CALOLZIOCORTE

(provincia di Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

MARE NOSTRUM

Propaganda Marittima autorizzata dalla LEGA NAVALE ITALIANA
 alla INDUSTRIA NAZIONALE CIOCC LATO AFFINI
 e gestione DIGERINI MARINAI e C. - FIRENZE

Il consumatore dei nostri prodotti: biscotti, cioccolata, caramelle, confetture, cacao, potrà inviare, a mezzo raccomandata, N. 100 figurine assortite (formato grande) al nostro Ufficio Propaganda "Mare nostrum" presso la "Digerini Marinai e C." s.p.a. - Firenze - Casella Postale 466, ed avrà diritto ad una dei premi sotto indicati: tra il quadro propagandistico con artistica sagome a rilievo di ogni tipo di navi da guerra.

- Una scatola a Biscotti Digerini.
 - Una » » Specialità Digerini.
 - Una » » Biscotti e Specialità Marie Briard.
 - Una » » caramelle «Firenze».
 - Una » » Cioccolato Fantasia.
 - Una » » sottomarina, civica meccanica, veloce, marca «Zac» N. 225.
- Un quadro personale a colori della Lega Navale come sopra descritto.
 L'iscrizione per un anno alla Lega Navale Italiana, che dà diritto alle facilitazioni di cui al programma a parte (richiederlo al nostro ufficio).

Qualora venga inviata la serie completa di N. 50 figurine (sono numerate progressivamente) verranno spediti, franco di porto, TRE PREMI da scegliersi fra quelli sopra elencati oltre al quadro a colori della Lega Navale con riproduttori a rilievo di navi tipo di navi da guerra. Se il collezionista desiderasse ricevere i tre premi tutti della stessa specie, nulla osta da parte della nostra Società di aderire alla richiesta.

Distinti dei premi che potranno essere scelti al posto di quelli sopra elencati

PER 2 RACCOLTE — Servito da caffè o da the per 6 persone (15 pezzi) in porcellana Anonima, stile moderno, artisticamente decorato, della Soc. Ceramica «Richard-Ginieri» di Doccia - Firenze.

PER 3 RACCOLTE — Borsa in pelle, ultima creazione della rinomata Ditta «R. Pescatore», via Strozzii, 1 - Firenze.

PER 4 RACCOLTE — Elegante cappella per signora della primaria Casa «G. Pallani» (Abbigliamenti di lusso), via Tornabuoni, 4 - Firenze.

PER 5 RACCOLTE — Gioielleria servita da tavola per 12 persone (57 pezzi), stile moderno, artisticamente decorato, della Soc. Ceramica «Richard-Ginieri» di Doccia - Firenze.

PER 12 RACCOLTE — Una bicicletta originale della Ditta «E. Bianchi» di Milano, per uomo o signora - modello di lusso - completa di accessori.

PER 20 RACCOLTE — Elegante abito per signora della primaria Casa «G. Pallani» (Abbigliamenti di lusso), via Tornabuoni, 4 - Firenze.

PER 30 RACCOLTE — Imbarcazione a vela o Ballata del mare e sera o Golfo Tigullio - m. 3,30 - tipo di accostamento che offre anche all'iniziativa molte soddisfazioni - fornita dal Cantiere «Mare» Obbligatorio della Santa Margherita Ligure. Questa barca è ammessa alle regate indette sul Golfo Tigullio dalla Sezione di Santa Margherita Ligure della Lega Navale Italiana.

PER 35 RACCOLTE — Un orologio per uomo, marca «Longines», cassa oro 18 carati, fornita dalla S. A. Orologeria Svizzera e, piazza S. Giovanni, Firenze, nonché iscrizione per un anno alla Lega Navale; oppure elegante abito per signora, cappello analogo della primaria Casa «G. Pallani» (Abbigliamenti di lusso), via Tornabuoni, 4, e borsa in pelle della rinomata Ditta «R. Pescatore», via Strozzii, 1 - Firenze.

PER 40 RACCOLTE — Gioielleria col 12. Mitica Civica «Baretta» di Brescia, Imilo, con nector; oppure elegante paioletti per signora con ricche guarnizioni di pelliccia della primaria Casa «G. Pallani» (Abbigliamenti di lusso), via Tornabuoni, 4 - Firenze.

PER 50 RACCOLTE — Voce argentea o galletti-pelliccia per uomo, fornita dalla rinomata Pellicceria «G. Zanoni» di Firenze, 15 - Firenze.

PER 60 RACCOLTE — Barca a vela, tipo movente «Orla», armata con vela Marconi e focca, completamente attrezzata, portata 3-4 persone, di facilissimo manovra, fornita delle necessarie comodità per svagare tutto l'accorente (viveri, cucini, libri) per piccole crociere estive; buona velocità unita alla maggior sicurezza e stabilità.

COMUN

E' utile per il pubblico di essere giustamente orientato nella valutazione delle garanzie che le diverse Case produttrici possono fornirgli circa il reale soddisfacimento dei suoi desideri.

Ciò specialmente nel campo della Radio, dove la potenzialità, l'esperienza, la preparazione ed i mezzi scientifici, l'indirizzo industriale di ciascuna Casa, sono elementi sicuri per decidere chi meriti maggiore fiducia e preferenza.

Questi elementi vanno però rilevati dai fatti e dalle attività pubblicamente controllabili, perchè le automagnificazioni a parole, che nella pubblicità tengono facilmente una gran parte, non sono una garanzia, ma piuttosto un modo per confondere la pubblica opinione.

E' dunque utile, per il pubblico italiano, di sapere quali sono in Italia le Case che posseggono la più vecchia esperienza, la più adatta, moderna e potente attrezzatura, che vantano una grande produzione **in rapporto alla radioelettroacustica** e non già in rapporto ad un complesso di attività che può anche essere importante ed ingente, ma che è fuori da tale campo!

La storia della SAFAR, sotto questo aspetto, è eloquente e controllabile da chiunque.

Ecco:

Anni 1923 e seguenti

Agli albori della Radio, in pieno regno della galena, la SAFAR inizia, *unica in Italia*, la fabbricazione delle Cuffie. Seguono gli *Altoparlanti* a tromba, a diffusore, e poi gli elettrodinamici. Chi non ricorda l'Humanavox, l'Armonia, il Gran Concerto, i dinamici Serie R e i diaframmi elettromagnetici (pick-ups) SAFAR?

La SAFAR, in questo periodo, è sempre **la sola Ditta italiana che esporti all'estero**, quando ancor sembra che nella stessa Italia tutto ciò che è Radio, debba portare una marca straniera.

Anni 1927 e seguenti

Primo Premio dell'ENIOS (Ente Nazionale Organizzazione Scientifica) alla ditta italiana meglio organizzata. *Medaglia d'Argento del Capo del Governo* alla Fiera Internazionale di Fiume alla migliore esponente nel campo della telefonia speciale.

Inizio della fabbricazione di Altoparlanti ed impianti telefonici speciali — *per uso navale* (segnalatori subacquei, ecc., realizzazioni SAFAR) — **Impianti di bordo per Aeronautica** con isolamento dell'Aviere dai rumori esterni (brevetti SAFAR).

La SAFAR fornisce gli impianti telefonici per le R. Navi **Colombo - Trento - Trieste**.

Anni 1931 1934

La SAFAR lancia, nel 1931, lo studio e costruito interamente da sola ha dotato di un bel numero di studi, esperienze e collaudi.

Sala per esperienze acustiche unica in Italia, è assicurata.

Altre Grandi Unità della Marina M. Impianti telefonici e di segnalazione SAFAR (Impianti per i Sottomarini Italiani cominciano a essere realizzati).

L'Aviazione è provvista di impianti telefonici. Microfono speciale per locali rumorosi. La SAFAR costruisce il Fonogono per la Marina, ecc. ecc.

Le Forze Armate d'Italia sono fornite di impianti sempre maggiore, di apparecchiature telefoniche fisse ed autoportate. **Stazioni Ricevitori** per la Marina a cui un doveroso riserbo vieta di accennare.

Alla **IV Mostra Nazionale della Radio** alla **XIV Fiera di Milano 1933** (nel Padiglione di Radio).

in funzione un **impianto trasmittente** e di ricezione. **Laboratori ed Officine SAFAR**, prima di allora. L'affluenza ed i consensi del Pubblico sono notevoli. Nelle successive Fiere — a Milano e a Venezia — dalla SAFAR presentata coi perfezionamenti di cui si disponeva, va man mano introducendo. La SAFAR già presenta dei modelli per privati!!!

Nessun'altra Casa Italiana si è fatta conoscere in questo campo televisivo, mentre le apparecchiature e citate all'estero (Wireless World, Practical Television, London, 1933; 17 Mai 1935; Funkschau, München; Radio Bode, Amsterdam, 28-6-'35; L'Espresso, Documentez-Vous, Paris, n. 48). Sono sinonimi.

E' dunque la SAFAR da sola che interviene in questo campo così importante e profondamente connesso alla radiofonia.

Negli stessi anni, la fabbricazione allarga sempre più per numero di prodotti. Ad ogni stagione la SAFAR

NICATO

31, il suo primo Apparecchio radio, ramente nelle sue Officine, che essa attrezzato laboratorio scientifico per studi di materiali ed apparecchi. di che, Laboratorio che ancora oggi, o a grande importanza. litare sono dotate di impianti tele- « Gorizia », il « Fiume », ecc.) a funzionare dei Telefoni sotto-

interfonici di bordo con un nuovo osi (l'Osteofono).

onometro a compensazione, l'Aero- suite incessantemente, ed in copia re SAFAR: Stazioni Radiotrasmit- menti di diversi tipi e potenze; ed altro, mare.

Radio (Settembre 1932) ed alla glione autonomo SAFAR) compare ricevente di TELEVISIONE uscito dai no ed unico costruito in Italia.

no sono grandissimi. l a Padova — la Televisione viene onamenti che il suo Reparto Tele- i, seguendo il progresso mondiale. elli di Ricevitori Radiofonovisivi

e si fa viva a tutt'oggi nel campo e SAFAR sono largamente notate 29-5-'36; Electronics, Marzo 1936; uly 1935; Le Radio, Lausanne, 1-7-1935; Radio-Today, U. S. A.; Television Today, London, n. 4 e 5; FAR e Televisione Italiana sono

za e tiene sorretto il Vessillo Italiano omettente d'avvenire, e così stretta-

egli Apparecchi Radio SAFAR si pi e importanza quantitativa della FAR lancia dei tipi nuovi, espres-

samente studiati per rispondere alle esigenze diverse del Pubblico, in armonia con l'incessante progresso.

Nel 1935 l'Istituto Nazionale Assicurazioni per la sua Polizza Radio, dà la preferenza alla SAFAR fra tutte le fabbriche italiane, nella scelta dell'apparecchio da dare ai suoi assicurati.

Ancor oggi è il 521 SAFAR che entra nelle Case con lo stemma dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, a ricordare che previdenza e diletto possono andare benissimo insieme, ed a dimostrare che il 521 ha dato e dà buona prova.

**Anni
1935
1936**

E' l'anno della guerra in Etiopia, in cui tutti gli sforzi dell'industria italiana sono tesi verso un'unica meta; la SAFAR non giunge all'assurdo, con la pretesa di essere la sola ad emancipare il nostro Paese dalla schiavitù straniera, ma rivendica di non essere comunque seconda a nessuno. Possono farne pubblica testimonianza coloro che, con la divisa di tutte le Armi, hanno partecipato alla lotta ed hanno visto in funzione e si sono serviti dei congegni SAFAR in A. O. e sulle R. Navi.

Esempio tipico:

La TRASMITTENTE ad ONDE CORTE di grande potenza, del R. GOVERNO funzionante ad ADDIS ABEBA, per il traffico con la Madre Patria.

Il costruendo grande impianto di amplificazione di Addis Abeba, per la diffusione dei proclami del R. Governo, è SAFAR, ed oltre a realizzare i più moderni circuiti della tecnica delle amplificazioni possiamo con legittimo orgoglio asserire che esso è uno dei più potenti impianti di amplificazione interamente costruiti in Italia.

Sono queste, prove e fatti, non vuote elucubrazioni pubblicitarie.

Quale conclusione si può aggiungere, che in Chiese e Scuole d'Italia si vedono impianti di amplificazione SAFAR. Nelle più importanti adunate politiche, militari, sportive sono gli Altoparlanti SAFAR che diffondono la voce del Duce e dei Gerarchi, risolvendo non sempre facili condizioni ambientali; fatti tutti che tendono potentemente a provare la maturità della SAFAR nei campi di questa speciale attività. La miglior prova poi è data dal continuo incessante incremento delle proprie maestranze, giunte oggi a 1300 unità che, aggiunte agli impiegati e collaboratori vari, porta ad un nucleo imponente di persone che lavorano a diffondere il nome SAFAR, vero simbolo di studi ed intelligente attività assolutamente italiana.

RADIO SAFAR

MARTEDI

27 OTTOBRE 1936-XIV

PARIGI P. P.
 18:30: m 312.8: kW 60
 19:22: Musica di dischi
 20:36: Cronache sportive
 21: Programma var.
 21.11: René Fauchols: *Mademoiselle Jockey*, commedia in tre atti
 23.30: Da un cabaret

PARIGI P. T. T.
 18:625: m 431.7: kW 120
 18: Musica sinfonica per orchestra da camera
 19: Seg. del concerto
 20.38: Orchestra sinfon.
 21.30: Tromba federale (dal Conservatorio); *Requiem Le comte Ory*, opera in due atti

PARIGI TORRE EIFEL
 18:1456: m 206: kW 5
 19:5: Concerto
 21.30: Ritrasmissione

RADIO-LYON
 18:1393: m 215.4: kW 25
 19.30: Radiocorredo
 20.30: Pianistica.
 21: Cronaca drammatica
 21.17: Musica riprodotta
 21.415: F. Lehar: *Selezione della Vedota allegra*
 22.15: Concerto di musica classica: 1. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei* (Wagner); 2. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*
 23: Canzoni e melodice
 23.55-0.30: Musica da ballo

RADIO PARIGI
 18:182: m 1648: kW 80
 18.30: Musica sinfonica per orchestra da camera
 19: Cronaca drammatica
 19.30: Seg. del concerto
 21.15 (dall'Opera Comique)
 0.30-1.15: Musica leggera

RENNES
 18:1030: m 288.5: kW 120
 20.30: Musica di dischi
 21.15: Musica riprodotta
 21.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
 18:859: m 549.2: kW 100
 18.30: Festival Beethoven
 20.15: Musica di dischi
 21.30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
 18:915: m 378.6: kW 60
 18.15: Musica di dischi
 Grande orchestra - Operette
 19:10: Masette - Musica militare - Melodie - Musica d'opera
 21.25: Concerto variato - Operette - Musica leggera - Musica da ballo
 23: Fantasia: *Sfolata di marini* - *Mus di Blms*
 24.15: Jazz - Orchestra da camera - Operette - Fantasia - *Mus militare*

TOLOSA P. T. T.
 18:776: m 386.6: kW 120
 18.15: Musica di dischi
 18.30: Concerto ritrasm.
 20.45: Musica riprodotta.
 21.30: Musica di dischi
 24.15: *Requiem Odéon*
 25.45: Musica da ballo

GERMANIA
AMBURGO
 18:904: m 331.9: kW 100
 18: Come Monaco
 19: *Requiem*; *Le perla di lettere radiocena*

20.10: Concerto vocale (dischi)
 20.25: Wolf: *Il correggido*; opere composte in 4 atti (adatt. reg.)
 22.30-24: Musica popolare e da ballo

BERLINO
 18:841: m 356.7: kW 100
 18: Come Monaco
 19.15: Musica da camera
 20.10: Grande concerto handistico di marce militari
 21: Musica da camera classica: 1. Haydn: *Danze inglesi e fedecche antiche* (duetto per violini o no 00); 2. Haydn: *Trio d'orchestra in sol minore*; 3. Beethoven: *Concerto per flauto, violino e viola in re maggiore*; 4. Mozart: *Eine Kleine Nachtmusik*; coppia violini viola, cello e contrabbasso
 22.30-24: Come Amburgo

BRESLAVIA
 18:950: m 315.8: kW 100
 11: Musica leggera e popolare
 18: Trasmissione per i tedeschi all'estero: *Milnatare*; *Pravda*
 20.10: Come Berlino
 21: Concerto corale di Lied.
 22.30-24: Mus da ballo

COLONIA
 18:950: m 455.9: kW 100
 11: Concerto di dischi
 19: Musica brillante e soprano
 20.10: Musica da ballo
 21: Programma variato popolare
 22.30: Lezione di tedesco
 23.15: Detatto di stenografia
 24.25-23: Lez. d'inglese

FRANCOFORTE
 18:1195: m 251: kW 25
 18: Come Monaco. — 18: Musica registrata
 20.10: Concerto d'orchestra. Composizioni brillanti di Siede
 22.30: Come Amburgo
 24.2: Concerto notturno. Parte prima: Puccini: *Il Tobarro*, opera in un atto - Parte seconda: 1. W. Fr. Bach: *Sinfonia* per due flauti e orchestra d'archi; 2. Ph. Em. Bach: *Can. religio.*; 3. Job. Ch. Bach: *Trio* per violino, cello e cembalo; 4. J. S. Bach: *Concerto* per cembalo, violino e flauto con orchestra.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 18:1031: m 291: kW 100
 18: Come Monaco
 19.10: Concerto di Lied.
 20.10: Concerto orchestrale
 21: Wagner: *Quartetto del Vascuo*; *Jannfauna*; 2. P. e s. c. e. k. *Traumeliede*; 3. Wagner: *Préludio* del terzo atto del *Lohengrin*; 4. Griegner: *Préludio di Schrin e Gertrude*; 5. Leoncavallo: *Intermezzo del Paghacci*; 6. Liszt: *Ragionda sinfonica n. 1*; 7. B. Strauss: *Valzer del Cavalier della rosa*; 8. J. Strauss: *Marcia di Radetzky*
 21.20: *Adolmo: Una storia d'amore con ottacoli scene*
 22.48-24: Musica leggera e da ballo

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 18:151: m 157: kW 60
 18: *Lieder* austriaci
 19: Concerto di dischi
 20.10: *Brata* dedicata alla musica da ballo
 22.30: Musica strumentale di Rameau: 1. Pezzi per cembalo; 2. *Trio* in la maggiore per flauto, gamba e cembalo
 23-24: Concerto di dischi

LIPSIÀ
 18:785: m 382.2: kW 120
 18: Musica brillante (dischi)
 19.15: *Lieder* di Beethoven
 20.10: Come Berlino
 21: Come Koeningswusterhausen
 22.30-24: Concerto di musica popoli di vari paesi

MONACO DI BAVIERA
 18:740: m 405.4: kW 100
 18: Musica brillante
 19: Trasmissione teletvistica: *Il vino della Francia*
 19.30: *Lieder*: *Viva il vino* (dischi)
 20.10: Come Berlino
 22.30: Concerto corale di musica contemporanea: 1. Marx: *A notte nella foresta*; 2. Rose: *Il sole*; 3. Buehler: *Tre piccoli mostri*
 23-24: Musica brillante

STOCCARDA
 18:574: m 322.6: kW 100
 11: Come Monaco
 18: Radiocorredo e *Lieder* con liuto
 20.10: Musica viennese (dischi)
 21: Musica strumentale antica: 1. Vivaldi: *Sonata in si minore*; 2. Leclair: *Sonata in re maggiore*; 3. Puccini: *Sonata in sol minore*; 4. Beethoven: *Sonata in re maggiore*; 5. Couperin: *Due sinfonie* - *Negli intermezzi*
 22.30: Come Amburgo
 24.2: Come Francoforte

INGHILTERRA
DROITWICH
 18:200: m 1500: kW 150

18.15: Musica leggera
 19.25: Musica brillante e popolare
 20.35: *Brabus*: *Sonata in do op 1* per pianoforte
 20.36: Radiocorredo: Nel villaggio.
 21: Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult; Brckner: *Sinfonia n. 6* in la
 22.30: Cronaca scientifica
 24.40: Horton Giddy: *Al largo di Finisterre*, radiodramma
 23.20: Musica popolare e brillante (orch. e cori)
 0.15: Musica da ballo (Roy Fox)
 0.30-1: Musica da ballo (dischi)

LONDON REGIONAL
 18:877: m 342.1: kW 50
 18.15: Per i fanciulli
 19: Concerto dell'orchestra scozzese della BBC

ASTENIA NERVOSA
ESAUAMENTO I
CONVALESCENZE
FOSFO-
STRICNO-
PEPTONE
DEL LUPO
AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE
 Chiedete opuscolo con interessanti referenze a:
LABO. DEI SAI & FILIPPINI
 MILANO - Via Giulio Uberti, 37
 Tel. Prof. Milano N. 12126 del 30-38-311

PERCHÉ ASPIRINA?

Perché questo nome di marca garantisce la genuinità e la sicura efficacia del prodotto. La costante bontà delle compresse di Aspirina in tutte le malattie da raffreddamento viene ogni giorno confermata da coloro che fanno uso di questo portentoso rimedio, ritraendone i migliori benefici.



19.40: Dal London Theatre.
 20.20: Per gli agricoltori.
 21.15: Per le signorine (Van Phillipa)
 21: Varietà e danze: *The Café Colette Orchestra*
 21.45: *Fra gli Squigimes* e gli Indiani
 22: Concerto di cello (programma da stabili)
 22.40: Organo da cinema
 23.25: Musica da ballo (Roy Fox)
 0.40-1: Letture.

MIDLAND REGIONAL
 18:1013: m 296.2: kW 70
 18.15: Per i fanciulli
 19: Musica leggera
 19.40: London Regional
 21.45: Visioni del Shropshire e del Hereford
 22-1: London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 18:686: m 437.3: kW 2.5
 18.30: Come d'organo.
 19.15: Due violini
 20: B. Smetana: *La sposa venduta*, opera

LIBUANA
 18:527: m 569.3: kW 6.3
 18: Radiocorredo
 20: Violino e piano
 20.45: Musica di dischi
 21.15: Cora a tre voci e piano

LETTONIA
MADONA
 18:583: m 514.6: kW 50
 18.30: Lez. di francese.
 19.15: Concerto variato con intermezzi per soprano
 20.35: Musica brillante riprodotta
 21.20: Ritrasmissione

LUSSEMBURGO
 18:232: m 1299: kW 150
 18.45: Duelli richiesti
 19.15: Concerto variato
 21.15: Per le signorine
 22: Musica leggera.
 22.15: Mascagni: *Selezione dalla Cavalleria rusticana* - *Opera*
 23.20: Concerto variato
 23.55: Danze (dischi)

NORVEGIA
OSLO
 18:260: m 1153.8: kW 60
 19.20: Per le signorine
 19.30-1: Vedd Kalundborg

OLANDA
HILVERSUM I
 18:160: m 1875: kW 100
 19.20: Lezione di dischi
 19.20: Lezione di esperanto
 21.25: Come orchestrale sinfonico con arle per tenore e dischi
 22.25: Musica leggera e da ballo

HILVERSUM II
 18:995: m 301.5: kW 60
 18.10: Musica leggera
 19.45: Coro di fanciulli
 20.10: Lezione di inglese
 20.50: Concerto di dischi
 21.10: Varietà: *Il treno dei Martelli* etc.
 22.40: Musica da ballo
 23.50-0.40: Concerto di dischi

POLONIA
VARSAVIA I
 18:224: m 1339: kW 120
 18.10: Cronache sportive
 19.20: Musica d'opere
 20.15: Musica di dischi
 20.50: Come Torino

PORTOGALLO
LISBONA
 18:625: m 476.9: kW 15
 18: Musica brillante
 19.30: Concerto variato
 20.50: Quintetto
 21.35: Radiocorredo
 22: *Fra gli anticamministi*
 22.20: Orch. da camera
 23.30: Concerto variato.
 24-1: Musica da ballo

ROMANIA
BUCAREST
 18:823: m 364.5: kW 12
 18.15: Musica brillante riprodotta
 19.15: Musica per quartetto
 19.50: Concerto vocale
 20.30: Concerto sinfonico
 22.20: Musica riprodotta

SPAGNA
MADRID
 18:1095: m 274: kW 10
BARCELONA
 18:795: m 377.4: kW 7.5
 I programmi non sono arrispati.

SVEZIA
STOCKOLMA
 18:704: m 426.1: kW 55
 18.45: Lezione di francese
 19.30-1: Vedd Kalundborg

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 18:556: m 539.6: kW 100
 19: Concerto vocale
 19.40: Musica e *Lieder* popolari per orchestra e coro.
 21: Concerto sinfonico. Beethoven: *Sinfonia* numero 7 in la maggiore

MONTE CENERI
 18:1167: m 257.1: kW 15
 18: Musica riprodotta
 20: (da Ginevra): *Floh Engel suona per la B.S.T.*
 21: Atto di un'opera (dischi)
 21.15: *Sonate* per cembalo e violino: 1. G. S. Bach: *Sonata n. 2* in la maggiore; 2. G. F. Händel: *Sonata n. 4* in re maggiore
 21.45: Cambiando onda (trasmissione variata)

SOTTENS
 18:677: m 453.1: kW 100
 18: Radiocorredo
 18.50: Musica di dischi
 20 (da Praga): *Smetana*
 La sposa venduta, opera

UNGHERIA
BUDAPEST I
 18:546: m 549.5: kW 120
 18: Orchestra sinfonica
 19.30 (dall'Opera Reale): Wagner: *L'oro del Reno*, opera
 22.55: Musica di dischi

U.R.S.S.
MOSCA I
 18:172: m 1744: kW 50
 18.45: Concerto variato

MOSCA III
 18:401: m 748: kW 100
 17.30: Opera o concerto
 22: Musica da ballo.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
 18:941: m 318.8: kW 12
 18.20: Concerto di dischi
 20.55: Musica varia registrata
 21.35: Musica da ballo.
 22: Louis Dumas: *Quartetto*
 22.45: Concerto di dischi
 23-24: Musica orientale

RABAT
 18:601: m 499.2: kW 25
 19.10: Musica d'opere
 19.30: Musica da ballo
 20.10: Musica ambra
 22.15: *Clivio*; *Orfeo ed Euridice* (opera) (dischi)



CELEBRAZIONE DELLA

Programma trasmesso da tutte le Stazioni dell'Eiar



MARCIA SU ROMA

Programma trasmesso da tutte le Stazioni dell'Eiar

NELLA MATTINATA

RADIOCRONACHE

- Ore 9: Inaugurazione a Roma del Sacriario dei Caduti.
- Ore 10: Manifestazioni nelle principali città d'Italia.
- Ore 11,15: Premiazioni dei Littori e consegna delle onorificenze al valore.
- Ore 12: Consegna al Duce della Tessera del Partito

XXVIII OTTOBRE

- 14: GIORNALE RADIO.
- 14,10: Dischi patriottici
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
- 16,30: PROGRAMMA A CURA DELL'ON.D GRUPPO PUGAMUSONI DEL DOPOLAVORO DI ENNA INCINO (COMO)
- 1. Bianchi: *I bei marcia*;

NEL POMERIGGIO

Canti corali e musiche popolari eseguiti a cura dell'Opera Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro

- 2. Bianchi: *Renzo, valzer*;
- 3. Bianchi: *Paesano, marcia*;
- 4. N. N.: *E la va in flanda, mazurca*;
- 5. N. N.: *La bella, valzer*;
- 6. N. N.: *Campagna, scozzese*;
- 7. Bianchi: *Brianza, valzer*;
- 8. Bianchi: *Montagna, marcia*.
- 16,45: GRUPPO CANTERINI FRIULANI DEL DOPOLAVORO DI UDINE:

- 1. Zardini: *Un salut a Furlania*;
- 2. N. N.: *Montagnula ribassata*;
- 3. Marzuttini: *Li clampanis*;
- 4. Zardini: *La roseane*;
- 5. Zardini: *Stellutis alpinis*;
- 6. Nimis-Lois: *Villotta del Legionario friulano in A. O.*

- 17: GIORNALE RADIO.
- 17,15: PROGRAMMA A CURA DELL'ON.D SEZIONE CORALE DEL DOPOLAVORO DI FIRENZE:
- 1. Azzalou: *Villotte del fiore*, - La donna mia si chiama saporita :
- 2. Wolf-Ferrari: *Stornello*;
- 3. Veretti: *Stornelli toccati* (trascrizione): a) Fate la nanna coscine di pollo, b) Giocvanottino vieni alla fonte, c) Quando vi sceste voi;
- 4. Inno dei Giovani Fascisti

- 17,30: GRUPPO GCABINISTI DEL DOPOLAVORO DI PORTOMACOGNE (FERRARA):
- 1. N. N. *Amici allegri*, polca variata.
- 2. N. N.: *Portuense*, polca;
- 3. Rino Poli: *Ritorno dei mettiovi*, valzer;
- 4. Lehár: *Danza delle libellule*, fantasia.

ALLA SERA

- Ore 20.30: S. E. Dino Alfieri: **Cronache del Regime.**
- Ore 20.40 Concerto della Banda della M. V. S. N.
- Ore 21.10: Discorso inaugurale dell'Anno teatrale.
- Ore 21.20: Concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Guarnieri.
- Ore 22.30 Cori e musiche popolari

- 17,45: GRUPPO CANTERINI ROMAGNOLI DEL DOPOLAVORO DI ISOLA (BOLOGNA):
- 1. Martuzzi: *Rumagnolo*;
- 2. Barucci: *I difetti e i rispetti*;
- 3. Pratella: a) *Primpinella*, b) *Noi andremo sulla riva del mar*.
- 18,15: Segnale dell'AMMAINA BANDIERA
- 18,16-18,45:

TRASMISSIONE DAL BRASILE DI UN PROGRAMMA SPECIALE DEDICATO ALL'ITALIA

- 18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache Italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.
- 18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.
- 18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
- 18,50 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano-Inglese).
- 19-20,4 (Roma III-Napoli-Bar) II-Palermo-Milano II-Torino II-Genova-Bolzano):

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° Pippo Barzizza

- 1 Semprini: *Somma*;
- 2 Kramer: *Un giorno ti dirò*;
- 3 Roy: *Amaniti*;
- 4 Wassil: *Sempre così*;
- 5 Borella: *Son così le donne*;
- 6 Derewtsaki: *Non posso viver senza di te*.
- 7 Filippini: *Ridi, parlot*;
- 8 Packay: *Jazz sotto la pioggia*;
- 9 Valdam: *Vistitio*;
- 10 Rolizzi: *Fiore di luna*;
- 11 Rizza: *Note dinamiche*;
- 12 Barizza: *Melodie d'amore*;
- 13 Hill: *Gloria d'amore*;
- 14 Mascheroni: *Senza parlare*;
- 15 Ansaldo: *Onde corte*;
- 16 Fragna: *Musica nel cuore*;
- 17 Leslie: *In un piccolo caffè egiziano*;
- 18 Mariotti: *Mia*;
- 19 Bixio: *Non ti conosco più*;
- 20 Dandi: *Nuove così l'amore*;
- 21 Montagnini: *Selvaoggi*;
- 22 Ahieri: *Prendimi il cuor*.

8-8,20: Segnale orario - Segnale dell'ALZA BANDIERA - GIORNALE RADIO - Bollettino presagi.

9: RADIOCRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL SACRARIO DEI CADUTI, PRESSO IL COMANDO DELLA M.V.S.N. A ROMA

10: RADIOCRONACHE DELLE MANIFESTAZIONI SVOLGENTISI NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA.

11,15: RADIOCRONACA DA PIAZZA VENEZIA A ROMA DELLA PREMIAZIONE DEI LITTORI PER L'ANNO XV E DELLA CONSEGNA DELLE RICOMPENSE AL VALORE MILITARE AGLI UNIVERSITARI REDUCI DALL'A.O

12: RADIOCRONACA DA PALAZZO VENEZIA DELLA CONSEGNA DELLA TESSERA N. 1 PER L'ANNO XV AL DUCE

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13: PROGRAMMA A CURA DELL'ON.D CANTI CORALI

ESEGUITI DAL CORO DELL'ACCADEMIA FASCISTA DEL FORO MUSSOLINI diretto dal M° EMILIO TUFACCHI

Parte prima:

- 1. Puccini: *Inno a Roma*;
- 1. N. N.: *I montagnari*, canto volostiano a 4 voci;
- 3. Baruzzi: *La spogliatura*, canto romagnolo a 4 voci;
- 4. Bolto: *Barcarola*, coro a 4 voci;
- 5. Chiappani: *Ricordo della Toscana*, canzone popolare a 4 voci.

13,15: APPELLO AI BALILLA

13,20: CANTI CORALI. Parte seconda:

- 1. N. N.: *Quando le rose bianche*, canto tridentino a 4 voci;
- 2. Tufacchi: *Stornellata a mare*, al modo toscano a 4 voci;
- 3. Novaro: *Inno di Mameli*;
- 4. Verdi: *Suona la tromba*, inno popolare del 1848.

13,35: PROGRAMMA A CURA DEL GUF DI BARI

- 1. *Introduzione*;
- 2. *Tarantelle distpoteose*, coro;
- 3. *Polonese* (Nettade barese), coro;
- 4. *Rapsodia pugliese*, orchestra;
- 5. *Finale*;
- 6. *Inno gotiardo*.

MERCOLEDÌ

28 OTTOBRE 1936-XIV

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
 19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
 19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turiamo (tedesco).
 19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
 19,40-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPETTACOLE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - GIORNALE RADIO.
 20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. DINO ALPHERI.

20,40:
PROGRAMMA MUSICALE ESEGUITO DALLA BANDA DELLA M.V.S.N.
 1. *Marcia Reale e Giovinetta*;
 2. *All'armi*;
 3. *Camicie nere*;
 4. *Inno dei facisti universitari*;
 5. *Marcia dei battaglioni Camicie Nere*;
 6. *Ritorno del legionario*.

21,10: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma:

DISCORSO DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO TEATRALE

21,20:
CONCERTO SINFONICO
 diretto dal M. ANTONIO GUARNIERI

Parte prima:
 Beethoven: *Quinta sinfonia in do minore*, op. 67

Parte seconda:
 1. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte*;
 2. Respighi: *Le fontane di Roma*

Nell'intervallo (ore 21,50): Conversazione sugli episodi guerreschi della M.V.S.N. in A. O.

22,30: **PROGRAMMA A CURA DELL'O.N.D.**
 SEZIONE CORALE DEL DOPOLAVORO A.C.E.G.A.T. di TRIESTE

1. N. N.: *La Dalmatina*;
 2. Verdi: a) *Va pensiero*, b) *O Signor che dai tetto nato*;
 3. Rota: *Il maglio*;
 4. Illesberg: *I tre colori*, stornello.
 5. N. N.: *Stroffetta africana*.

22,45:
ORCHESTRA A PILETTO DEL DOPOLAVORO DEL GOVERNATORATO DI ROMA:

1. Cerri: a) *Minnetto*, b) *Chitarra*;
 2. Bellini: *Norma*, fantasia;
 3. Pavesali: *Etizzazione*;
 4. Bollo: *Meftiste*;
 5. Verdi: *I Lombardi*, coro.

23: **GIORNALE RADIO.**
 23,15: **PROGRAMMA A CURA DELL'O.N.D.**
 SEZIONE CORALE ROSSINI DEL DOPOLAVORO DI MODENA

1. Devilli: *La sera*;
 2. Serckeen: *Canto dell'agricoltore*;
 3. Russo: *Vendemmiale*;
 4. Garzoni: *Le campagne di sabato sera*;
 5. A.B.C.: *Serenata*;
 6. Caszotti: *Rocco cantato*;

23,30: **ORCHESTRA DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO DI TORINO**

1. Ferrero: *Bizzarria*, pezzo caratteristico;
 2. Zappata: *Canzone napoletana*, fantasia;
 3. Pandera: *Ritorno della rondinella*, valzer;
 4. Alluto: *Marcia Principe di Piemonte*.

23,45:
PROGRAMMA MUSICALE DELLA BANDA E DEI CORI DELLA M.V.S.N.

1. Blanc: a) *Marcia delle legioni*, con coro, b) *Preghiera del milite*, con coro;
 2. Gabetti: *Marcia Reale*;
 3. Blanc: *Giovinetta*;
 4. Puccini: *Inno a Roma*, con coro.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
 VIENNA
 kHz 592: m 506,8: kW 100
 19,15: La spedizione a-
 tlastica tedesca e il suo
 creatore Alfred Merz
 19,35: Idalia Grosche (Kon-
 zertstusmal); Orchestro
 Marimonia di Monaco
 diretta da Boussenger
 1. Beethoven: Ou-
 Leona n. 3; 2. Wagner:
 idillio di Sigfrido; 3.
 Bruckner: Sinfonia n. 5
 in si bemolle maggiore
 (edizione originale).
 21,30: Musica leggera e
 23,40: Musica popolare
 austriaca (dischi).

BELGIO
 BRUXELLES I
 kHz 620: m 483,9: kW 15
 18: Per le signore
 18,3: Radiorchestra
 18,15: Radiorchestra
 18,45: Radiorchestra
 19,15: Musica da camera
 19,35: Musica da camera
 20,15: Cronache varie
 21: Concerto sinfonico:
 1. J. S. Bach: Concerto
 viennese
 2. Mendelssohn: n. 1;
 3. Pjotr ilid e Jaga in mi
 minore; 3. Canzone, per
 organo; 4. Canziona n. 2
 22: Théo Fleischman: *Un
 homme roux qui louche*,
 radiodramma.
 23,10-24: Danze (dischi).

BRUXELLES II
 kHz 932: m 321,9: kW 15
 18: Per i giovani
 19: Musica di dischi
 19,30: Concerto variato
 20: Concerto di piano: 1.
 Chopin: Sonata in si
 bemolle maggiore; 2.
 Schostakovitch: *Tre pre-
 ludii*; 3. Villa Lobos: *A
 la poupee de papier*, *ma-
 ché*, b) *La polichinelle*.
 21: Radiorchestra.
 22: Mozart: *Trio n. 3* in
 mi maggiore (dischi).
 22,15: Concerto corale
 sinfonico: J. S. Bach: 1.
 Sonata in mi bemolle
 maggiore, per organo; 2.
 Confite 106; 3. Concerto
 brandeburghese n. 2 in
 fa maggiore.
 23,10-24: Musica popolare
 brasiliana riprodotta.

CESOSLOVACCHIA
 PRAGA I
 kHz 638: m 370,2: kW 120
 19-20: Da stabilire
 20,5 Idalia Sala Bmeto-
 da; B. Smetana: *La mia
 Patria*, poema sinfonico
 20,30: Musica di dischi
 22,30: Programma vario

BRATISLAVA
 kHz 1004: m 298,8: kW 13,5
 18: Da stabilire.
 19: Tram. da Praga.
 22,35: Programma vario.

BRNO
 kHz 922: m 325,4: kW 32
 18: Da stabilire
 20,5-23,45: Come Praga.

KOSICE
 kHz 1158: m 259,1: kW 10
 18: Da stabilire.
 20,5: Tram. da Praga
 22,35: Programma vario.

MORAVSKA OSTRAVA
 kHz 1133: m 269,5: kW 11,2
 18,50: Da stabilire
 20,5-23,30: Come Praga.

DANIMARCA
 KALUNDBORG
 kHz 240: m 1250: kW 60
 18,35: Lezione di francese
 20: Musica da camera.
 20,20: Radiocommedia.
 21,35: Concerto vocale
 22,5: Musica popolare.
 23-0,30: Musica da ballo

FRANCIA
 BORDEAUX - LAFAYETTE
 kHz 1077: m 278,6: kW 12
 18,30: Concerto ritra-
 smesso.
 20,45: Musica riprodotta
 21,30: Concerto variato e
 musica leggera.
 23,45: Come Radio Pa-
 rigi!

GRENOBLE
 kHz 589: m 514,6: kW 15
 18,30: Concerto ritra-
 smesso.
 21,30: Radiorchestra e
 commedia: 1. Haydn: a)
Sinfonia «La Regina»,
 b) *Sinfonia «La sorpresa»*
 2. Paul Nivoix:
Amours, commedia in 3
 atti; 3. Messager: Bal-
 letto del *Due piccioni*.

JUAN-LES-PINS
 kHz 1276: m 235,1: kW 27
 19,15: Lezione di tedesco.
 19,39: Mezz'ora allegria
 20: Concerto variato.
 20,45: Cronache sportive
 21,20: Radiocommedia.
 22,10: Serata di varietà
 23,15: Musica da ballo

LILLA
 kHz 1213: m 247,3: kW 60
 18,10: Organo (dischi)
 19: Concerto di dischi.
 20,30: Dischi richiesti
 21,15: Dizione ripro-
 22,30: *Bisson: La fem-
 me X*, dramma, 5 atti

LYON-LA DOUA
 kHz 648: m 463: kW 100
 18,30: Concerto ritra-
 smesso
 20,30: Progr. variato.
 21,7: Cronache varie.
 21,30: Musica di dischi
 22: Trillat: *Le reve de
 Jacquard*, radiodramma.

MARSIGLIA P.T.T.
 kHz 749: m 400,5: kW 90
 18,30: Concerto ritra-
 smesso
 21,15: Radiocommedia.
 21,30: Radiocommedia.

NIZZA P. T. T.
 kHz 1185: m 253,2: kW 60
 18,30: Concerto ritra-
 smesso
 20,30: Come Parigi P.T.T.
 21: Massenet: Selezione
 dalla *Mignon*.
 21,30: Come Parigi P.T.T.
 22: Musica da camera
 per Quartetto.

PARIGI P. P.
 kHz 959: m 312,8: kW 60
 19,15: Musica di dischi.
 20,6: Cronaca sportiva
 20,37: Musica di dischi.
 20,58: Radiocommedia
 21,45: Conci di chitarra
 22,15: Nel corrazionale,
 conferenza
 23: Concerto ritra-smesso
 23,30: Musica brillante ri-
 prodotta.

PARIGI P. T. T.
 kHz 695: m 431,7: kW 120
 18: Musica sinfonica per
 orchestra da camera
 19: Seg. del concerto
 20,38: Orchestra sinfon.
 21,30: C. Guyard: *Les
 vendanges de Bas-Rose*,
 radiodramma
 22: Musica da camera e
 canto: 1. Haydn: *Quar-
 tetto in sol maggiore*; 2.
 Canto; 3. J. S. Bach:
Quartetto; 4. Canto; 5.
 Ravel: *Quartetto*.

PARIGI TORRE EIFFEL
 kHz 1456: m 206: kW 5
 19,45: Cronaca musicale
 21: Tram. da Bruxelles.

RADIO LYON
 kHz 1393: m 215,4: kW 25
 19,15: Per le signore
 20,30: Musica riprodotta.
 20,40: Radiocommedia.
 22: Musica leggera.
 23: Concerto variato di

Volete
possedere un
OROLOGIO
D'ORO
della gran marca
TAVANNES?
Partecipate
ai Radioconcorsi di
Cultura Musicale
che si inizieranno
VENERDÌ
20 Novembre 1936-XV

musica d'opera con in-
 termessi di canto
 23,45-0,30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
 kHz 182: m 1648: kW 80
 18,30: Musica sinfonica
 per orchestra da camera.
 19: Per i giovani
 19,30: Seg. del concerto
 21: Canzoni e melodie
 21,45: Teatro russo: il
 Alessandro Pouchine:
Mozart e Salteri; 2. C.
 Linn: *Abduridit*; 3. An-
 ton Tchekov: *Sur
 la grande roue*.
 23,45-1,15: Mus. da ballo.

RENNES
 kHz 1040: m 288,5: kW 120
 20,30: Musica di dischi.
 21,30: Serata teatrale: 1.
 Maxime Léry: *La pique-
 de Roi*, commedia stori-
 ca in 2 atti; 2. F. De
 Nion: *L'Etat second*,
 commedia in 3 atti!

STRASBURGO
 kHz 859: m 349,2: kW 100
 18,30: Concerto variato.
 20,15: Dischi richiesti.
 21,30: Festival di musica
 russa: 1. Ciaikovski: *Si-
 monia patetica*; 2. Bor-
 din: *Nelle sieppe dell'As-
 sia centrale*; 3. Musorg-
 ski-Ravel: *Quadri di
 un'esposizione*; 4. Stra-
 vivinski: *L'uccello di luo-
 co*; bercauz: 5. Rimski-
 Korsakov: *Capriccio spa-
 gnolo*.

TOLOSA
 kHz 913: m 328,6: kW 60
 18,45: Musica da ballo -
 Musica di flauto - Melod-
 die - Musica riprodotta
 20: Orchestra da camera
 - Operette - Orchestra
 viennese.

21,10: Concerto variato -
 Radioteatro - Pantasia:
Brune o blonde
 23: Musica d'opera - Mu-
 sica da ballo - Canzoni
 - Musica militare.
 0,15-1,30: Canzoni regio-
 nali - Musica da ballo -
 Fantasia - Concerto

TOLOSA P. T. T.
 kHz 776: m 386,6: kW 120
 18,30: Concerto ritra-
 smesso
 20,45: Musica di dischi
 21,30: Sonata teatrale: 1.
 Païnalber: *Donskoi*,
 commedia in un atto; 2.
 R. Gérard: *A quel ré-
 cent de ma droite*, *Alle-
 commedia in due atti*.

GERMANIA
 AMBURGO
 kHz 904: m 331,9: kW 100
 18: Come Francoforte
 19,15: Musica per quar-
 tetto di archi (dischi)
 20,15: Come Francoforte.
 22,40: Come Lipsia.
 23,20-24: Musica leggera
 e da ballo.

BERLINO
 kHz 841: m 356,7: kW 100
 18: Come Francoforte
 19: Concerto di una ban-
 da militare.
 20,15: Come Francoforte.
 20,45: Concerto orche-
 strale sinfonico: 1. Grae-
 ner: *Sinfonia brevis*; 2.
 Respighi: *Concerto pre-
 oprimato* per violino e or-
 chestra; 3. R. Strauss:
Dov' Giovanini, poema
 sinfonico

BRESLAVIA
 kHz 950: m 315,8: kW 100
 18: Come Francoforte.
 19: Musica di operette.
 20,15: Come Francoforte.

20.45: Th. Joh. Mann: *Il Gran Re e i suoi confedini*, radiocanta su Federico il Grande.
22.30-24: Mus. da ballo

COLONIA
kHz 658: m 455.9; kW 100
18: Concerto varietale (d.)
20.15: Come Francoforte
20.45: Progr. varietale: *Lo sapete già?*
22.30-24: Musica brillante e da ballo

FRANCOFORTE
kHz 1195: m 251; kW 25
18: Concerto di musica leggera e popolare.
20.15: Per i giovani.
20.45: Come Lipsia
22.30: Come Colonia
24-2: Come Stoccarda

KOENIGSBERG I
kHz 1031: m 291; kW 100
18: Come Francoforte.
19.10: Due radiobozzetti
20.15: Come Francoforte
20.45: Come Stoccarda
22.30-24: Come Colonia

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191: m 157.1; kW 60
20.15: Concerto di musica leggera
20.45: Per i giovani.
21.15: Schubert: Trio con piano in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi e cembalo.

LIPSIA
kHz 785: m 382.2; kW 120
18: Come Francoforte.
19: Schoeck: *Il pescatore e sua moglie*, cantata drammatica per tre voci e orchestra.
20.15: Come Francoforte
21: Concerto varietale: 1. Bulerian: *Serenata al chiaro di luna*; 2. Torjussen: *Danza rustica norvegese*; 3. Svendsen: *Romanza per violino*; 4. Scharwenka: *Barcarola*; 5. Gade: *Novellette per piano, violino e cello*; 6. Leoncavallo: *Brezza marina*, impromptu; 7. Mraczek: *Suite di danze*; 8. Schütz: *Waltzer-Marschen* per piano, violino e

cello; 9. Mozart: *Trio in sol maggiore*.
22.50-24: Musica da ballo

MONACO DI BAVIERA
kHz 740: m 405.4; kW 100
18: Musica leggera
19: Concerto bandistico
20.15: Come Francoforte
20.45: Da stabilire.
22.30: Lezione di tedesco
22.50-24: Concerto di serenata

STOCCARDA
kHz 574: m 522.6; kW 100
18: Come Francoforte.
20.45: Concerto vocale di ballate.
22.30: Musica leggera
24-2: Musica strumentale registrata.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200: m 1500; kW 150
18.15: Musica da ballo (Henry Hall)
19.40: Orchestra della BBC diretta da Frank Bridge: 1. Grétry: *Alleluia da Cefalo e Procri*; 2. Dvorak: *Leggenda numero 7 in la*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Mozart: *Ouv del Don Giovanni*.
20.15: Varietà: *Stanelin's Bachelor Party (II)*.
21.15: Musica da ballo (Henry Hall)

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 532.1; kW 50
19: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
21: «Dalla Giungla al Jazz», cavalcata di canti negri.
21.15: Horton Giddy: *Al largo di Finisterre*, radiocommedia.

21.55: Concerto di violino e piano; 1. Bach: *Sonata n. 2 in la*; 2. Mozart: *Sonata in mi bemolle*; 3. Beethoven: *Sonata in la* op. 98
22.25: Musica da ballo (Maurice Winick).
0.40-1: Conc. di dischi

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296.2; kW 70
18.15: Per i fanciulli.
19: London Regional
21.15: Orchestra filarmónica di Birmingham diretta da Hock: 1. Handel: *Berenice*, ouverture; 2. Mozart: *Musica di balletto dall'Idomeneo*; 3. Kreuz: *Suite* op. 38; 4. Walli: *Introduzione e sondo*.
22: Varietà da un teatro
22.15: Musica sincopeata per piano.
23.05: Letture.
23.45-1: London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 685: m 437.3; kW 2.5
18.10: Melodie popolari.
18.30: Lezione di tedesco
19.50: Radiorchestra
20.25: Progr. varietale.
21.30: Danze (dischi)
22.20: Saint-Saëns: *Sonata per clarinetto*.

LETTONIA
MADONA
kHz 583: m 514.6; kW 50
18.15: Canzoni lettone
19.30: Lezione d'inglese.
19.40: Serata dedicata alla festa nazionale lettone
20.5: Concerto orchestrale corale: 1. Smetana: *Overture della Sposa svedita*; 2. Dvorak: *Danze slave*; 3. Coreo; 4. J. Suk: *Un poco triste*, op. 17, per violino; 5. Beethoven: *Idillio*, per violino; 6. Weinberger: *Polca da Sponda* *Il suonatore di cornamusa*; 7. Dvorak: *Reposida slava* in re

maggiore; 8. Suk: *Polca*; 9. Coreo; 10. Sevcik: *a) Danza ceca*, b) *Bari*; *Fantasia su canzoni popolari*, per violino; 11. Dvorak: *Umoresca*; 12. Smetana: *Prati e campi d'Ina Cecolova*

LUSSEMBURGO
kHz 222: m 1293; kW 150
18.15: Concerto varietale
21.30: Musica belga
22: Music-hall.
23.20: Conc. di piano: 1. Debussy: *Suite bergamasque*; 2. Ravel: *a) Le Gibet*, b) *Ondine*.
23.45: Musica riprodotta
24: Danze (dischi)

NORVEGIA
OSLO
kHz 260: m 1153.8; kW 60
19.40: Concerto varietale
21.25: Al pasco, ouverture; 2. Kille: *Sonlianka*, potpourri slavo; 3. Grieg: *Sera in alta montagna*; 4. Grieg: *Bercesse*; 5. Dvubensky: *Canto e danza tarara*; 6. Dvubensky: *Dalla vecchia Russia*; 7. Schinell: *Fantasia andalusa*
20.55: Dvorak: *Quartetto in mi bemolle maggiore*
22.15-23: Musica da ballo (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160: m 1875; kW 100
17.40: Per i fanciulli
20.45: Come orchestrale con sol di piano - In un intervallo: Lezione di smatchi.
23.25-0.10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301.5; kW 60
18.15: Musica leggera
19.55: Concerto vocale
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Radiocommedia.
22.10: Concerto di violoncello e organo.
22.55: Concerto varietale
0.10-0.40: Conc. di dischi

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224: m 1339; kW 120
19.50: Concerto varietale e canto.
21: Programm. dedicato a Chopin
21.30: Hummel: *Settetto in re minore* op. 74
22: Radio-teatro: *L'Autunno*
22.30: Concerto orchestrale notturno: 1. Gromann: *Overture del Panfama* di Wotodou; 2. Montoux: *Un'aria dalla Contessa*; 3. Verdi: *Un'aria dalla Traviata*; 4. Massenet: *Fantasia sulla Manon*; 5. Bizet: *Un'aria dalla Carmen*; 6. Gounod: *Valzer d'addio* primo di Rossini; 7. Giusuetti; 7. Suppé: *Overture dalla Bella Galatea*; 8. J. Strauss: *Melodie des sphères*, valzer.

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629: m 476.9; kW 15
19.30: Musica brillante.
20: Concerto varietale.
22: Programm. anticonsumista.
22.20: Mus. portoghese.
23.30: Concerto varietale.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823: m 664.3; kW 12
18.15: Musica romena.
20.15: Musica ceca: 1. Smetana: *Overture del Bacio*; 2. Suk: *a) Elegia*, b) *Veshrad*, poema sinfonico; 3. Foerster: *Andante cantabile e allegretto per orchestra di archi*; 4. Dvorak: *Danze slave*
21.5: Canzoni popolari
21.45: Concerto notturno

MONTE CENERI
kHz 995: m 257.1; kW 15
18: Musica riprodotta
20: Trasmissione popolare: 1. Demna: *Fantasia*; 2. G. Van Caille-Marcou: *Melodico*, polca-fantasia; 3. Anclioti: *a) Mary, Mary, bi Quarta* (cancione nazionale); 4. Waldteufel: *Valze militare*; 5. a) Mascaro: *Mio dolce amore*; b) Anclioti: *Su l'arg'Arro*; 6. A. Migliavacca: *Mazurca italiana*; 7. Anclioti: *Su l'arg'Arro*; 8. A. Migliavacca: *Toscano*; 9. Mattioni; 8. Hall: *Il matrimonio dei conti*; valzer; 9. a) Anclioti: *Felicità*, b) Mignone: *Cent'anni*, ballam; beliani; 10. G. Biangy: *Valzer diel*, valzer capriccio.

MACCHINA KODAK
«OTTO» DA PRESA
MODELLO 20



E DA PROIEZIONE MODELLO 24

UNO DEI PREMI
DI BENEMERENZA
CHE L'«EIAR» ASSICURERÀ A QUEI
PIONIERI CHE ENTRO IL 31 DICEMBRE 1936 AVRANNO SAPUTO
OTTENERE NELLA PROPRIA ZONA
UN DETERMINATO INCREMENTO
A B B O N A T I

21: (Ritrasmissione dalla Svizzera interna)
SOTTENS
kHz 677: m 443.1; kW 100
19.15: Programma varietale.
20.40: Musica leggera
Nell'intervallo: *Mollère: Le dépit amoureux*, commedia.
UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 536: m 549.5; kW 120
18.20: Orch. da camera.
19.30: J. Miklos: *Chevreuilis*, commedia in tre atti.
22: Orchestra zigeuna.
22.40: Concerto d'organo.
23.40: Musica da jazz.
STAZIONI EXTRAUROPEE
ALGERI
kHz 941: m 118.8; kW 12
18.30: Musica orientale.
21.30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Ouv. del Flauto magico*; 2. Bach: *Concerto per due violini e orchestra* d'archi; 3. Dupont: *Anis*, balletto; 4. Corenini: *Ranzotta per piano* per cello e orchestra; 5. Borodin: *Danze dal Principe Igor*.
RABAT
kHz 601: m 499.2; kW 25
19: Concerto di dischi.
19.30: Musica brillante.
22: Musica per strumenti diversi.
20.30: Musica araba.
22.15: R. Strauss: *Coal parlo Zarafstra*, poema sinfonico.
22.30: C. Cocteau: *La sposa turana*, radiocanta.
23.10: Musica da ballo.

Spett.

DIREZIONE GENERALE DELL'«EIAR»
Via Arsenale, 21 - TORINO

Vi prego spedirmi copie del volumetto

L A R A D I O
dal microfono all'altoparlante

al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____

(Prov. _____)

(abbonato alle radioaudizioni col N. _____)

All'oppo allego L. _____ in francobolli.

NB. - La pubblicazione costa L. 1,50 per gli abbonati alle radioaudizioni e L. 3 per gli altri. Non si effettuano spedizioni contro assegno.

GIOVEDÌ

29 OTTOBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1109 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI: kHz 1050 - m. 283,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 585 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II
entra in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
12,15: Dischi
12,30: Cronache italiane del turismo
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI
1. Mac Dowel: *Danze di sireghe*; 2. Kalman: *Il cavaliere diabolic*; fantasia; 3. G. Sinigaglia: *Introduzione valzer*; 4. Dohnanyi: *Ritorna ingherese* n. 7; 5. De Micheli: *Serenata di baci*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13,50: Rubriche varie o Musica varia
14: Giornale radio
14,10-14,15: Borsa
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
16,40: LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): *Giornale del fanciullo*; (Napoli): *Bambinopoli*; (Bari): *Fata Neve*; (Palermo): *Gli amici di Fatina*

17: Giornale radio
17,15: CONCERTO DEDICATO ALLE COMPOSIZIONI VOCI-ALI DI AUTORI ITALIANI CONTEMPORANEI. ESECUTORI: SOPRANO MARIA CONCETTA ZAMA, al pianoforte BARBARA GIUBRANNA; 1. Antonio Veretti: *Rispetto* (vocali di Poliziano); 2. Giacomo Benvenuti: *Non ho sognato* (una quartina di Omar Kalyam); 3. Mario Pilati: *Del rosol vengo* (versi di Gill Vicente); 4. Barbara Giuranna: *Canto storico* (dal canti storici greci); 5. Ivo Tommaso; 6. Ildebrando Pizzetti: *La madre al figlio lontano* (versi di Romualdo Pantini); 7. Pietro Clausetti: *E se epiti ritornasse*... (poesia di Maeterlinck); 7. Nino Rota: *Perché la lampada si spense* (poesia di Tagore); 8. Virgilio Mortari: *Porno Iornello* (parole di Beltramelli).

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.): 1. Ranzato: *La burlesca*; intermezzo caratteristico; 2. Wassil: *Ricordi d'Andalusia*; intermezzo; 3. Marengo: *Fantasia dal ballo Excelsior*; 4. Alessi: *Tempo di barcarola*; impressioni; 5. Wassil: *Profumo di rose*; serenata; 6. Massaro: *Gloria d'Italia*
17,50-17,55: Bollettino presagi
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino
18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere
18,40-20,39 (2RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalla ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L.E.P.I.T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOILETTA

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
18,50-20,39 (Bari III): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (in lingua spagnola)
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.)
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
20,50: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA. Gen. Fidenzio D'Alonzo - L'Intendenza in Africa Orientale...
20,40: Cenni sull'opera *Daju*
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Dafni

Poema pastorale in tre atti di E. ROMAGNOLI
Musica di GIUSEPPE MULE

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: «Le poesie di Ernesto Ragazzoni», discorse di Luigi Pratavolera - Conversazione di Renato Caniglia
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi musica da ballo (fino alle ore 24)

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 388,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 586 - m. 504,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 538 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 235,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. CULOTTI; 1. Lucchesi: *Sulle rive del Turia*; 2. Coripollani: *Noite di leggenda*; 3. Tamai: *Fiorella*; 4. Ascheri: *Primavera al bosco vivente*; 5. Mariotti: *Pavane dogale*; 6. Ranzato: *Serenata capricciosa*
12,15: Dischi
12,30: Cronache italiane del turismo
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro U. MANCINI (Vedi Roma)
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13,50: Rubriche varie o Musica varia
14: Giornale radio
14,10-14,15: Borsa
16,40: LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone - «Prose e poesie per i piccoli»; (Trieste-Torino): Zio Bombarda racconta...; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianova; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta
17: Giornale radio
17,15: CONCERTO VOCALE del mezzo soprano GIULIETTA SIMONATO e del baritone ENZO MASCHERINI; 1. Giordano: *Andra Chénier*, «Nemico della Patria»; 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, «O pallida che un giorno»; 3. Donizetti: *Favorita*, «Vien Leonora»; 4. Bizet: *Carmen*, «Habanera»; 5. Gounod: *Faust*, «Banta medaglia»; 6. Saint-Saens: *Sérénade e Dalila*, «O aprile fioriere»

17,50-17,55: Bollettino presagi
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II
Ore 20,43

DAFNI

Poema pastorale in tre atti
di E. ROMAGNOLI

Musica di
GIUSEPPE MULE

Personaggi:

Dafni	Ettore Parmegiani
Ida	Fraza Semigi
Ida	Giovanni Inghilini
Sileno	Adelio Zagonara
Nicodemo	Gilda Alfano
Umbra	Carlo Platania
Silvius	Gino Conti
Meleuca	Luisa Bernardi
Voci intere	Muzio Gioiagoli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro C. COSTANTINI

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere
19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETA ANONIMA L.E.P.I.T.)
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
20,50: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA (Vedi Roma)

20,40:

Musica da camera

Violinista ARRIGO SERATO
Pianista SANDRO PUGA

1. Mozart: *Sonata n. 4 in mi minore* per violino e pianoforte
2. a) Gluck: *Melodia*
- b) Weber: *Larghetto*
3. Tartini-Kreisler: *Fuga* (per violino)
4. Busoni: *Seconda sonata op. 36* per violino e pianoforte (Adagio presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto con variazioni - Tranquillo assai).

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione
21,50: Notiziario di varietà
22:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o TIRO PETRALIA
SELEZIONE DI BALLI CELEBRI

22,40-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza
23-23,15: Giornale radio
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

VENERDI

30 OTTOBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 282,3 - kW 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1057 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO O I TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Cronache estive*.
12,15: Dischi.
12,30: Consigli di economia domestica.
14,10-13 e 13,15-13,50: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino.
17: Giornale radio.
17,15-17,50: CONCERTO della violinista NILDE PRICATELLI: 1. Veracini: *Sonata in mi (Leigo)* - Allegro con fuoco. Minuetto - Gavotta - Giga; 2. Porpora-Corti: *Aria*; 3. Chiabrano-Corti: *La caccia*; 4. Jappelli: *Tre pezzi* (Introduzione - Sarabanda - Finale); 5. De Guarnieri: *Sognando*, moto perpetuo.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: «Sbandati onde», conversazione di Padre Emidio, Passionista.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni dei Dopolavoro.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni dei Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (tedesco-francese-spagnolo).
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni dei Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19,19-20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAL.
20,40:

Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal M^o LUIGI CIRENEI.

- G. S. Bach: a) *Coral*, b) *Aria dalla Suite in re magg.*, c) *Giga (dalle Suites Ingres)*: trascriz. di A. Vessella).
 - Buccherini: a) Pastorale del *Quintetto* op. 37 n. 2, b) *Minuetto dal Quintetto in mi maggiore* (trascrizione di A. Vessella).
 - Widor: a) *Andante dalla Seconda Sinfonia* per organo op. 13, b) *Toccata dalla Quinta sinfonia per organo* op. 42 (trascriz. di A. Vessella).
 - Giordano: a) *Interludio dall'opera Fedora* (trascr. di L. Cirenei), b) *Furlana dall'opera Le Maschere* (trascriz. di L. Cirenei).
 - Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia (trascrizione di E. Castrucci).
 - L. Cirenei: *Etiopia italiana*, marcia.
 - U. Soddu: a) *Inno dell'89*: *Fanteria* (eseguito dal Coro della Legione Allievi CC RR.), b) *Marcia d'ordinanza dell'89*: *Fanteria*.
 - Zanella: *R. Nave Regina Margherita*, marcia.
- Nei intervalli: « Gioventù », conversazione di Ernesto Murolo.
22:

Concerto d'organo jazz eseguito da EMILIO BUSSOLINI.

- Parte prima:
- Grieg: *Danza d'Amrita* (dalla suite *Peer Gynt*);
 - Bizet: *Intermezzo dell'Arlésiana*;
 - Kreisler: *Liebesleid*.
- Parte seconda:
- Musica lirica e le ultime canzoni.
22,30: Cronache del turismo.
22,40-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 461,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 557,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 258,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE - Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Goldmark: *Preliudio dal Grillo del focolare*; 2. Niemann: *Vecchia Cina*, suite; 3. Gagliardi: *Serenata moderna*; 4. Giordano: *Interludio di Il Re*; 5. Mancinelli: *Carnevale dalle Scene veneziane*.
12,15: Dischi.
12,30: Consigli di economia domestica.
12,40-13 e 13,15-13,50: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ranzato: a) *Pupazzetti giapponesi*, b) *Sogno*; 2. Granados: *Danza spagnola*; 3. Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*; 4. Debussy: a) *In batello*, b) *Balletto (dalla Piccola suite)*; 5. Scussola: *Festa al villaggio*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il microfono a disposizione degli ascol-

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

IL BEL CAVALIERE D'ORFLEUR

Commedia in tre atti di
MARCO REINACH

Personaggi:
La Marchesina Laura di Fortini, Esperia Sperini
La Marchesa Isabella, sua zia Ada C. Almirante
Fernando, domestico di comp. A. De Cristoforo
Il Viceré Raimondo di Trui-Touva F. Bacci
Don Appollini, parroco di S. Eligio Silvio Rizzo
Martino, domestico del Castello di Fortini
Silvano Sibaldi
Il Portinaio Emilio Celvi

Regia di ALBERTO CASSELLA

tatori. Saluti radiofonici fra i camerati di tutta Italia (L'Amico Lucio).
17: Giornale radio.

17,15: Trasmissione da Merano: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GILBERTO GRAVINA:
1 Corelli: *Concerto grosso n. 6* (violini Italo Covi e Ambrogio Rosati, violoncello Mario Savigni, cembalo Giuseppe Rici).
2 Zandonani: *Serenata medioevale* (violoncello Maria Savigni).
3 Haydn: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni dei Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAL.
20,40:

Il bel cavaliere d'Orfeur Commedia in tre atti di MARCO REINACH Regia di ALBERTO CASSELLA (Vedi quadro).

22:
Selezione di canzoni
ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA.
22,30-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23,23,16: Giornale radio.
23,30 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

Anche voi avete bisogno
Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.
Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola a riceverla franco inviadendo lire 12 al Depositaro:
ANGELO VAJ PIACENZA Sezione R

Dot. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO
MALATTIE DELLA PELLE
Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18
GENOVA - Via Assarotti, 11-9
Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

VENERDI

30 OTTOBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

19.35: Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Weingartner
Schubert: *Sinfonia in do maggiore* 2; 2. Weingartner: *Tempo di marcia*; 3. Mendelssohn: *Quintetto e scherzo dal Sogno di una notte d'estate*; 4. Liszt: *Rhapsodie ungherese* n. 2.
21.3: Radiorchestra Ullary: *Danze slave*
22.10: Canti popolari italiani (trascrizione da Torino)
22: Dieci minuti di varietà
22.20: Musica leggera
22.25-1: Musica popolare viennese

BELGIO BRUXELLES I

19.30: Concerto: Giuseppe Verdi (con illustrazioni musicali)
19.30: Musica di dischi
19.30: Concerto di piano
20.15: Concerto vocale
21: Concerto sinfonico; 2. Chopin: *Opere di Op. 9*; 3. *Quintetto di Op. 44*; 4. *Concerto di Chopin*; 5. *Concerto di Liszt*; 6. *Concerto di Liszt*; 7. *Concerto di Liszt*; 8. *Concerto di Liszt*; 9. *Concerto di Liszt*; 10. *Concerto di Liszt*; 11. *Concerto di Liszt*; 12. *Concerto di Liszt*; 13. *Concerto di Liszt*; 14. *Concerto di Liszt*; 15. *Concerto di Liszt*; 16. *Concerto di Liszt*; 17. *Concerto di Liszt*; 18. *Concerto di Liszt*; 19. *Concerto di Liszt*; 20. *Concerto di Liszt*; 21. *Concerto di Liszt*; 22. *Concerto di Liszt*; 23. *Concerto di Liszt*; 24. *Concerto di Liszt*; 25. *Concerto di Liszt*; 26. *Concerto di Liszt*; 27. *Concerto di Liszt*; 28. *Concerto di Liszt*; 29. *Concerto di Liszt*; 30. *Concerto di Liszt*; 31. *Concerto di Liszt*; 32. *Concerto di Liszt*; 33. *Concerto di Liszt*; 34. *Concerto di Liszt*; 35. *Concerto di Liszt*; 36. *Concerto di Liszt*; 37. *Concerto di Liszt*; 38. *Concerto di Liszt*; 39. *Concerto di Liszt*; 40. *Concerto di Liszt*; 41. *Concerto di Liszt*; 42. *Concerto di Liszt*; 43. *Concerto di Liszt*; 44. *Concerto di Liszt*; 45. *Concerto di Liszt*; 46. *Concerto di Liszt*; 47. *Concerto di Liszt*; 48. *Concerto di Liszt*; 49. *Concerto di Liszt*; 50. *Concerto di Liszt*; 51. *Concerto di Liszt*; 52. *Concerto di Liszt*; 53. *Concerto di Liszt*; 54. *Concerto di Liszt*; 55. *Concerto di Liszt*; 56. *Concerto di Liszt*; 57. *Concerto di Liszt*; 58. *Concerto di Liszt*; 59. *Concerto di Liszt*; 60. *Concerto di Liszt*; 61. *Concerto di Liszt*; 62. *Concerto di Liszt*; 63. *Concerto di Liszt*; 64. *Concerto di Liszt*; 65. *Concerto di Liszt*; 66. *Concerto di Liszt*; 67. *Concerto di Liszt*; 68. *Concerto di Liszt*; 69. *Concerto di Liszt*; 70. *Concerto di Liszt*; 71. *Concerto di Liszt*; 72. *Concerto di Liszt*; 73. *Concerto di Liszt*; 74. *Concerto di Liszt*; 75. *Concerto di Liszt*; 76. *Concerto di Liszt*; 77. *Concerto di Liszt*; 78. *Concerto di Liszt*; 79. *Concerto di Liszt*; 80. *Concerto di Liszt*; 81. *Concerto di Liszt*; 82. *Concerto di Liszt*; 83. *Concerto di Liszt*; 84. *Concerto di Liszt*; 85. *Concerto di Liszt*; 86. *Concerto di Liszt*; 87. *Concerto di Liszt*; 88. *Concerto di Liszt*; 89. *Concerto di Liszt*; 90. *Concerto di Liszt*; 91. *Concerto di Liszt*; 92. *Concerto di Liszt*; 93. *Concerto di Liszt*; 94. *Concerto di Liszt*; 95. *Concerto di Liszt*; 96. *Concerto di Liszt*; 97. *Concerto di Liszt*; 98. *Concerto di Liszt*; 99. *Concerto di Liszt*; 100. *Concerto di Liszt*

BRUXELLES II

19.30: Concerto di dischi
19.30: Orchestra da camera
19.45: Recitazione
20: Orchestra da camera
21: Concerto di dischi
21.15: Radiorecita
22: Radiorchestra Rossini: *Opere di Rossini*; 2. *Verdi*; 3. *Verdi*; 4. *Verdi*; 5. *Verdi*; 6. *Verdi*; 7. *Verdi*; 8. *Verdi*; 9. *Verdi*; 10. *Verdi*; 11. *Verdi*; 12. *Verdi*; 13. *Verdi*; 14. *Verdi*; 15. *Verdi*; 16. *Verdi*; 17. *Verdi*; 18. *Verdi*; 19. *Verdi*; 20. *Verdi*; 21. *Verdi*; 22. *Verdi*; 23. *Verdi*; 24. *Verdi*; 25. *Verdi*; 26. *Verdi*; 27. *Verdi*; 28. *Verdi*; 29. *Verdi*; 30. *Verdi*; 31. *Verdi*; 32. *Verdi*; 33. *Verdi*; 34. *Verdi*; 35. *Verdi*; 36. *Verdi*; 37. *Verdi*; 38. *Verdi*; 39. *Verdi*; 40. *Verdi*; 41. *Verdi*; 42. *Verdi*; 43. *Verdi*; 44. *Verdi*; 45. *Verdi*; 46. *Verdi*; 47. *Verdi*; 48. *Verdi*; 49. *Verdi*; 50. *Verdi*; 51. *Verdi*; 52. *Verdi*; 53. *Verdi*; 54. *Verdi*; 55. *Verdi*; 56. *Verdi*; 57. *Verdi*; 58. *Verdi*; 59. *Verdi*; 60. *Verdi*; 61. *Verdi*; 62. *Verdi*; 63. *Verdi*; 64. *Verdi*; 65. *Verdi*; 66. *Verdi*; 67. *Verdi*; 68. *Verdi*; 69. *Verdi*; 70. *Verdi*; 71. *Verdi*; 72. *Verdi*; 73. *Verdi*; 74. *Verdi*; 75. *Verdi*; 76. *Verdi*; 77. *Verdi*; 78. *Verdi*; 79. *Verdi*; 80. *Verdi*; 81. *Verdi*; 82. *Verdi*; 83. *Verdi*; 84. *Verdi*; 85. *Verdi*; 86. *Verdi*; 87. *Verdi*; 88. *Verdi*; 89. *Verdi*; 90. *Verdi*; 91. *Verdi*; 92. *Verdi*; 93. *Verdi*; 94. *Verdi*; 95. *Verdi*; 96. *Verdi*; 97. *Verdi*; 98. *Verdi*; 99. *Verdi*; 100. *Verdi*

CECOSLOVACCHIA PRAGA I

19.30: Musica da Jazz
19.45: Musica da Jazz
20.15: Musica da Jazz
20.30: Musica da Jazz
20.45: Musica da Jazz
20.55: Musica da Jazz

BRATISLAVA

19.30: Musica da Jazz
19.45: Musica da Jazz
20.15: Musica da Jazz
20.30: Musica da Jazz
20.45: Musica da Jazz
20.55: Musica da Jazz

MORAVSKA-OSTRAVA

19.30: Trasm. da Brno
20.15: Musica d'opera
20.45: Come Bratislava
22.20: Trasm. da Praga

DANIMARCA KALUNDBORG

20.15: Concerto di dischi
20.15: Concerto di dischi
20.30: Da stabilire
22.35-23.20: Musica russa (balletti e danze)

FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE

19.30: Programma variato
20.15: Concerto ritrasmesso
21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

19.30: Concerto ritrasmesso
21.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

20: Programma variato
21.15: Radiocconcerto
21.30: Donizetti, *Selezione di opere*
22.10: Varietà musicale
22.25: Serata di varietà
23.15: Musica da ballo

LILLA

19.30: Concerto d'organo
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

19.30: Concerto di celli
20.30: Dischi richiesti
21.30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

19.30: Concerto variato
20.15: Musica varia
21.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P. T. T.

19.30: Concerto ritrasmesso
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

19.30: Concerto variato
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. T. T.

19.30: Concerto ritrasmesso
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI T. O. DE PORTO RICCHIO

19.30: Concerto ritrasmesso
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI T. O. DE PORTO RICCHIO

19.30: Concerto ritrasmesso
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Parigi P.T.T.

20.45: Hanny Meder: *Gertrude in Dom radiocorriere con musica* di 22.30: Come Monaco
23.30-24: Come Stoccarda

RADIO-LYON

19.30: Musica di dischi
20.10: Musica di film
20.30: Cronaca artistica
21: Concerto di dischi
21.45: Musica riprodotta
22: Programma vario
22.15: Concerto d'organo
23: Concerto vocale di musica d'opera

RADIO PARIGI

19.30: Musica sinfonica per orchestra da camera
19. Per le sigarette
19.30: Seg. del concerto
20.30: Cronache varie
21: Concerto di violino e piano da malin; *Clara*; 2. *Fauré Andante*; 3. *Ravel: Habanera*; 4. *Albinizade Malaguenas*; 5. *J. Nih: Due canti spagnoli*
21.45: R. Plaqueette: *Rigolotto* opera comica in quattro atti
22.15: Musica riprodotta
22.15-45: Concerto orchestrale notturno; 1. *Händel: Le pré-aux-clercs*; 2. *Mozart: Sinfonia in sol minore*; 3. *Greg. Peer Gynt*; 4. *Pierre: Piccola suite orchestrale*; 5. *Lalo: Danza di Schizofrenia*; 6. *Pizzetti: La serenata*; 7. *Saint-Saëns: Danza aragonesa*

RENNES

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

19.30: Concerto di dischi
20.15: Canz. napoletane
21.30: Victor Léon: *Le jouteur*; *passion*; *opere*; *serate* in 4 atti
0.15-1.45: Come Radio Parigi

TOLOSA

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE P. T. T.

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

20.45: Hanny Meder: *Gertrude in Dom radiocorriere con musica* di 22.30: Come Monaco
23.30-24: Come Stoccarda

COLONIA

19.30: Musica di dischi
20.10: Musica di film
20.30: Cronaca artistica
21: Concerto di dischi
21.45: Musica riprodotta
22: Programma vario
22.15: Concerto d'organo
23: Concerto vocale di musica d'opera

FRANCOFORTE

19.30: Musica sinfonica per orchestra da camera
19. Per le sigarette
19.30: Seg. del concerto
20.30: Cronache varie
21: Concerto di violino e piano da malin; *Clara*; 2. *Fauré Andante*; 3. *Ravel: Habanera*; 4. *Albinizade Malaguenas*; 5. *J. Nih: Due canti spagnoli*
21.45: R. Plaqueette: *Rigolotto* opera comica in quattro atti
22.15: Musica riprodotta
22.15-45: Concerto orchestrale notturno; 1. *Händel: Le pré-aux-clercs*; 2. *Mozart: Sinfonia in sol minore*; 3. *Greg. Peer Gynt*; 4. *Pierre: Piccola suite orchestrale*; 5. *Lalo: Danza di Schizofrenia*; 6. *Pizzetti: La serenata*; 7. *Saint-Saëns: Danza aragonesa*

KOENIGSBERG I

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG II

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG III

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG IV

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG V

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG VI

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG VII

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG VIII

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG IX

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG X

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG XI

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

KOENIGSBERG XII

19.30: Concerto di dischi
20.15: Musica da ballo
21.30: Come Parigi P.T.T.

21: The Kentucky Minstrel
22.40: Beethoven: *Sonata per piano in mi bemolle op. 10*; 1. *Bruch: Sinfonia*
23: Orchestra della BBC diretta da Raybould e Rothman; 1. *Holbrooke: Concerto*; 2. *Rathnus: Sereza*; 3. *White A Ravel*; 4. *Rothman: Sinfonia in do maggiore* n. 3
0.15: Musica da ballo (Roy Fox)
0.30: Musica da ballo (dischi)

LONDON REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

MIDLAND REGIONAL

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

21: The Kentucky Minstrel
22.40: Beethoven: *Sonata per piano in mi bemolle op. 10*; 1. *Bruch: Sinfonia*
23: Orchestra della BBC diretta da Raybould e Rothman; 1. *Holbrooke: Concerto*; 2. *Rathnus: Sereza*; 3. *White A Ravel*; 4. *Rothman: Sinfonia in do maggiore* n. 3
0.15: Musica da ballo (Roy Fox)
0.30: Musica da ballo (dischi)

PORTOGALLO

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

PORTOGALLO

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

PORTOGALLO

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

PORTOGALLO

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

PORTOGALLO

19.30: Concerto orchestrale variato
20.30: Neville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan* (1862); rievocazione; 21.45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiodiffusa su una leggenda scozzese

SABATO

31 OTTOBRE 1936-XV

VETRINA LIBRARIA

PAOLA ALFERRAZI BENEDETTINI Consigli di economia domestica - Ed Sansoni

Fra i molti libri pubblicati in questi ultimi tempi su l'economia domestica questo è certamente uno dei migliori per la chiarezza e la semplicità della forma, per la praticità dei consigli e delle ricette. Sintetico, pur non omettendo nulla di quanto può servire di guida alla brava massaia nell'organizzazione della casa e del bilancio domestico, tende ad inquadrare l'economia familiare in quella più vasta della Nazione. Il volume riunisce molte delle conferenze tenute dalla Radio in tempo di vacanze, e del «Consigli di economia domestica» pubblicati sul Radiocorriere.

AGUSTO DE ANGELIS L'Albergo delle tre rose - Edizioni Mondadori, Milano.

L'albergo delle tre rose, posto nel cuore di Milano, nell'immediato dopoguerra ospia uno strano gruppo d'avventurieri d'ogni specie d'origine nazionale. Fila bicchiar parlano delle più lontane parti del mondo per andarsene in quel luogo e formarsi il viluppo d'un mistero oscuro, il quale porta su tutto l'albergo ed i suoi strani abitanti una ventata di tragica demenza. L'azione è chiusa nel breve giro d'una notte.

ADELE MORAZZO DELLA ROCCA A noi, poesie per bambini - Con illustrazioni di Paola Bologna - G. B. Paravia e C., Torino

La gentile scrittrice in queste sue poesie per l'infanzia e l'adolescenza, di sapiente scegliere e spuntare originali, trovate geniali e fresche, narra in forma nuova, caratteristica, che può, effettivamente, dare alle menti giovanili un godimento piacevole e nel contempo istruttivo.

Pietro Badoglio Maresciallo d'Italia, Duca di Addis Abeba: La guerra d'Etiopia, con prefazione del Duca - Ed. Mondadori, Milano.

Oltre al racconto della guerra, il volume contiene sedici allegati riprodotti nella loro forma integrale le principali disposizioni date dal Maresciallo: nove questi carte e note a parte, coi piani strategici di ognuna delle battaglie; cinque importanti documenti in facsimile; numerosi grandi porzioni in rotocalco.

LUIGI DI NATALE Impressioni di teatro, con prefazione di V. E. Bravetta - Ed. Licinio Cappelli, Bologna.

Quando un medico illustre ha anche l'anima di un artista come appunto il Di Natale, nessuna meraviglia che nell'attualità quotidiana e chirurgica del teatro dell'ospedale civile di Pescava egli abbia tratto motivo di riposo - il vero studium dei romani - con una serie di saggi sui più notevoli lavori del teatro italiano contemporaneo osservati da un punto di vista clinico oltre che letterario.

Primo giudice di questa geniale fatica, in cui una sottile vena di poesia si accompagna alla linea logica della scienza, è un poeta e romanziere - Vittorio Emanuele Bravetta - che ha voluto dettare la prefazione, la quale dà nitidamente ragione del lavoro: «Tu cerchi - dice in essa il Bravetta all'autore - tra la folla dei personaggi che dal palcoscenico ti fanno sorgo quelli che più ti ricordano le creature infelici alle quali la scienza del medico, assistita dalla fede del credente, cerca di prestare assistenza».

GIUSEPPE ADAMI Felicia Colombo, commedia in tre atti - Ed. Treves, Milano.

Semplice presenta la simpatica Felicia al lettore del Radiocorriere che se la sono trovata «che veni in casa nella interpretazione di quella maga della scena che è Dina Galli. Bella e simpatica a occhio sulla scena presentava Felicia, salma e di una honaria, è altrettanto bella e simpatica sulle pagine del libro. Ci si acclina di più e si fa amare di più».

GIUGO GOZZANO La via del rifugio (prime volumi dell'edizione definitiva delle opere) - Ed. Treves, Milano.

Gozzano raccoglie le sue prime poesie giudicate degne di pubblicazione nel volume intitolato La via del rifugio, che uscì a Torino per cura della Casa Editrice Streglio nel 1907. Due sole di quelle lodate poesie, «Le due strade» e «L'amica di nonna Speranza», conservate e riproposte nel libro di colloqui affidato agli editori Treves nel 1931. Poi tutta la coerenza di i colloqui, con una scorsa scelta delle rime più appartenenti alla Via del rifugio e con altre liriche di varia provenienza, andò, dopo la morte dell'autore, mescolata e confusa, piuttosto che riordinata, nel volume che fino a questi ultimi tempi si vendeva con titolo, non bene giustificato, di *Primi e ultimi colloqui*. Questa edizione definitiva delle opere del delicato poeta piemontese, la ristampa della prima ed unica edizione integrale di La via del rifugio, nella quale non è una pagina che meriti di essere dimenticata. Comprensivo il bel volume alcune poesie poco note e una notizia bibliografica di grande interesse per lo studio e la comprensione della intera opera del poeta.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

«Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale»
 ROMA: kHz 713 - m. 300,8 - kW 30
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20
 o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 501 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 30
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 12
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Cronache estive (parte seconda)
- 12,15: Dischi.
- 12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. 12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o UMBERTO MANCINI.
- 13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
- 14: Giornale radio.
- 14,10-14,15: Dischi.
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Fiabe e musicchette di Lodolella.
- 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
- 17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
- 17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE

Ottorevole Landi: «Il salario e la vita»

- 18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 18,40-20,39 (2RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
- 18,50: Comunicazioni del Dopoguerra.
- 18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopoguerra - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
- 18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopoguerra - Musica varia - Comunicati vari.
- 19,20-39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
- 19,20-4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
- 19,19-20 (Roma): Dischi - Cronache italiane del turismo in spevanto.
- 19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
- 19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
- 20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Il nastro giallo

Operetta in tre atti di SERGIO VACCARI

Personaggi:
 Mario Vincenzo Capponi
 Dino Riccardo Massucci
 Lea Nina Canonico Aruffo
 Iba Fernanda Ciani
 Un notaio Giacomo Ostella
 Direttore d'orchestra M^o TITO PETRALIA

Negli intervalli: Vero Varanini: «La ricostruzione economica dell'Impero», conversazione - Notiziario di varietà.
 Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
 23-23,15: Giornale radio.
 23,15-24,30: MUSICA DA BALLO.

STAGIONE LIRICA DELL'ESAR

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

DAFNI

Poema pastorale in tre atti
 di E. ROMAGNOLI

Musica di
GIUSEPPE MULÈ

Personaggi:

Dafni	Elire Parmeggiani
Agla	Franca Somigli
Sileno	Giovanni Ingilberti
Steliona	Adelio Zagonara
Venere	
Clotilde	Gilda Alfano
Milano	Carlo Platano
Minerva	Gise Conti
Sacerdote	Luigi Bernardi
Voci isterite	Nuzio Giovanniotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
 Maestro del coro C. COSTANTINI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 308,4 - kW 50 - Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - Genova: kHz 996 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 20
 FIRENZE: kHz 810 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 552,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11,30: ORCHESTRA AMAROSIANA diretta dal M^o I. CULOTTA: 1. Benatzky: *Pimpinella*; 2. Armandola: *Canzone della sera*; 3. De Gioia: *Napoli di Carnovale*; fantasia; 4. Leslie: *Tu ed io*; 5. Ranzano: *Quando un zibellino parla ad un violoncello*; 6. Rossi: *Canzone bohème*
- 12,15: Dischi.
- 12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. 12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o UMBERTO MANCINI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
- 14,10-14,15: Dischi.
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il nano Bagogni (radio-chiacchierata e giochietti enigmistici).
- 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
- 17,15: MUSICA DA BALLO: Quartetto - Re del Bat - del CLUBINO SAVOIA di Torino.
- 17,50-17,55: Bollettino presagi.
- 17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

L'ALPINA

Casa di Cura per
malati di petto

ALPEMUGO (Prov. Sondrio) mesi 1200

Fornite di ogni mezzo per la cura della specialità

R e c c a : tanto per uomini che per donne da L. 20 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografici, medicinali, servizio, cura di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virgilio Zubiani

Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Caroli

SABATO

31 OTTOBRE 1936-XV

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RUALE.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20 (Milano II-Torino II-Genova-Bozano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.
 20.30: Cronache Italiane del turismo.
 20.40: Cenni sull'opera *Dafni*
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Dafni

Poema pastorale in tre atti di E. ROMAGNOLI.
 Musica di GIUSEPPE MULE.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 TULLIO SERAFIN.
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI.
 (Vedi quadro a pag. 35)

PER LA BELLEZZA
 INCOMPARABILE
 DELLE VOSTRE UNGHIE



BRILLANTE 10

piuchebella

MORA MILANO

PRESSO I MIGLIORI
 PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Negli intervalli: 1. Conversazione di Ercole Rivalta: «Ciò di noi che non si vede»; 2. Libri nuovi.
 Dopo l'opera: Giornale radio - MUSICA DA BALLO (fino alle 24.30)
 23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kHz 592; m 506.8; kW 100
 18.15: *Lieder* per coro
 19.15: Robert Stolz: Zum goldenen Kipferl, operetta viennese in cinque quadri
 21.45: Concerto
 22.20: Concerto di piano (programma da stabilire)
 23.10: Musica da ballo (dischi)
 23.1: Musica sghigna ritrasmessa da Budapest

BELGIO
BRUXELLES I
 kHz 620; m 483.9; kW 15
 18.15: Musica da camera
 18.45: Concerto vocale
 19.15: Musica da camera
 20.15: Cronache varie
 21: Radiocoristi: 1. Aubert: Ouverture di Zamelia. 2. Joh. Strauss: Vite d'artista. 3. Charpentier: Slez d'Alta. 4. Volpatti: Die canzoni italiane. 5. Illiaschenko: Danze zingaresi. 6. Grieg: Danze norvegesi. 7. Bartok: Scene inglesi. 8. Coates: Suite miniature. 9. Ciaikovski: Marcu slava.
 23.10: Musica da jazz
 24.1: Concerto di dischi
 1. Saint-Saëns: *Sinfonia in 3 non organo*; 2. Ravel: *Le tombeau de Couperin*

BRUXELLES II
 kHz 932; m 321.9; kW 15
 17.40: Concerto di piano
 Alla fine: Musica da ballo
 19: Orchestra da camera.
 20: Concerto vocale
 21 (dall'Opera Reale): *Hummingbird*; *Frau Lehar*; *Federica*, operetta in tre atti

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kHz 638; m 470.2; kW 120
 17.55: Trasm. tedesca
 18.15: Banda militare
 20 (dalla Sala Smetana): Composizioni sinfoniche di musica popolare e musica leggera
 20.55: Cronaca varia
 21.10 (dalla Sala Smetana): Jazz sinfonico
 22.15: Musica di dischi
 22.30-23.30: Moravská Ostrava

BRATISLAVA
 kHz 1004; m 298.8; kW 13.5
 18: Trasm. magiara
 19.15: Trasm. da Praga
 21.10: Trasm. da Praga
 22.30-23.30: Moravská Ostrava

BRNO
 kHz 922; m 325.4; kW 32
 17.40: Trasm. tedesca
 19.15: Moravská Ostrava
 20: Radiocoristi.

FRANCIA
BORDEAUX - LAFAYETTE
 kHz 1077; m 278.6; kW 12
 18.10: Trasm. da Parigi
 P.T.T.
 20.45: Musica riprodotta
 21: Lezione d'inglese
 21.30: Ritrasmissione
 23.45: Musica da ballo

GRENOBLE
 kHz 583; m 514.6; kW 15
 21: Cronache sportive
 21.30: Concerto di musica leggera. Nell'intervallo: Commedia in un atto

JUAN-LES-PINS
 kHz 1276; m 235.1; kW 27
 18.15: Danze e varietà
 20: Radiocoristi
 21.30: Musica di dischi
 22.10: Sextet di varietà
 23.15: Musici da ballo

LILLA
 kHz 1213; m 247.3; kW 60
 17.30: Danze (dischi)
 18.10: Musica riprodotta
 18: Musette (dischi)
 20: Music-Hall
 20.30: Dischi richiesti
 21.30: Hervé: *Santarellina* operetta in tre atti.

LYON-LA-DOLLE
 kHz 548; m 463; kW 100
 20.30: Progr. variato
 21.7: Cronaca esperanto
 21.30-1: Serata di canzoni e melodie - Indl: Musica da ballo

MARSIGLIA P.T.T.
 kHz 749; m 400.5; kW 90
 18.10: Come Parigi P.T.T.
 21.15: Musica varia
 22: Concerto vocale

NIZZA P.T.T.
 kHz 1185; m 253.2; kW 60
 18.10: Trasmissione da Parigi P.T.T.
 21.3: Follie e piazzardo
 21.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
 kHz 959; m 312.8; kW 60
 19.2: Conversaz. religiosa cattolica
 19.22: Musica di dischi.
 20.5: Cronaca sportiva
 20.30: Radiocoristi
 21.15: Serata di varietà
 22.5: *Le chanson du ti-roff*
 23: Le antenne di Nuova York
 23.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
 kHz 695; m 451.7; kW 120
 17.30: Conc. Paudeloup.
 20.45: Alcune melodie.

un altro passo avanti!



Il modello F. 52 M fa parte della nuovissima serie di radiorecettori di cui abbiamo iniziata con pieno successo la vendita dopo un lungo periodo di intensa attività progettuale e costruttiva. Perfezione tecnica, purezza di ricezione, gradevolezza di suono ne sono i pregi migliori.

F.52M



Supereterodina 5 valvole onde corte - medie - lunghe. Prezzo

in contanti **L. 1400**

ALLOCCIO BACCHINI & C

Corso Sempione, 93, telefoni n. 90088 e 92480 Milano. Negozio vendita piazza Beccaria 10. Conces. autoriz. tutta Italia

Sali di S.^t Vincent

Fonte in Valle d'Aosta

Purgante disintossicante efficacissimo
 Energico solvente dell'acido urico.

Inappetenza - cattiva digestione - flatulenza - acidità - gastralgie - itterizia (non da tumori) - stitichezza - emorroidi, guariscono rapidamente coll'uso di questi sali - regolatori per eccellenza delle funzioni gastro intestinali.

IN TUTTE LE FARMACIE Per eventuali consigli scrivere a:
 SOCIETA' PLASMON - Concessionaria esclusiva - MILANO Via Archimede 10



SOCIETA' CERAMICA
**RICHARD-
GINORI**
PORCELLANE
E TERRAGLIE
CERAMICHE
ARTISTICHE

21.30: Programmata varieto: 1. Canzoni; 2. Paul Weil: *Vieille toupie*, radiodiretta; 3. Paul Weil: *Diabie à quatre*, radiorecita.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5
21.30: Serata teatrale: 1. F. Gilon: S.O.S., radiodramma; 2. *Mesrine de Sain*; il ritorno, radiocommedia; 3. *Maxime Lery: Les deux clochards*, commedia in un atto; 4. F. Castan: *Voix intérieures*, radiodiretta.

RADIO LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25
19.30: Concerto varieto.
21.15: Musica d'oprette.
21.40: Concerto varieto: 1. Albinoni: *Rapsodia russa*; 2. Neuge: *Notte stellata*; 3. Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*.

22: Radiolistina.
23.40-0.30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80
19.30: Musica viennese
20: Concerto di dischi.
21: Canzoni e melodie.
21.45: Anatole France:

Le noces Cornuthiennes, tragedia lirica in tre atti con musica di H. Bünser.
23.15: Musica da ballo.
0.15-1.15: Mus. leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120
18.10: Concerto ritrasmissione.
20.30: Musica di dischi.
21.30: id all'Opera Comique.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100
17.30: Come Parigi P.T.T.
20.15: Filarmonica.
21.30: Serata alvizianna.
22.45: Festival D'Albert: 1. Suite sinfonica su *Tiefen*; 2. Concerto in mi maggiore op. 12 per piano e orchestra.

TOLOSA
kHz 918; m 328,6; kW 60
18.45: Musica da ballo - Canzoni - Oprette - Concerto varieto.
20.3: Orchestra sinfonica - Concerto varieto - Melodie ecclitche.
21.40: Musica militare - 23: Concerto varieto - Oprette - Concerto - Orchestra argentina.

21.40-1.40: Musica di film - Fantasia - Musica da ballo.

TOLOSA P T T
kHz 776; m 386,6; kW 120
17.30: Come Parigi P.T.T.
20.45: Musica idrodotta.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Musica da ballo.

GERMANIA AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Beethoven: a) *Sonata in do* disc. minore, op. 27, n. 2, b) *Sonata in fa minore*, op. 57 (A.P.P.-Sonata).
19: Concerto corale.
20.10: Come Berlino
22.30: Musica da ballo.
23.15: Come Koenigsbergerhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100
18.15: Commedia con musica.
19: Hermann Simon: *Messa di Lutero*, per coro misto, contralto e baritone.
19.45: Musica da camera: 1. Haendel: *Preludio e variazioni in si bemolle maggiore* per cembalo; 2. Rameau: *Trio per violino, gamba e cembalo in la maggiore*.
20.10: Varietà musicale: in viaggio con le oprette: Vienna, Venezia, Budapest, Parigi.
22.30: Come Lipsia.
24.15: Musica da ballo (dischi).

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,9; kW 100
19: Programma varieto: *Più settimanale*.
20.10: Serata musicale variata: Fra i valzer; 22.30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100
18.3: Musica leggera
20.10: Concerto varieto: 1. Ciaikovski: *Preludio dell'Ingenia in Aulide*; 2. Wagner: *Sogni*; 3. Beethoven: *Allegretto in sol maggiore*; 4. Debussy: *Piccola suite*; 5. Schärfer: *Elegia*; 6. Ciaikovski: *Canzonella*; 7. Spies: *Volzer frisc*; 8. Mausz: *Ballata*; 9. Brahms: *Rapsodia n. 2* in sol minore; 10. Van den Berg: *Frangimento della suite Visioni dell'Edel*; 11. Jenaen: a) *Canzonda*; b) *Erso*; 12. Ciaikovski: *Romanzo*; 13. D'Albert: *Intermezzo*; 14. Verdi: *Preludio della Traviata*; 15. Scasasola: *Illebrida*, poema sinfonico.

22.30-24: Come Lipsia.
kHz 1195; m 251; kW 25
18: Concerto di marce militari.
20.10: Serata brillante di musica e di danze: Viva l'allegria.

22.30: Come Lipsia.
24.25: Musica leggera e da ballo registrata.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100
18.15: Progr. dialettale
19.35: Per i soldati.
20.10: Fiodov: *Alessandro Stradella*, opera romantica.
22.20: Letture.
22.40-24: Musica da ballo (dischi).

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60
18: *Lieder e danze popolari*.
19: Concerto di musica leggera e popolare.
20.10: Come Breslavia.
22.30: Buon: *Sonata* opera 82 per viola e piano.
23.1: Musica da ballo.

LIPSA
kHz 785; m 382,2; kW 120
18: Come Amburgo.
19: Schneck: *Ghirlande d'autunno*, suite radiofonica.
19.45: Per i giovani.
20.10: Come Breslavia.
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100
18: Musica di pietri.
18.30: Beethoven: *Moedlinger Tänze*.
19.20: Hannelmann: *Verdove Boite contro Max e Moritz*, radiocena.
19.40: Bartok: *Rovido su cembalo*; popolari: *Wagnerfest per piano*.
20.10: Progr. varieto: Fortunati e sfortunati.
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18.45: Concerto di dischi.
19: Per tutti i gusti.
20.10 (dallo Stadthalle): Serata di varietà: *Das lustige Funfblinderbuch*.
22.30: Come Lipsia.
24.2: Come Francoforte.

INGHILTERRA DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18.15: Musica da ballo (Henry Hall).
19.45: Musica da ballo (Brian Lawrence).
20.30: Varietà *In Town Tonight*.
21: *Il colloquio è finito*, un'avventura di Sander tratta da Wallace (4).
21.15: Orchestra della BBC diretta da O'Donnell: 1. Auber: *La sirena*, ouverture; 2. Bedford: *Una commedia cinese*, suite; 3. Lalo: *Due mattinate*; 4. Karel: *Scherzo slavo*, capriccio.
22.20: Musica (bali).
23.20: Musica leggera.
24: Letture Nora O'Hare: *The Unsuspect Heart*.
0.15-1: Musica da ballo (Jack Jackson).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50
18.15: Per i fanciulli.
19: Concerto orchestrale varieto.
20.10: Per gli agricoltori.
20.30: Musica leggera.
21: Concerto di cembalo: Haendel: *Suite in Fa minore*.
21.15: Programma varieto: Ognisanti.
22: Orchestra da camera e violino solo: 1. Albinoni: *Concerto proso*; 2. Haendel: *Musica da scena per l'Alchimata*; 3. Mozart: *Concerto per violino e orchestra*; 4. Ciaikovski: *Suite per piccola orchestra*.
23-25-1: Musica da ballo (Jack Jackson).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18.15: London Regional.
19: Earle Grey: *La dca*



Le ore più belle e più diletteose son quelle che offre una buona lettura. Ma nessun piacere spirituale può essere paragonato a quello di poter leggere nella lingua originale i capolavori delle varie letterature.

Anche questa è una delle mille ragioni per cui è utile e necessario conoscere almeno le principali lingue del mondo. Studiatele da soli, con minima spesa. L'Italia possiede il miglior periodico di divulgazione linguistica del mondo. Lo sapevate? Non avete che da chiedere un numero di saggio gratis per convincervi.

Le lingue estere

UNICO PERIODICO ITALIANO DI DIVULGAZIONE LINGUISTICA

pubblica in ogni numero una lezione completa di

TEDESCO - SPAGNOLO - INGLESE - SPAGNOLO - LATINO - SERBO-CROATO - ARABO-TRIPOLINO - STENOGRAFIA INGLESE E FRANCESE

Col 1° ottobre XIV si è iniziata la pubblicazione della PAGINA DELLE LINGUE DELL'IMPERO coi corsi pratici per imparare senza maestro l'AMARICO e il GALLA. Numerosi articoli di varietà linguistica e letteraria in italiano e in lingue straniere integrano la parte didattica. Al periodico è allegata una DISPENSA DI 16 PAGINE coi commenti grammaticali e il vocabolario. 24 Professori d'Università e notissimi scrittori collaborano costantemente a

Le lingue estere

Giornale utile, piacevole, istruttivo.

Nel numero del 1° gennaio XV si inizierà un CORSO DI CORRISPONDENZA COMMERCIALE in tedesco, francese, inglese, spagnolo ed italiano.

ABBONATEVI

L'abbonamento annuo costa L. 15 soltanto e può aver inizio da qualsiasi mese. Agli abbonati nuovi, perché possano seguire i corsi dalla prima lezione, vengono inviate tutte le dispense finora uscite (14 al 1° nov. per un complesso di 224 pagine). Le sole dispense, che formeranno un libro unico nel campo editoriale linguistico, valgono il prezzo dell'abbonamento. Inviato oggi stesso L. 15 con vaglia, assegno, francobolli o con versamento in conto corr. postale N 3/24752 intestato a



LE LINGUE ESTERE
VIA CESARE CANTÙ, 2
MILANO
CHIEDETE NUMERO DI SAGGIO GRATIS

ALZATURIFICIO DI ARESE
TRIUMFANTI IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI..

SABATO

31 OTTOBRE 1936-XV

fortuna commedia
19.40: Musica leggera e
di ballo
20.30: Concerto bundisti-
co ritraumatico
21.15: London Regional
22: Cronaca sportiva
22.15: Musica leggera
23.15: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO

14.25: Radiorchestra
19.50: Programma vario
22.20: Cune ritraumatico
23.50-23.58: Danze (d.)

LUBIANA

14.25: Radiorchestra
20.20: Frigor variato
22.20: Radiorchestra

LITTONIA

MADONA

14.25: Concerto orche-
strale di musica religiosa
e di musica classica
21.30-23: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

14.25: Canzoni e melodie
19.15: Concerto Variato
21.10: Programmata Lus-
semburghese

22.15: Mozart: Sinfonia
in do maggiore (Lap-
lari)

22.45: Musica antica e
contemporanea: J. Gre-
gory-Franco: Suite; 2
D'Ambronio: Concerto
per violino e orchestra
24.0-30: Varietà musicale
millitante

NORVEGIA

OSLO

14.25: Concerto di musi-
ca classica
19.15: Conc. orchestrale
e vocale: Opere (pro-
gramma da stabilire)

22.15-23: Musica da ballo
(dischi)

OLANDA

HILVERSUM I

14.15: m 1375: kW 100
18.25: Coro di fanciulli
20.40: Meditazione catto-
lica - Indr. Diechi
21.40: Concerto variato
23.30-0.40: Concerto di
dischi

HILVERSUM II

14.15: m 995: m 301.5: kW 60
19.4: Concerto di dischi
20.10: Trasmissione fol-
cloristica
20.55: Musica da ballo
21.10: Radiocorriere In-
ternazionale
22.45: Concerto orche-
strale
23.45-0.40: Concerto di
dischi

POLONIA

VARSAVIA I

14.25: m 1239: kW 120
17: Concerto per solisti
19: Per i polacchi all'e-
stero
19.30: Concerto variato
21: Radio-socia
22: Rachmaninov: Varia-
zioni per piano su temi
di Corelli
22.45: Radio orchestra
23.40: Concerto orchestrale

PORTOGALLO

LISBONA

14.25: m 47.9: kW 15
19.30: Musica leggera
20.50: Radiocorriere
22: Prop. anticomunista
22.20: Mus. portoghese
23.30: Concerto variato
24.1: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

14.25: m 823: m 364.5: kW 12
18.30: Musica da ballo
19.20: Musica da ballo
20.15: Radiocorriere
21.45: Concerto ritrasm.

Anche per i bimbi...



il
vostro
sapone
preferito

Un'abbondantissima
quantità d'olio d'oli-
va viene impiegata
nella fabbricazione
di ogni pezzo di
Palmolive, il sapone
che ridona all'epi-
dermide la sua gio-
vanile morbidezza.

Signora, voi apprezzate certamen-
te la pura morbidezza del
Sapone Palmolive e la sua benefi-
ca azione sull'epidermide. Assicu-
rate dunque alla carnagione così
delicata dei vostri piccoli, l'effica-
ce azione dell'olio d'oliva... Medici
ed igienisti sono tutti d'accordo
nel consigliare e raccomandare il
Palmolive, sapone ideale per la toe-
letta e per il bagno dei vostri bimbi!

Le cure della prima età
sono quelle che donano
ai bimbi la bellezza del
colorito e la salute del-
la carnagione di cui cer-
to potranno più tardi.



PRODOTTO IN ITALIA

Lo Shampoo Palmolive - per bruno ed alla camomilla
per bionde - rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

PROVATE LO SHAMPOO PALMOLIVE



ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e
corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo
per un anno al « Radiocorriere » L. 50
assegno « Antenna Schermata » regolabile
per apparecchi poco selettivi L. 55, con
Abbonamento o Rinnovo per un anno al
« Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riorazioni: Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Frang. Saffi, (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei
« mosi » apparecchi

PHONOLA-RADIO
MAGNADYNE-RADIO

VENDITE - DATE CAMBI

NOVITA: Modulo pronto di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di L. 1,50 in rancobolli.

SVEZIA

STOCCOLMA

14.25: m 704: m 426.1: kW 55
18.30: Concerto di violi-
no e piano
20: Concerto di musica
da ballo antica,
20.30: Radiocorriere
con canto
22.25: Musica da ballo
moderna

SVIZZERA

BEROMUENSTER

14.25: m 539.5: kW 100
18: Musica popolare
19: Campa da Zurigo
20: Trasmissione dallo
Stadttheater di Zurigo

MONTE CENERI

14.25: m 1167: m 257.1: kW 15
20 (da Vienna): Roberto
Stolz: La mezzatona di
oro.
22.15: I ballabili del sa-
bato (Trasmismissione da
Casino Cécil).

SOTTENS

14.25: m 677: m 443.1: kW 100
20.30: Musica svizzera
21: Theo Wylar: Soliti-
dies, com. in un atto.
21.30: Schubert: Fram-
menti di Rosamunda
21.45: Radiocorriere
22: Abraham: Selezione
da Victoria e il suo Us-
sarn, opera.

22.15: Colette Höllozy: Il
rospo, commedia in un
atto.
22.45: Musica da ballo

UNGHERIA

BUDAPEST I

14.25: m 549.5: kW 120
17.45: Orchestra zingana
18: Concerto di piano.
19.25: Radiocorriere.
22.40: Conc. orchestrale
diretto da Rejter (da sta-
biliti).

U.R.S.S.

MOSCA 111

14.25: m 748: kW 100
17.30: Opera o concerto

STAZIONI
EXTRAEUROPEE

ALGERI

14.25: m 318.8: kW 12
18.30: Musica orientale
21: Trasmissione umori-
stica
21.35: Fantasia radiofo-
nica

RABAT

14.25: m 499.2: kW 25
18.30: Musica leggera rit-
prodotta.
19: Musica da jazz.
20.30: Musica araba.
22.15: Christian: Robin-
son Crusoe, operetta (d)

CRONACHE

Roberto Jardieller, il ministro della Radio francese che è succeduto a Mandel, e, oltre che un intenditore di primo ordine, un musico eccellente ed un critico di valore come denota il suo studio su Pelléas fa una parola, un ministro ideale per reggere le sorti della Radio. E non a vuoto che non tutti la sua radiofonica. Basta questo esempio per dimostrarlo. Domenica scorsa la Radio francese collegata da Digione un interessante concerto. La corale mista universitaria era diretta dal ministro in persona che è il suo creatore ed animatore. Infatti essa è nata per iniziativa di Jardieller quando anni or sono.

La stazione di Lusanna ha iniziato la diffusione di un'interessante fantasia radiofonica ad episodi di *Genial e Penoso*. Il nuovo romanzo di Paolo e Virginia. Il lavoro è stato presentato al microfono dagli stessi autori. Si tratta della storia di una matura signorina che entra in relazione epistolare con un contadino rude. È il romanzo di amore e di sogno si snoda pian piano.

La Radio messicana trasmette tutti i giorni un' *Ora tedesca*. In uno di queste trasmissioni è stato diffuso un concerto da bordo della nave Ornesco che si trovava in navigazione verso Vera Cruz. Il concerto fu preceduto da un discorso del capitano della nave e collegato quindi da tutta la catena messicana.

La catena nord francese ha diffuso l' *Ora spagnola* di Ravel. Il libretto è di Franck-Nohain, ed è pieno di spirito e di verve. Rappresentato all'Odéon ebbe tra i primi spettatori Ravel che si divertì molto e lo volle messico e realizzò quel notissimo capolavoro che è la sua *Ora spagnola*. La storia è semplice. Vi è a Tolosa un bravo orologiaio Turquemada, che ha il compito di caricare gli orologi pubblici. Sua moglie, la bella Concepcion, profita del giorno in cui cade tale lavoro, per ricevere i suoi spassiniati. Ma costoro non entrano in casa in un modo comune. Vengono introdotti dal forte commesso Ramiro nascosti entro enormi casse di pendoli. Il finanziere grasso e adiposo non potrà uscire dalla sua prigione e sarà lo stesso Turquemada a liberarlo dopo avergli versato a caro prezzo il pendolo che lo imprigionava.

L'opera di Giuseppe Verdi *l'Alzira* è stata adesso diffusa dalle stazioni estere. Essa fu scritta da Verdi trentatré anni e in ordine di tempo fu l'ultima. Il libretto è di Salvatore Cammarano che lavorò tratta da una tragedia di Voltaire. Ma il risultato non fu quello che il Maestro si aspettava e molto tempo dopo egli stesso, con quella sincerità che lo caratterizzava, confessò alla contessa Negroni: « *L'Alzira* è proprio brutta ». Tuttavia si notano nella partitura non pochi accenti di Verdi dei grandi giorni. L'azione si svolge a Lima nella seconda metà del XV secolo e si vede Alvaro, governatore del Perù, fatto prigioniero da una tribù di indiani, che viene liberato dal capo tribù Zamoro. Gusmano, figlio di Alvaro, succedutogli nel comando verte splanare il suo matrimonio

con Alzira, nipote di Zamoro per l'improvvisa apparizione di costui. Ma il capo indiano viene fatto prigioniero e ottiene la libertà solo a patto che Alzira sposi Gusmano. La ragazza sta per sacrificarsi quando Zamoro, sulla soglia del tempo, pugnata il giorno che vuole arrendersi. Questo libretto che negli anni avvenuti aveva entusiasmato Verdi, nei suoi tempi migliori fu ritirato.

Una locomotiva senza macchinista è entrata in funzione in Giappone. Essa è stata costruita sui disegni di un giovane ingegnere di Tokio che si è ispirato al principio degli aeroplani senza motore. La brigata dei carabinieri di Amsterdam è stata dotata tempo fa, di una speciale autotobinata munita di una installazione trasmissente e ricevente di radio. La vettura può contenere sedici poliziotti e correre ad una velocità media di cento chilometri orari.



Il maestro Salvatore Orlando è un giovanissimo Nato a Livorno nel 1912, egli ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio G. Verdi a Milano. Autore di una suite all'antica per orchestra d'archi, di un opuscolo per soprano e quartetto, di una ballata per violoncello e pianoforte e di diverse liriche e composizioni corali molte delle quali sono state eseguite con il più felice successo a Milano, Padova, Firenze e all'Opera di Stato di Riga, il giovane e valente compositore sta attualmente musicando l'ultimo atto di *Arlecchino* e il celebre dramma di R. Lohrer e stato ridotto a libretto e coreggiato da Luigi Bonelli.

I romanzo più drammatico di Dostoevsky, romanzo che è forse tutto una cosa con la sua vita, è stato ridotto e trasmesso dalla Radio belga. Per qualche parola di rivolta sorpresa e ripetuta da un delatore, Dostoevsky è condannato a morte. Ai piedi del patibolo la sua pena è commutata in quattro anni in Siberia. Al ritorno, debita, la terribile epilessia, il gioco per tentare di vincere la spaventosa miseria. E in questo inferno, la luce di due volti di donna la Justa e Anna Gregorivna. Comabe la prima tornando dal bagno, in una caserma siberiana. Era la vedova di un funzionario. L'amore di Dostoevsky scoppiò violento, i due si sposarono e un po' di luce entrò nella vita dello scrittore. Ma per poco poiché la moglie moriva gettandola nella disperazione. In quei tempi era in lotta con un editore disonesto. Un amico gli procurò una segretaria perché lo aiutasse ed Anna entrò così nella sua vita. Presto le chiese di diventare sua moglie e la dolce Gregorivna spinse la sua dedizione sino al sacrificio. Fu grazie a lei ed al principe Mechtchersky che gli ultimi anni dello scrittore poterono essere tranquilli. E quando morì, oltre venticinquemila persone seguivano il suo feretro.

Radio Strasburgo ha dedicato un suo programma alla Malibran. Giusto omaggio reso a una delle più grandi interpreti che il teatro abbia mai avuto. E il programma era composto di rievocazioni, di aneddoti, di critiche. La vita della Malibran offre una fonte inesauribile di ispirazioni!

DUCE

Il vecchio soldato libico, arso dal sole troppo bianco del suo deserto conteso, bocconi, di vedetta, ha scritto un nome sulla sabbia con la propria baionetta.

IGNAZIO SCURTO.

Una Stazione di Nuova York diffuse tempo fa, una scenetta intitolata « Un tribunale di buona scuola ». La scenetta ha avuto molto successo tanto che vien ripresa da tutta una catena americana. Alcuni giudici non ufficiali siedono nello studio ed ascoltano i casi pietosi di porere persone che non possono sopportare le spese di una procedura legale e che parlano da tutta una piccola transmittente. I giudici danno quindi a ciascuno — arbitrariamente — pareri legali e consigli sul modo di cavarsi di difficoltà. Naturalmente l'animatore dei querelanti viene osservato strettamente. Tuttavia oltre questi tattuti di beneficenza si sono già offerti di occuparsi dei casi esposti davanti al microfono nell'intento di ottenere giustizia.

La Torre Eiffel ha sperperato per i suoi ascoltatori una commedia in cinque atti in versi che ha oltre un secolo e mezzo di vita. Si intitola *Castelli* in onore di d'Orfeuil, ignota assolutamente alla generazione attuale e forse anche a quella passata. Un certo d'Orfeuil aspetta nel suo castello il fidanzato della figlia il quale vuole presentarsi in incognito per sedurre la ragazza, ma è stato preceduto da un nipotastro che si è spacciato per lui. Il vero fidanzato infine riuscirà con molta fatica a scogliere l'imbruggio ed a farsi riconoscere il lavoro, che è stato rappresentato proprio nell'anno turbolento della rivoluzione francese (1783), rivela la grande influenza di Rousseau anche per lo sconfinato amore per la campagna che dimostrano tutti i personaggi.

La Radio di Monaco, in occasione della lucide Mostra del « Cavallo nell'arte e nella civiltà », ha illustrato l'esposizione ai suoi ascoltatori rivelando che un interesse eccezionale era ad esso dato dalla presenza del cavallino di Messel. Si tratta di un antichissimo progenitore dei nostri cavalli usato milioni di anni fa nelle foreste paludane dell'epoca terziaria e con esse scomparso. A giudicare dai resti fossili scoperti appunto nella miniera di Messel era grande quanto un comune cavallo. In seguito, naturalmente, la razza si è evoluta. Nella Mostra veniva presentata anche un'ascia bronzea - kaschua - che ha circa tremila anni e la cui impugnativa rappresenta una testa di cavallo.



Una rappresentanza del 17° Battaglione CC. NN. reduce dall'A. U. ha preso parte alla radiocronaca trasmessa nell'auditorium di Radio Palermo.



La trasmissione di « Radiosogno », commedia di E. Caballo, premiata al Concorso bandito dall'«Eiar», sotto gli auspicci del Ministero della Propaganda e Stampa.

LIRICA

«DAFNI» DI GIUSEPPE MULÈ

I radioascoltatori conoscono ormai sufficientemente il teatro di Mulè. L'operistica precedente a *Dafni* fu saggiata attraverso trasmissioni da teatro, durante le stagioni liriche invernali e per mezzo di esecuzioni appostatamente preparate dall'Eiar nelle stagioni liriche estive degli anni scorsi. Il *Dafni* stesso, poi, fu frequentemente riprodotto anche per radio da quando ebbe nel 1928 a Roma — con vivissime accoglienze — la prima esecuzione assoluta. Oggi, dovendo illustrare la nuova trasmissione dell'opera, non sarà male fare qui qualche osservazione d'indole generale che servirà forse a meglio inquadrare in concreto lo spirito e il significato dell'opera d'arte.

Il mondo musicale di Mulè è, per l'istinto stesso e per la natura dell'autore, un mondo regionalmente prezano locale. Operista soprattutto, nel suo atteggiamento creativo anche extra-teatrale, egli lesa al teatro le sue espressioni più schiette e felici e le sue più liete fortune. E il teatro di Mulè è appunto un teatro regionale etnofonico popolare. Dalle usanze, dalle leggende e dai miti della sua terra, dai personaggi fiabeschi immaginari poetici dei suoi paesi, dalle nenie dalle cantilene dalla cantabilità essenziale e sintetica siciliana, egli ha tratto le basi i costumi fondamentali ed incontrovertibili del suo teatro. Di più egli, nell'ambito, s'intende, delle sue possibilità e capacità ideative e compositive, ha creato un suo teatro che ha indubbiamente l'impronta personalissima di un modo e di una sensibilità del tutto particolare e specifica. E non è poco. D'altronde, questa personalità non si è rivelata completamente tale sino dalle prime esperienze operistiche dell'autore; ma anzi la si deve considerare il risultato di un costante atteggiarsi di elementi e di una persistenza orientativa deducibili dai primi fattori costitutivi, appunto, dell'operismo di Mulè: il soggetto poetico sempre (a tutt'oggi) di argomento popolare e regionale, la costanza melodica desunta il più delle volte e nella sua effettuazione generica e complessiva dal canzonismo folcloristico locale. Si vuol dire insomma con questo che l'integriamento operistico regionale di Mulè non è un fatto né sporadico né temporaneo né casuale: è la vera unica effettiva direttiva della sua operistica.

Il teatro che precede a *Dafni* (*La baronessa di Corini* e, in special modo, *Al lupo*) non rinnega certo i suoi collegamenti ancora alquanto vincolanti e diretti col melodramma veristico post-verdiano. L'effusione musicale e la stessa logica con cui viene realizzata la stessa sezione teatrale, anzi, ricordano di quel teatro gli esempi più notevoli e risuonanti. Lo scatto drammatico spesso sfuggito e prorompiante riportato soprattutto certi andamenti specifici dell'operistica di Giordano; e ciò si riscontra specialmente nelle forme chiuse solistiche. Nei cori, invece, già si annunzia l'impiego di elementi canzonistici in quanto sfondo inquadrateggiato della sceneggiatura musicale; cori che via via assumono maggior segnali ed importanza sino a realizzare — appunto come avviene in *Dafni* — unitariamente e concordemente i vari centri costruttivi e compositivi. Del resto questa unitarietà a *Dafni* meglio che ad ogni altro saggio sia pure canzonile poteva giovare. Il poema passionale, il tema dell'opera, in breve, è concluso e condotto nel ciclo di un'azione la quale non può assolutamente eludere il carattere locale e paesano che le viene, di più, dal fatto e dal sentimento mitico che in concreto la attua. La Sicilia di *Dafni* è insomma insostituibile; negarla o peggio ancora falsarla significherebbe falsare e svuotare i singoli personaggi, le loro caratteristiche spirituali ed espressive; significherebbe, ancora, cadere irrimediabilmente lo spirito dell'azione dalla sua pratica effettuazione melodrammatica. Questa sicura fusione di elementi gioca notevolmente, si capisce, anche a vantaggio della visione essenzialmente musicale. Osserviamola, ora, in pratica, brevemente. La vocalità è qui sempre melodica; ariosa aperta, larga, essa riflette spietatamente, ancora, il canzonismo più che altro ne desume il disegno, direi, il respiro la periodazione; sicché il modulare conclusivo, ad esempio, è, più generemente, ciò che alla frase vocale conferisce simmetria e stroficità ha una inflessività tutta caratteristica fonica e



Disegno di Carlo Bini.

melodica al tempo stesso, la quale in quanto ad effetto poetico e musicale, dà in complesso all'episodio particolare una pateticità intensa ed acuta. L'orchestra ha funzione di secondo piano. Inquadra le voci, prepara e crea le atmosfere e gli ambienti realizzando anche talora alcuni temi di per se stessi costitutivi e sostanziosi i quali però, in pratica, sono più l'indice di questo o di quell'intervento solistico vocale che il primeggiare o l'impersonarsi puramente sinfonico di un sentimento o di un elemento del tutto isolato ed indipendente. I singoli personaggi, infine, considerati complessivamente nel loro quadro scenico teatrale musicale, hanno un rilievo assai sicuro. Alcuni principalmente il protagonista Egile e il coro in quanto figurazione scenica (unipersonale) hanno il segno di una impostazione decisa.

Ed ora passiamo sinteticamente all'indicazione delle pagine più notevoli e, in sede d'audizione radiofonica, meglio apprezzabili.

Dopo la vivace scena dell'arrivo del Carro dionisiaco centro di alcune pagine esclusivamente corali, si notino: la lunga scena di Sileno specialmente sulle parole *O dunque Bacco*, la suggestiva entrata di Dafni con il soavissimo canto *E Orfeo mi disse, la Danza satiresca* (una pagina spigliata e ben

caratterizzata da un tema specifico), il vocalizzo di Egile e il duetto tra questo e Dafni specialmente sulle parole *Egile mia dolce e Se chiudo il ciglio*. Minor rilievo ha il duetto tra Dafni e Venere; mentre la frase finale della dea sulle parole *Dafni pastore* conclude efficacemente il primo atto. Il secondo atto, dopo i sereni solloqui di Clinisca, presenta il malinconico tema della zampogna di Dafni, la frase di Egile *Ho corso ho corso*, l'ariosa frase di Clinisca *Fra due spalliere*, la scena di Sileno e dei pastori (un po' monotona lunga però e, rispetto a quella del primo atto, un po' faticosa), l'interludio ampiamente svolto che annuncia e riassume alcuni temi-guida dello spartito, la frase di Egile *E invano* che introduce all'incontro fra i due protagonisti sostenuto soprattutto sulla preghiera ad Ade. L'ultimo atto, assai conciso, si apre con una felice descrizione sinfonica della natura e del paesaggio; seguono poi la canzone di Stesicoro, suggestiva nell'ampio fraseggio melismatico, il duetto fra Dafni ed Egile — in cui s'inserisce il soave episodio della voce interna — e tutta la scena della morte di Dafni specialmente sulle sue parole *A me il fato e su quelle corali *Morran le rose*.*

RENATO MARIANI.

«IL MAESTRO DI CAPPELLA»

E IL SUO AUTORE

Il maestro Ghirelli annoverava Ferdinando Paër tra i suoi migliori allievi e, quando nel 1791 il giovane musicista fu nominato maestro di cappella a Venezia, non dubitò che, benché appena ventenne, il suo discipolo sapesse degnamente tenere quel posto.

L'anno seguente la Corte Parmense richiamò in patria il Paër nominandolo maestro di cappella onorario di Corte; e qualche anno dopo gli decretò la nomina di maestro sostituto di tutti i regi serui, con lo stipendio di 2000 parmensi, cifra per quell'epoca considerevole.

Nel 1792 il Paër esordì al Teatro Dicale della sua città natale come operista, presentando Le astuzie amorose e Il nuovo Figaro, accolte dal pubblico con grande favore.

Già alcuni anni prima, appena sedicenne, aveva scritto l'opera comica La locanda dei vagabondi, che si dice fosse rappresentata con un certo successo a Venezia ed a Napoli.

Questi suoi primi lavori erano di stile leggero, grazioso e doviziosamente melodico, alla maniera di Cimarosa, di Guglielmi, di Paisiello. Più tardi, conoscendo i lavori di Mozart, modificò alquanto il suo stile rimpicciando l'armonia, arricchendo l'istruimentazione e rendendo molto più variata la modulazione.

Egli fu il primo tra i maestri italiani ad introdurre nella musica elementi psicologici precursori del romanticismo, e cioè una forza di effetti e di passioni acenti reale rispondenza nella umana natura.

Questo soffio di vita trasformò oltremare la sua maniera facendolo sempre più apprezzare sia in patria che all'Alpi, ove era chiamato dalla fiducia di sovrani e di eminenti cultori di musica.

Nel 1797 infatti il Governo di Vienna nominava il Paër maestro direttore del Teatro di Porta Carinzna, nel 1799 il Teatro Nazionale di Praga lo conferiva a Vienna; e nel 1801 il Teatro di Corte di Dresda, facendogli proposte vantaggiosissime, lo induceva ad accettare la carica di maestro di cappella.

La parentesi sentimentale nella laboriosa vita del Paër, per le nozze con la cantante parmense

Francesca Riccardi, non lo distolse dalla sua attività artistica, poiché la moglie lo seguì all'estero; ed anzi, scritturata al Teatro di Corte di Vienna, contribuì al successo delle sue opere.

La vita coniugale del Paër non fu tutta di rose, e qualche anno dopo le nozze i coniugi si separarono, e la Riccardi tornò in Italia, mentre il marito continuava le sue fortune perironiche all'estero, che gli offrivano le più grandi soddisfazioni morali e materiali.

Napoleone I, che già aveva potuto conoscere ed apprezzare l'opera italiana, nel gennaio del 1797 con onerosissimo contratto lo chiamava a Parigi quale maestro di cappella della sua Corte. Nominato in seguito anche direttore dell'Opéra Comique e maestro di musica dell'Imperatrice, fu inoltre alcuni anni dopo chiamato sotto Luigi XVIII al posto di direttore del Teatro Italiano di Parigi, in sostituzione dello Spontini, il quale ebbe al suo fianco anche Giacomino Rossini, nel periodo in cui in gestione di quel teatro era affidata ad Angelica Catalani.

Festeggiato ed onorato come lo furono pochi dei celeberrimi, Ferdinando Paër passò di trionfo in trionfo, fu insignito della Legion d'Onore, e fu anche, nel 1831, nominato membro dell'Accademia di Francia, onore tra i più ambiti.

La vita vagabonda ed intensa di lavoro, ma anche di sragli e di bagordi, minò alquanto la tempra del musicista, che certo avrebbe compiuto più dei suoi sessantotto anni. Infatti egli considerò anche nell'età matura uno spirito vivo e delicato ed una sorprendente vena creativa, per cui tra i suoi spartiti, che furono più di quaranta, non pochi si affermarono. Ricordiamo ad esempio Eros e Leandro, L'incirco amoroso, Griselda, Ginevra degli Almieri, Sarcinio, I pretendenti burlati. Il fuorché del maestro di cappella, che l'Eiar presenta appunto in questo volume.

Se si volesse analizzare e spassionatamente giudicare, oggidi l'opera del Paër, si troverebbe esagerato il favore di cui esso gode, ma non bisogna dimenticare che si era allora in periodo di transizione, e che il Rossini non si era ancora affermato.

M. G. DE ANTONIO.

La favola del Maestro di Cappella è quanto di più semplice si possa immaginare. Azione vera e propria non ce n'è. Nel poche scene che compongono l'atto non accade niente di straordinario.

Non si fa nemmeno all'amore sul serio, cosa che accade in tutte le opere comiche del genere.

L'amore c'è, ma in sordina. Frammisto all'amore dell'arte. Che della servetta un po' innamorato

è Barnabè il maestro di cappella, ma innamorato con giudizio: assai più che all'amore Barnabè pensa all'arte, anche perché sente il peso degli anni. Innamorato sul serio di Geltrude, la servetta, lo è (o potrebbe diventarlo) il nipote del maestro, Betto, ma quando sia per accedere al fatto importante che costituisce il motivo dell'opera, il vecchio Barnabè pensa bene di togliersi il nipote d'intorno.

Il fatto importante consiste in questo: nelle astuzie a cui il maestro ricorre per indurre la servetta, sprofondato l'animo da ogni timore, a mettere fuori il tesoro di voce che ha nella gola, Geltrude è restia, ma preso l'abito si abbandona alla gioia del canto, sicché ad azione finita restiamo con la persuasione che si avrà una servetta di meno, ma una di più. Nella prova il vecchio maestro tanto si appassiona che finisce per abbracciare la sua interprete, non si sa bene se per ammirazione o per desiderio.

Consigli ai critici musicali

Ecco il fatto e piccante discorso razionalistico di un critico sinfonico (così, almeno, l'oratore) si è auto-definito mantenendo l'avvertimento che, prima incuriosire anche i radiomattatori italiani. C'è dunque senz'altro la parola.

I critici — parlo specialmente di quelli musicali — prendono in genere di insuperare al compositore come deve venir interpretata in una musica. Hanno acquistato autorità a dispetto di ciò a mezzo del lungo contatto con i maestri del passato e di un amoroso studio delle loro opere. In ricompensa ad un dato momento il mistero dell'esatta comprensione ed interpretazione musicale è stato loro riservato, quindi può con un numero degli eletti, diventano infallibili. Se un compositore vivente osasse contraddire le loro parole, sarebbero capaci di asserire che sanno molto meglio di lui come si debbono suonare le sue opere.

Qualcuno penserà forse che io parli per astio personale, compositore mancato od altro che sia. Padrone di credere ciò che gli garba. Non ho invece alcun risentimento verso i critici. Sono pronto anzi a fornire ai giovani che si iniziano a fare difficile professione alcuni miei consigli. Ecco.

Sarete rispettato, in qualsiasi critico, soltanto se le vostre parole avranno carattere assoluto e definitivo. Dovete dire « Questa è robaaccia! » e « Questa è l'opera di un genio! » come se fosse il giorno del giudizio universale e voi Dio in persona.

Se scrivete critiche, ricordate che non sono le ama. Ma rendete manifesto che avete aspirazioni artistiche ed un senso di « poetica giustizia », e che nessuna esecuzione riesce a soddisfarvi.

Date l'impressione che i vostri pensieri siano profondi e della massima importanza. Bene il pubblico creda che quando la vostra fronte si aggrizza gli immortali tremano.

Per colpire maggiormente mostrate di leggere un copione, uno spartito o qualsiasi altra opera d'arte o presentata tale. Chiedete gli occhi di tanto in tanto per ingannare i curiosi intorno, quando cadete addormentati. Non date mai un sobbalzo di scontento, se la partitura vi cade a terra con fracasso.

E pure molto utile prendere appunti su di un frammento di carta, in modo che i vicini lo notino. Alle recte di prosa fa un effetto, essi ne andranno in sollacchio. Il critico prefera un critico da un senso di importanza. Preferiranno quindi osservare voi che prestare orecchio all'esecuzione. Poco basterà per metterli in anche maggior esultanza. Scuotele ogni tanto con un segno di approvazione. Sottolineate con una frase di elogio i punti migliori. I vostri vicini vi invidieranno. Non usate mai la bellezza cui avete accennato e dispiace sempre perdere un godimento.

Se qualcuno vi interroga, non date l'esecuzione. Trovate difetti all'interpretazione — se si tratta di un'opera lirica — del direttore di orchestra, all'intonazione del basso ed a mille altre cose.

Allorché incontrate un artista in compagnia di altri, parlate dell'opera sua in modo misterioso. Rivolgetevi invece che a lui a qualche altro del gruppo. Per esempio ad un tenore, la cui specialità li do di petto, e dite: « Stasera eravate magnificamente in forma ».

Con un compositore discorrete sempre entusiasticamente del modo con il quale eseguita la sua opera: « Il vostro lavoro ha avuto un'esecuzione eccellente », o frasi simili. Mantenevi al contrario un silenzio di tomba riguardo al lavoro stesso. Ad un esecutore dite: « Che composizione magnifica! », e naturalmente non accettate mai un consiglio se necessario, lasciate correre lo sguardo al soffitto od ai bottoni dello spartito della camicia dell'artista. Non fissate mai negli occhi.

State attento di non congratularvi con il tenore di come il basso è cantato in una parte. Quando viene pronunciato un nome che non vi è familiare, non dite « egli » od « ella » fino a che non sappiate con sicurezza di chi si tratta. Pensate bene prima di decidere se potete indispertire maggiormente un artista col popolare i suoi meriti o con il lodare le sue imprese e con i suoi colleghi.

Se avete il più leggero dei dubbi, rimanete in silenzio.

Infine un po' di villania non guasta. Ricordate la storia di quel pianista tedesco che, giunto in America, inviò in dono ad un critico fra i più noti una dozzina di bottiglie di vino del Reno. Nella rassegna musicale del giorno seguente era debbono essere registrato il titolo. Compiuto questo atto di doverosa onestà, il critico faceva senza alcun riguardo scempio della reputazione del pianista.

Sono opinioni un po' paradossali, se si vuole, ma interessanti e dopo averle capitate non ho saputo resistere al piacere di trascriverle per i pochi benevoli (quando lo sono!) lettori di questa rubrica.

GALARA.

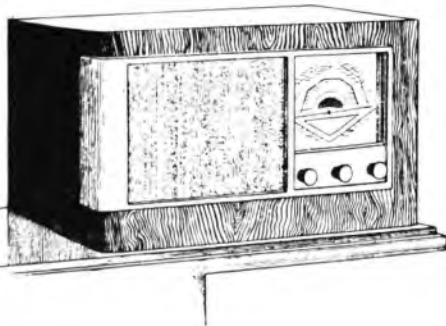


SOCIETA' ANONIMA
RADIO SUPERLA

CAPITALE SOCIALE L. 950000 VERSATO

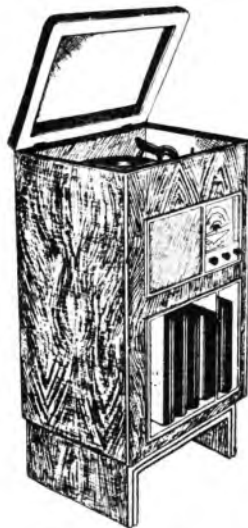
BOLOGNA - VIA PASUBIO. 18

SUPERLA - IMPIEGA - C



MODELLO 46
 SUPERETERODINA
 CIRCUITO REFLEX
 ONDE CORTE MEDIE
 PREZZO IN CONTANTI L. 965 -

CONDENSATORI - I - CUCATI



RADIOLOGRAFICO

MODELLO 4600
 PREZZO IN CONTANTI L. 1765 -



**RIVENDITORI DOVE SI POSSONO ACQUISTARE
 APPARECCHI "SUPERLA,"**

- BOLOGNA** - Ettore Tibaldi, Via Zamboni 10
CATANIA - Vito Romano, Piazza Cavour 21
GENOVA - Dante Isola, Via XX Settembre
 N. 162 r.
MILANO - Castellacci e Fumagalli, Corso
 Magenta 22
MODENA - Ettore Tibaldi, Via Emilia 14
PADOVA - Ernesto Gasparinetti, Via
 Euganea 22
PALERMO - Cosimina Sparacino Pagoria,
 Via Goethe 19
PERUGIA - Mario Mommarelli, Via del Sole
 N. 2
PESCARA - Casa Musicale Sanzò, Corso
 Umberto I. 55
R O M A - Radiocor, Via Ruggero Bonghi 34
U D I N E - La Radiotecnica, Via Cavour,
 Palazzo Uffici
VERONA - Bottega della Musica, Via
 Mazzini 67
NAPOLI - Rag. G. Tucci Vitellio, Via
 S. Aspreno 13

STABILIMENTO RADIO SUPERLA - VIA PASUBIO, 18 - BOLOGNA

La lirica nei Grandi Teatri

Reale dell'Opera - Scala - Regio - San Carlo - Carlo Felice - "Maggio Musicale Fiorentino",

CONTINUAMENTE a quanto si era andato sulle prime vociferando, anche quest'anno questi tutti i nostri più grandi teatri, fatta eccezione del Teatro Reale dell'Opera, che aprirà anzi i suoi battenti una quindicina di giorni prima, non voteranno, nelle inaugurazioni delle loro stagioni liriche, la via tradizionale del Santo Stefano che si collega ai ricordi delle grandi stagioni storiche del passato quando fiorirono le opere più gloriose del nostro Ottocento musicale. E i cartelloni già noti di essi, se da un lato sono la prova migliore dell'appassionato e intelligente fervore con cui si è proceduto al loro studio e alla loro preparazione, rappresentano ancora una volta il pieno e incontrastato trionfo dell'arte di casa nostra. Né diversamente potrà essere. In un grande e gloriosa arte di oggi, vita e sana dei nostri più celebrati e più amati autori viventi. E opere nuove di autori nostri che si affacciano incontro al primo giudizio del pubblico. Non sono state escluse, né lo dovevano, le opere più espressive e diremmo quasi più rappresentative del teatro straniero così di ieri che d'oggi, ma ciò senza pregiudizio, e ci è stato consentito di rilevare ancora, nel fatto storico che è il predominio del teatro musicale italiano non solo in casa nostra, ma nel mondo.

IL « REALE DELL'OPERA » Venti opere di autori italiani e poco più di una mezza dozzina di opere straniere compongono il cartellone del Teatro Reale dell'Opera. Fra le prime, al posto d'onore, il nostro grande Verdi col *Rigoletto*, con l'*Aida* e col *Falstaff*. Vien subito dopo Donizetti con la sua immortale *Lucia* e con quel gioiello che non sa decidersi ad invecchiare che è l'*Elisir d'amore* di Gaetano Cappone. Seguono il cavallone col *Fanciullo del West* e la *Tosca*. Mascagni col *Nerone* e col *Piccolo Natò*, nato, come tutti sanno, in una sera di trionfo, nella stessa Roma, al vecchio Costanzi. Giordano, Zandonai e Cilea, rispettivamente con la *Madama Sans-Gêne*, la *Francesca* e il *Tristano e Isotta*. Il primo di questi titoli trovò tanti consensi, lo scorso anno, alla «Scala», che fu con una ripresa del *Dafni*, che ebbe nello stesso teatro il suo battesimo; Wolf-Perrari con il suo goldoniano *Campielo* e Adriano Luaidi con la sua più recente fatica d'arte, *Panfaque negro*. Una serata del più alto interesse artistico e di commossa commemorazione insieme sarà quella che radunerà nello stesso spettacolo la *Maria Egiziaca*, *Gli uccelli*, nella composizione coreografica del Walleimann dell'Opera di Stato di Vienna, e quella *Madama Sans-Gêne*, che il nostro grande stagione di Ottonio Respighi che lasciò nella sua bella villa al Gianicolo chiudeva, lo scorso anno, la sua laboriosa esistenza, volendo forse il suo ultimo pensiero all'opera pressoché finita, alla quale la sua mano e il suo cuore non sarebbero più tornati. E furono un'altra mano un altro cuore che si accostarono all'opera incompiuta. L'unica mano e l'unico cuore che ne avevano diritto. Il cuore e la mano di colui che fu la dolce e consolatrice compagna del Maestro che, musicista intelligente e amorosa, si assunse il non facile compito di finire l'opera con il *Tristano e Isotta*. E l'anno delle *Fontane di Roma* disse fatalmente la sua ultima parola d'arte.

Opero nuovissime saranno la *Ginevra degli Armeri* del Pergolè e il *Re Lear* di Ghislanzoni. Le opere di autori stranieri sono state scelte fra quelle che hanno preso più d'una cittadinanza nel mondo e che sono anche fra le più care al pubblico italiano: *Lohengrin* e *Parsifal* di Wagner; *Manon* e *Werther* di Massenet; *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns; *Carmen* di Bizet; *Boris Godunov* di Mussorgski e *Flauto magico* di Mozart, uno di quei nomi, quello ultimo, che sono alla base della storia della musica.

Ancora due speciali spettacoli: di carattere celebrativo l'uno, di carattere culturale l'altro: il *Guarany* di Carlo Gomes, il maestro italo-brasiliano di cui è stato commemorato quest'anno il centenario della nascita e che ha svolto in Italia tutta la carriera artistica, dai primi studi al varo delle sue opere: fra queste, appunto, il *Guarany* che riportò, al suo primo apparire alla «Scala» di Milano, un successo trionfale; e l'*Alceste* di Gluck, che in questi giorni sarà riproposto, dopo l'ottimo e grandioso riportato dall'Orfeo e la cui partitura il Maestro lanciò con un'epistola che parve ed era un vero e proprio programma di battaglia, quella battaglia fra gluckisti e piccinnisti che è ri-

inasta famosa negli annali della storia musicale. Direttore generale della stagione del Teatro dell'Opera - sarà Tullio Serafin, che salirà il podio per la più gran parte degli spettacoli. Opera di apertura sarà il *Nerone* mascheragnolo diretto dall'autore.

LA «SCALA» La «Scala» aprirà i suoi battenti la sera del 26 dicembre col *Falstaff* di Verdi, l'ultimo miracolo della divina vecchiaia del Maestro al quale Giuseppina Strepponi, proprio nei giorni del *Falstaff*, poté ben dire: «No, non dirmi che sei vecchio, mio Verdi. Sei soltanto un giovane, che ha quattro volte vent'anni». Direttore dello spettacolo inaugurale sarà il M^o De Sabata, che oltre il *Tristano e l'Isotta* in *Tauride* di Gluck, concernerà e dirigerà anche l'*Aida* e la *Messa di requiem*, che sarà eseguita nei giorni della Settimana santa.

Fra le altre opere del nostro fulgido Ottocento melodrammatico, nuovissime e vivente alite, sono comprese nel cartellone due opere di Gioacchino Rossini: il *Mosè* che sarà rappresentato nella serata di gala per l'inaugurazione della Fiera campionaria e la *Cenerentola*, che dal 1862 non è più comparsa alla «Scala»; e un'opera di Donizetti, il *Figli di Puccini* sono annunciate la *Bohème* e la *Tosca* che porteranno per la prima volta al pubblico milanese un tenore italiano, il Lugo, noto finora soltanto nei teatri di Londra e di Parigi. La serata commemorativa dedicata a Respighi e comprendente il *Tristano e Isotta* e il balletto *Gli uccelli*, la nuovissima *Luceria romana*, sarà diretta da Gino Marinuzzi.

Spettacolo unico con *Madonna Imperia* dell'Alfano e il *Nerone* romantico di Piek Mangiarotti formerà la serata di gala, e vivente alite dal gran pubblico milanese. *Marie de Frinc* di Lodovico Rocca, della quale l'Ediàr ha avuto, nella stagione che sta per volgere alla fine, l'interessante primizia. Mascagni riapparirà sul podio col suo *Nerone* che, come è noto, ebbe alla «Scala» la sua prima e più felice rappresentazione. E i due committenti autori si avranno la *Francesca da Rimini* di Zandonai e la *Debra* e *Jaël* del Pizzetti. *L'Amore dei tre Re* di Italo Montemezzi e l'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano concluderanno la serie delle 24 opere italiane del cartellone.

Il teatro straniero sarà, oltre che dal *Tristano e Isotta* di Riccardo Wagner, dall'*Hänsel e Gretel* di Humperdinck, dalla *Manon di Massenet*, dal famoso ballo *Coppelia* del Delibes, che da 30 anni non appare più alla «Scala», e dall'*Amore in Turin* di Gluck, il cui cartellone è atteso con particolare interesse e costituirà l'avvenimento artistico più importante della stagione. Regista dell'opera giuliana sarà il Walleimann che ha curato la fedele trascrizione del capolavoro. Anche la «Scala», come il Teatro Reale dell'Opera, commissaria Carlo Gomes con l'eccezione del suo capolavoro: il *Guarany*. Altri direttori della stagione, col De Sabata e il Marinuzzi, saranno il Ohione, l'Antonicevich e il Del Campo.

IL «REGIO» Come si sa, nell'attesa che il bel teatro massimo torinese risorga dalle sue ceneri, la tradizionale stagione si svolgerà quest'anno nello storico Teatro Carignano, a rimesso testé a nuovo. Questo fatto ha portato di conseguenza la necessità di studiare e compilare un programma più generico, adattato, cioè alle scarse possibilità di un palcoscenico che non consente vasto movimento di masse e fastose montature di grandi spettacoli. Ma ciò ha contribuito a dare al cartellone della prossima stagione torinese un sapore tutto singolare e, non esultiamo a dirlo, del più suggestivo interesse artistico.

Ed ecco, infatti, col Don Giovanni di Mozart, con la *Cenerentola* di Rossini, i *Puritani* di Bellini, la *Figlia del Reggimento* di Donizetti, l'*Haensel e Gretel* di Humperdinck, il *Matrimonio segreto* di Cimarosa, il *Campielo* di Wolf-Perrari e il *Crispino e la Comare dei Fratelli Ricci*, un'esumazione che dirlo, del più suggestivo interesse artistico, cioè alle scarse possibilità di un palcoscenico che non consente vasto movimento di masse e fastose montature di grandi spettacoli. Ma ciò ha contribuito a dare al cartellone della prossima stagione torinese un sapore tutto singolare e, non esultiamo a dirlo, del più suggestivo interesse artistico.

IL «SAN CARLO» Il cartellone del teatro di Santo Stefano si inaugurerà la stagione, e *Ballo in maschera* di Verdi, *Itariano in Algeria* di Rossini; *Campagna sommersa* di Respighi e *Palla de' Mozzi* di Marinuzzi, nuovissimi per Napoli; *Bohème* di Puccini; *Lodolotta* di Mascagni; *Quattro russeggi* di Wolf-Perrari; *Fedora* di Giordano; *Francesca da Rimini* di Zandonai; il *Tristano e Isotta*, il *Werther*, il *Parsifal* il *Guarany* la *Giulietta e Romeo*, negger, che formerà un'unico spettacolo con un'esumazione del più alto interesse artistico: *Tancrède* e *Clorinda* di Claudio Monteverdi, l'unico spettacolo che fra le musiche drammatiche scritte dal Marciro nel periodo che va dal 1608 al 1641 poté essere salato balli annunziati sono *L'Amore dei tre melancolie* del Sonzogno su scenario di Renato Simoni (da Gozzi), *Saetta nera* del Luaidi ed *Enea* del Rousseau.

Direttori della stagione saranno il Guarini, che dirigerà lo spettacolo di apertura — il *Nabucco* — il Marinuzzi, il Capuana e il Vitale.

IL «CARLO FELICE» Interessante e suggestivo il cartellone del Carlo Felice, che comprende, fra l'altro, il *Fidelio* di Beethoven e l'*Usgnolo* di Stravinski. Le musiche tradizionali ottocentesche saranno rappresentate da *Nabucco* verdiano e dalla *Lucia donizettiana*; la musica classica dal *Matrimonio segreto* di Cimarosa; il dramma musicale d'oggi dalla *Trandot*, l'ultima fatica d'arte di Giacomo Puccini, e dalla *Fianza* di Ottonio Respighi; gli autori viventi da Pietro Mascagni con l'*Amico Fritz* e Lodovico Rocca col *Dibuk*; la musica d'avanguardia dall'*Orfeo* di Alfredo Casella. E finalmente, sempre graditi, i *Maestri cantori*.

IL «MAGGIO MUSICALI» Le celebrazioni musicali del Maggio fiorentino se rappresentano il suggello d'oro delle grandi stagioni teatrali italiane hanno assunto, nella vita musicale e artistica del nostro Paese, una nota di così marcato rilievo che legittimamente richiamano l'attenzione e l'interesse non solo del mondo musicale e teatrale nostro, ma anche di quello straniero.

Il programma di quest'anno? *Otello* e *Luisa Miller* di Verdi; *Tristano e Isotta* di Wagner, *Coal Jan* di Mozart, il *signor Bruschino* di Rossini, l'*Edipo Re* di Stravinski e la commemorazione Respighiana con la nuovissima *Luceria romana*, *Maria Egiziaca* e *Gli uccelli*. Più: un'esumazione del capitale importanza: *L'incoronazione di Poppea*. L'ultima opera drammatica di Claudio Monteverdi, rappresentata per la prima volta nel Teatro dei Ss. Giovanni e Paolo di Venezia nell'autunno del 1642; e una novità del più acuto interesse: la nuovissima opera, cioè, d'uno dei musicisti nostri più personali, e saremmo tentati a dire apud-dicarsi, ma di indiscusso valore e di fama internazionale. Abbiamo dominato Alfredo Casella. L'opera sarà di un solo atto. Gli autori, cioè Corrado Pavolini per il testo poetico e il Casella per la musica, l'immane anzi detto, «mistero» *Finia*. Il mistero è inteso, «Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista. In una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*, E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che è prechè non — potrebbe anche essere — l'antica — Finia — la nostra patria — Soggetto originissimo e simbolico e ardimentamente poetico e non privo della più alta poesia» ha definito il Casella il poema del suo librettista

Rivoluzione. La settimana scorsa sui giornali ho letto di questo mondo sciatto e non ho una breve che avete letto Mignola di pancia nuda - state trasportate in elicottero da Montorio di Varese e qui lasciate tuere in un cielo più elementare. Così, fra le mani storte che fremono di piacere, di insidiosi affido, sono scappate le più brutte e più delle condanne infirmità che la gentilezza dei buoni, attrasse alla morte. Ed è anche improprio che un altro il cielo d'Italia ad accogliere, così come simbolico e che molte di queste ragunelle raggruppate in questi giorni si stanno per sciogliere un cielo più vasto e parimenti italiano, sotto il quale l'aratro apre quel suolo sul quale premette la schiavitù e la pretesione e che non riceve il buon

Una delusione. La corrispondenza di questa e della scorsa settimana non mi ha recato nessun scritto nel quale sia la primitiva notizia che mi ha inviato, compie i quindici anni! E' mai possibile che tra i lettori di tutto il mondo ce ne sia stato uno almeno che saluti il suo quindicesimo anno? Ormai sapete di trionfo di queste lette novelle e la mancanza mi tocca le ali come a un uccellino, che abbia perduto un uccello. Provvedete, e se i giovani hanno visto per il capo, ci pensino i vecchi.

A non bamba. Il tuo nome non lo ricordo che si può, Amolin? In poche lo scritto rimane in montagna. Sei quella bimba in quel ricordo quando Luigi il contadino ricco, disse notizie. Luigi come non mi scrive? Che cosa dire? Bimba buona e gentile che tu mi domandato di me? Cara piccola: ella non immagino il bene che mi ha fatto ricordarmi. Ma tu, Baffo, diglielo dalle che per me è un conforto sapere che lei mi ricordo e che forse pensa a me con affetto, perché mi ha scritto meno. Ah! A me piace molto l'affetto dei bimbi buoni e sono sicuro che la mia nuova piccola amica è una buona bimba del sentimento, noia, proprio come deve essere una Piccola Italiana e come tale lo la premo e la voglio bene. Dille pure che la ringrazio del suo pensiero e che mi allieterà molto quando ancora mi invierà un suo cenno. Ringrazio di cuore e saluto affettuosamente tutti coloro che mi ricordano. Luigi chiede poi della nostra favella dal cuore italiano. Ricordo sempre la sua commovente lettera fatta ridere per la nostra cara Italia. Potranno le parole del ricco ridere la mia dimonstra amica?

Il magnifico Bis già sei proprio tu quella che mi ricordo l'edisse totale di sole sleggi. C'è voluto il ricordo della Sirella e tutti i Radiocorristi rimasti ad attendere i fratelli. Ti spero bene, ora Quanto alle tue Bianca Maria, è una vera catastrofe continentale. Vieni qui Bianca Maria, sul rivattato con una bimotta nera come un gatto e dall'aria ostile come se davanti le passasse un volo d'uni-

RADIOFOGLARE

geli. Senti. Anche sarei contenta se potessi vederti e mi potessi diventare più buona. Ti voglio bene e ti voglio bene. Come può non essere buona una bimotta come questa, che dice così strano? Ma ecco lo scritto di Mammìna. Una sera a Bianca Maria salta in mente di prendere una polia finita sul tetto. Questo non so come fedele e la bimba cade in un mare di acqua. Un giorno un bimbo si affonda con le manette nella mangiatoia d'un aratro, neppure mezzo centimetro e quella le perfora il ventre. Pensa quale terrore! Si affogò solamente la zoccola e lo stamaco e vi fu pure un piccolo foglio nella testa causata dalla pioggia dei rigoli. Fu un vero miracolo! Parebbe che bastasse, ma si volendo altra volta salire sopra un carretto, cadde fratturandosi il braccio dritta. Quale dispiacere! Ora è guarita, ma è un vero taletto e non leane ne gli animali né il pericolo, nulla. Senti, cara Bianca e altrettanto Maria, io amo assai i bambini e tanto più se vivi e mereli. So che c'è l'Angelo custode che li assiste in tutto ciò che fanno del lavoro, vale? E gli fa fare anche gli straordinari a fatica doppia. Ma oltre all'Angelo custode tu vorresti i fossi aratro a lavorare in serie, e io non me la sento. Fatti diventare più buona, è presto detto, però non ti vedo chiaro. Vuol alle volte dire più buona ad arrampicarsi sui tetti e a salire sulle cartelle? Sono fuori d'ordine da lungo tempo da quando mi sono accorto che l'Angelo custode se è andato senza nemmeno pretendere il benvenuto.

Mammìna campese. Ben tornata e bene ricordata. Il mezzo più pratico per i tavoloni e quello di ripetere le tue parole. Mi ricordo in questo partito scrivere a Baffo di gatto che invidio: libri che più avvicino alle finalità del nostro Regime che vuole della donna italiana non la regnata da concorso di bellezza, ma la buona mamma. Mi dirai come posso esserlo anch'io, poteri mammìna sperduta nei campi, poi come si allistese un buon pranzo: come si prepara e serve a tavola, come si affrano - si macchiano e vestiti in qual modo potrà imparare i segreti per la manutenzione della mia casa, che sono sempre la fonte della serenità di casa? E ora la confessione sul che, dicendo in compagnia quasi isolati del mondo, solo al punto d'adumentare le regole della buona educazione? Sicuti? E in casi ma ce ne tanto bisogna perché essa è molto frequentata dai persone per bene. E una azienda partito e ben spesso, all'uno del pranzo capitano gli invitati senza invito e io, povera padron-

cina inesperta, serve spesso il prodotto ch'esse, se giusto volentieri, ma che lo presento con timor perché proprio non so più come se tra fare loggia nel mondo. I tuoi timori sono sicuramente infondati, perché tu sei capita a pranzo da te e gente d'alto livello, che ti porta in albergo. Era non acciudante di campagna il sorriso di lei, padroncina e un tarchino alla bella vista. E' proprio una bella vista, così piena di più di maracchino, spontaneamente riciclosa e presentata da un contadino, mangia compresso. Ma siccome dalla comunicazione ti può sfuggire il vasello e accudite il tarchino con tutta la bella pasta sulle spalle dell'invitato, che se e rendere possibile qualche incedimento sul completo dei clesite, verrà qualche esperta Radiocorrista a suggerire i trucchi per indicare vivande e il modo di fare di servire, con relative macchie e il modo di toglierle senza togliere via il pezzo che è poi il mezzo più sicuro. E vedrai tutto appianato, come un foglio di pasta per i ginecchi. Allora sarò io a dimmar l'inviti senza inviti, ma con molti invitati e verremo un bel giorno da te ad abbere. Anzi, se credi, pubblico il tuo recapito che tu lontana dal mondo non mi dalla furberia, non mi dai e potrai avere l'istruzione se la distribuzione a domicilio. Intanto, se è necessario un sopraluogo, vengo lo siamo della stessa provincia, prebaco? Se ti fili, mandami l'indirizzo per fatti avere le risposte. Grazie intanto della spiga di riso e un po' poco, veramente, ma la presenza era grazia e quindi presto saremo a posto. Con la buona volontà e i buoni piatti si vincevano tutte le bottiglie! Lo diceva Napoleone, e Maglietta aggiungerebbe: «Che uomo, quello!» Buoni appetito e buona sera, non quella per i pavimenti per le quali verranno i consigli. Anche lui Napoleone (che uomo quello!) direbbe e meglio vengano i consigli. Ti saluto, pensando commosso al giorno in cui tu preparavo la «fratello» a sconforto i ricordari di me e dirti: «Che uomo, anche quello!»

Primavera. Tombolata, credi che lo possa non volerti più bene? Piccola amica mia: te ne voglio più di prima, perché tu sei triste e avvilita e lo questo assolutamente non voglio. Ti rifugi di tutto, te lo dice lo. Vedi intanto otto in orate e lo scritto consegnato bimbo. Perché? Per via di quel tal foglio spaghetta che a tanti piaga. Poi saputo che ormai il tombamento era e quanto tu mi ausa, l'incubo l'abbandono e le risposte vennero precise. Povera Primavera d'oro, scrivi così lietamente nelle deluziose istantanee con Serenella, che io pure tutto mi diluciona nel leggere - Baffo, ricordami e dimmi che mi vuoi ancora bene anche se una bestia come me non esiste. Sei inguista, Primavera, esso te e ti stringo al cuore.

BAFFO DI GATTO.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica 1° Novembre 1936-XV si giuocherà a Trieste la Partita di Calcio

TRIESTE N. A. - ROMA

Quante saranno le porte segnate singolarmente dalle due squadre ???

NORME DEL CONCORSO

a) Chi manderà entro **Sabato 31 Ottobre** (data del timbro postale) su cartolina postale, l'esatta risposta accompagnata da due etichette intere di Calze EST-SOBRERO sia per Signora, per Uomo o per Bambini, riceverà franco di ogni spesa **uno dei seguenti premi a scelta:**

- N. 1 - UN abbonamento per un anno al «RADIOCORRIERE»
- N. 2 - UN abbonamento per un anno alla «GEMMA DEL CORRIERE»
- N. 3 - UN abbonamento per un anno al «MARC'AURELIO»
- N. 4 - UN abbonamento per un anno alla «SETTIMANA ENIGMISTICA»
- N. 5 - SEI sacchetti di cioccolatini «PERUGINA» con le figurine dei Moschettieri.
- N. 6 - TRE bottiglie di sciroppi finissimi «MARTINAZZI» di Torino.
- N. 7 - UN bellissimo libro di avventure per ragazzi (edizione di lusso).
- N. 8 - UN elegante Orologio da tavolo marca «VEGLIA».
- N. 9 - DUE paia di finissime calze EST-SOBRERO per Signora, in seta naturale.
- N. 10 - TRE paia di finissime calze Bemberg per Uomo.

b) Ogni cartolina-pronostico deve portare incollate le due etichette intere di Calze EST-SOBRERO, e il timbro od il Nome del Negoziante che ha venduto le Calze. Possono essere inviate più cartoline da uno stesso concorrente.

c) Sulla cartolina-pronostico ogni concorrente deve pure indicare quale premio desidera ricevere in caso di vincita. Omettendo tale indicazione la Ditta Est-Sobrero Inviata a sua scelta uno dei premi suddetti.

d) Trascorsi 15 giorni dalla partita non si accettano reclami. In caso di rinvio della partita, i risultati saranno validi per la data successiva.

NB. - La Ditta EST-SOBRERO non è responsabile di eventuali disguidi e smarrimenti per errato indirizzo.

I pronostici vanno indirizzati al «**Calzificio EST-SOBRERO - Gassino Torinese**»

Le Calze Est durano il doppio e costano la metà.

PHONOLA

*Si può imitare la sua apparenza
Non si può copiare la sua perfezione*

SERIE FERROSITE

MOD. 871

MIDGET (CHASSIS 870)
SUPERETERODINA A 4 VALVOLE

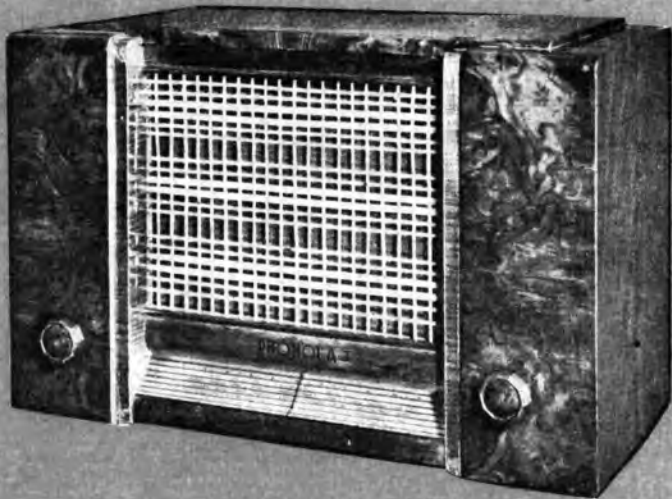
IN CONTANTI

L. **690**

Tali prezzi sono comprese le tasse radioluriche
Estive e abbonamento alle radiocudizioni

Ottima qualità di riproduzione favorita da
un nuovo tipo di **Altoparlante Phonola**
Regolazione automatica di volume - Po-
tenza d'uscita 3,5 Watt modulati indistorti

**E GARANTITA L'INSUPERABILE E CHIARA VOCE PHONOLA
ONDE MEDIE**



La sua
La sua

pura voce

crea il suo successo
crea la sua fama

È LA QUALITÀ CHE DETERMINA IL PREZZO